

Mensile del Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta

Rotary

Distretto 2110

Magazine

DICEMBRE 2024



SEMINARI, CONCERTI, TORNEI E RACCOLTE

PER SOSTENERE LA ROTARY FOUNDATION



SOMMARIO

3	LETTERA DEL GOVERNATORE
9	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE
11	CONCERTO A CATANIA PRO-ROTARY FOUNDATION
14	CONCERTO DELLA PACE A CASERTA
16	SEMINARIO DISTRETTUALE R.F.
32	SEMINARIO DISTRETTUALE GESTIONE SOVVENZIONI R.F.
39	DISTRETTO (COR E COL- STELE DELLA PACE - LIBRETTO "IL MONDO DELLE API")
44	SCAMBIO GIOVANI
55	CLUB
104	INTERACT
105	VISITE DEL GOVERNATORE

Rotary 2110 Magazine

Periodico mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Direttore responsabile: **Giuseppe Pitari**

Delegato stampa rotariana e direttore del Magazine: **Pietro Maenza**

Progetto grafico e editing: **Giampiero Maenza**

Impaginazione: **Maria Dell'Utri**

Redazione: **comunicazione@rotary2110.it**

Rotary 2110 Magazine - Reg. n°1087/19 del 05/07/2019, Tribunale di Caltanissetta



GIUSEPPE PITARI

Care Amiche e cari Amici.

Nel corso del mese di novembre abbiamo condiviso momenti indimenticabili.

L'iniziativa interdistrettuale di **Caserta** con il "Concerto della Pace" del 2 novembre.

Il grande **concerto pro-Rotary Foundation** ed **End Polio Now** di giorno 9 al Teatro Massimo "V. Bellini" di Catania, con una partecipazione entusiastica al di là di ogni previsione: stiamo chiudendo la contabilità e a breve renderemo noto l'importo definitivo del ricavato netto; procederemo quindi con i versamenti per conto dei club che hanno aderito al concerto.

La nascita della **Polio Plus Society** nel nostro distretto, con oltre 50 aderenti già all'inaugurazione.

Il partecipato **Seminario Rotary Foundation** e il **Seminario sulla Gestione delle Sovvenzioni** del 16 novembre ad Enna.

La presentazione dell'opuscolo divulgativo per le scuole del

Progetto SOS Api Plus 2.0 e la distribuzione dei barattoli di **miele** che tradizionalmente i club utilizzano nel periodo natalizio come dono solidale o per raccolta fondi.

La costituzione a cura del Rotary Club San Gregorio di Catania-Tremestieri Etneo del **Club Satellite** San Gregorio di Catania-Tremestieri Etneo-Esperia con sede a Tremestieri.





La costituzione del **Rotaract Club Malta**, patrocinato dal Rotary club omonimo: proprio mentre vi scrivo mi trovo nell'arcipelago maltese per la visita ai club n. 85, e ho appena avuto la gioia di consegnare al neonato Rotaract Club Malta la carta costitutiva datata 28 novembre 2024.

Tra qualche giorno, il 9 dicembre, avremo il privilegio di ospitare nel nostro Distretto il Presidente Eletto del Rotary International **Mario Cèsar Martins de Camargo** con Denise, e avremo l'occasione di ascoltare il suo intervento presso lo Sheraton di Catania.

Nel frattempo, le **contribuzioni alla Rotary Foundation** da parte dei club proseguono in modo consistente con un incremento del 30% nello stesso periodo rispetto allo scorso anno.

Sono molto soddisfatto della vitalità, della efficienza e della generosità che riscontro nei club del distretto: mi congratulo con ciascuno di voi per quanto state facendo e per quanto ancora farete a servizio delle nostre comunità e per costruire la Pace.

Con l'arrivo del mese di dicembre, ci troviamo a riflettere sull'anno che volge al termine e sul cammino che abbiamo percorso insieme. Questo è un momento speciale, non solo perché ci avviciniamo alle festività, ma anche perché è un'opportunità per rinnovare il nostro impegno verso il servizio e la comunità.



Dicembre è un momento ideale per rafforzare i legami all'interno dei nostri club. Considerate l'idea di organizzare incontri conviviali, feste o attività che possano coinvolgere non solo i membri, ma anche le loro famiglie e amici. Questi momenti di convivialità sono fondamentali per costruire relazioni più forti e per attrarre nuovi membri nella nostra associazione.

Dicembre è inoltre il mese che il Rotary dedica alla **prevenzione e alla cura delle malattie**, un tema di grande rilevanza e attualità. In questo periodo, ci viene ricordato l'importanza di essere consapevoli della salute nostra e di quella degli altri. I progetti di servizio legati alla salute sono fondamentali per migliorare la qualità della vita delle persone nelle nostre comunità. Vi invito a riflettere su come i nostri club possono contribuire a iniziative di sensi-

bilizzazione, screening e supporto alla prevenzione delle malattie, e Vi incoraggio a includere nei vostri progetti il tema della salute, pensando a come possiamo fare la differenza per il benessere delle persone che ci circondano. La nostra forza risiede nella nostra capacità di unire le forze e di agire insieme per il bene comune.

Vi ringrazio per il vostro impegno e la vostra dedizione.

Auguro a tutti Voi un mese di dicembre sereno, ricco di gioia e di momenti significativi con le persone che amate.

Il Santo Natale che ci apprestiamo a vivere possa essere foriero di gioia pace e serenità nelle nostre famiglie, nelle comunità locali e nel mondo intero.

Con affetto e gratitudine,





GIUSEPPE PITARI

Dear Friends,

During the month of November we shared unforgettable moments.

The inter-district initiative of Caserta with the "Peace Concert" on November 2nd.

The great pro-Rotary Foundation and End Polio Now concert on day 9 at the Teatro Massimo "V. Bellini" in Catania, with enthusiastic participation beyond all expectations: we are closing the accounts and will shortly announce

the final amount of the net proceeds; we will then proceed with the payments on behalf of the clubs that took part in the concert.

The birth of the Polio Plus Society in our district, with over 50 members already at the inauguration.

The attended Rotary Foundation Seminar and the Seminar on Grant Management on 16 November in Enna.

The presentation of the information leaflet for schools

SOS Api Plus 2.0 project and the distribution of jars of honey that clubs traditionally use during the Christmas period as a solidarity gift or for fundraising.

The establishment by the Rotary Club San Gregorio of Catania-Tremestieri Etneo of the Satellite Club San Gregorio of Catania-Tremestieri Etneo-Esperia based in Tremestieri.

The establishment of the Rotaract Club Malta, sponsored by the Rotary club of the same name: even as I write to you, I am in the Maltese archipelago to visit clubs no. 85, and I have just had the joy of delivering the charter dated 28 November 2024 to the newly formed Rotaract Club Malta.

In a few days, on December 9th, we will have the privilege of hosting the President Elect of Rotary International Mario César Mar-





tins de Camargo in our District with Denise, and we will have the opportunity to listen to his speech at the Sheraton in Catania.

Meanwhile, contributions to the Rotary Foundation by clubs continue consistently with an increase of 30% in the same period compared to last year.

I am very satisfied with the vitality, efficiency and generosity that I find in the clubs of the district: I congratulate each of you for what you are doing and for how much more you will do to serve our communities and to build Peace.

As the month of December arrives, we find ourselves reflecting on the year coming to an end and the journey we have traveled together. This is a special time, not only because we are approaching the holidays, but also because it is an opportunity to renew our commitment to service and community.

December is an ideal time to strengthen bonds within our clubs. Consider organizing social gatherings, parties or activities that can involve not only members, but also their families and friends. These moments of conviviality are essential for building stronger relationships and attracting new members to our association.



December is also the month that Rotary dedicates to the prevention and treatment of diseases, a topic of great relevance and relevance. During this time, we are reminded of the importance of being aware of our health and that of others. Health-related service projects are critical to improving the quality of life of people in our communities. I invite you to reflect on how our clubs can contribute to initiatives to raise awareness, screening and support the prevention of diseases, and I encourage you to include the theme of health in your

GOVERNOR'S LETTER

projects, thinking about how we can make a difference to the well-being of the people who they surround us. Our strength lies in our ability to join forces and act together for the common good.

I thank you for your commitment and dedication.

I wish you all a peaceful December, full of joy and meaningful moments with the people you love.

Merry Christmas to all of you and your loved ones.

With love and gratitude





STEPHANIE A. URCHIRCK

Dicembre 2024

Per adattarci, come indicato nel Piano d'azione del Rotary, dobbiamo occasionalmente uscire dalla nostra zona di comfort e provare qualcosa di nuovo. Ecco due esempi di club che si sono adattati, uno con il cuore e l'altro attraverso il pensiero critico e la strategia.

Il Rotary Club di Chandigarh Mid Town, India, ha guidato con il cuore all'inizio dell'anno. Per coinvolgere i soci e far crescere l'effettivo, il Presidente del club Nitin Kapur ha chiamato personalmente tutti gli ex soci del club e li ha invitati a un incontro annunciato come incontro tra alumni.

Otto ex soci hanno partecipato e i risultati sono stati straordinari. I visitatori hanno avuto la possibilità di entrare nuovamente in contatto non solo con i soci esistenti, ma anche con il senso di affiatamento e di appartenenza che l'affiliazione al club ha dato loro. Alla fine della serata, il club ha raccolto sei degli ex soci nella famiglia del Rotary.

Il Presidente di club Kapur ha dimostrato coraggio quando si è rivolto agli alumni. Non solo si è adattato e ha provato qualcosa di nuovo, ma ha avuto la forza di carattere di mostrare agli alumni del club quanto fossero ancora importanti per la famiglia del Rotary. Questo coraggio è stato ripagato.

Le persone vogliono sentirsi necessarie e apprezzate. Le persone vogliono sentirsi a casa propria. E potrebbero non sentirsi mai così se non abbiamo il coraggio di dirglielo.

Nel frattempo, il Rotary Club Seoul-Hansoo, Corea, ha sperimentato diversi modelli di club con ottimi risultati. Negli ultimi quattro anni, il club ha creato e mantenuto quattro club satellite: un club di service, un club per musicisti basato sui loro interessi, un club basato sulle cause che fa da mentore ai professionisti e un club per gli studenti universitari.

Questi club satellite fanno parte di un piano quinquennale che il club di Seoul-Hansoo ha attuato per aumentare l'effettivo attraverso l'innovazione.

Qual è il segreto per fondare e mantenere così tanti club satellite? L'affiliazione tra il Seoul-Hansoo e i suoi club satellite è fluida e sinergica. Molti soci dei club satellite partecipano alle riunioni del club padrino. E molti dei soci del club padrino partecipano a quelle dei club satellite. Inoltre, l'obiettivo di ogni club satellite non è casuale. Ognuno di essi si rivolge ai vari interessi delle persone del club padrino e della comunità, attirando soci esistenti e potenziali. Si tratta di una strategia eccellente per conservare e attrarre soci, perché offre flessibilità. Se qualcuno è interessato ad affidarsi ma non può partecipare alle riunioni del club padrino, ha molte opzioni tra cui scegliere.

Questi sono solo due degli esempi di come possiamo adattarci con il cuore e con la mente. Ogni club è diverso, quindi vi invito a contattare i soci del vostro club e della comunità che vi circonda. Chiedete loro dell'esperienza di club e di cosa potete fare per migliorarla.

Parlate con un numero sufficiente di persone e potrete trovare dei modi per adattarvi e far brillare *La magia del Rotary* nel vostro club.





STEPHANIE A. URCHIRCK

December 2024

To adapt, as laid out in Rotary's Action Plan, we must occasionally step out of our comfort zone and try something new. Here are two examples of clubs that adapted — one with heart and one through critical thinking and strategy.

The Rotary Club of Chandigarh Mid Town, India, led with heart earlier this year. To engage members and grow membership, Club President Nitin Kapur personally called every former member of the club and invited them to a gathering billed as an alumni meetup.

Eight former members attended, and the results were stupendous. The visitors had a chance to connect once more — not only with current members but with the sense of camaraderie and belonging that membership gave them.

By the end of the evening, the club welcomed six of the former members back into the Rotary family.

Club President Kapur showed courage when he reached out to the alumni. Not only did he adapt and try something new but he had the strength of character to show the club's alumni how much they still meant to the family of Rotary. That bravery paid off.

People want to feel needed and appreciated. People want to feel that they belong. And they might never feel that way if we don't have the courage to tell them.

Meanwhile, the Rotary Club of Seoul-Hansoo, Korea, has been experimenting with different club models to great effect. Over the past four years, Seoul-Hansoo has created and maintained four satellite clubs — a service club, an interest-based club for musicians, a cause-based club that mentors professionals, and a club for college students.

These satellite clubs are part of a five-year plan the Seoul-Hansoo club implemented to increase membership through innovation.

What's the secret to founding and maintaining so many satellite clubs? Membership between Seoul-Hansoo and its satellite clubs is fluid and synergistic. Many members of the satellite clubs attend the sponsor club's meetings. And many of the sponsor club's members participate in the satellite clubs.

Additionally, the focus of each satellite club is no accident. Each one appeals to different interests of people in the sponsor club and in the community, attracting existing and potential members. This is an excellent strategy to both retain and attract members because it offers flexibility. If someone is interested in joining but they can't make it to the sponsor club's meetings, they have plenty of options to choose from.

These are just two examples of how we can adapt with our hearts and minds. Every club is different, so I encourage you to reach out to members of your club and of the community around you. Ask them about the club experience and what you can do to improve.

Talk to enough people and you might find ways that you can adapt and spark *The Magic of Rotary* in your club.



UN PIENONE DI GENEROSITÀ IN PLATEA, PALCHI E GALLERIA



Sono arrivati da ogni parte della Sicilia – con l'auto, col pullman e persino con l'aereo, come hanno fatto in 30 dal club di Pantelleria – e hanno riempito, nella stessa giornata per due turni, il Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" di Catania, occupando platea e palchi, senza lasciare vuota nemmeno la galleria.

L'obiettivo degli oltre 1.600 spettatori che hanno assistito al concerto organizzato dal governatore Giuseppe Pitari – il 9 novembre, mese dedicato alla Rotary Foundation – era sì di assistere ad uno spettacolo musicale che già per la qualità della proposta prometteva bene ma che poi ha anche superato ogni aspettativa, ma lo scopo princi-



CONCERTO PRO-ROTARY FOUNDATION



pale era quello di contribuire alla realizzazione dei grandi progetti che il Rotary International realizza nel mondo attraverso la propria Fondazione.

“Un enorme successo, un’adesione massiccia – ha esordito il governatore Giuseppe Pitari, con la gioia e la commozione negli occhi – come nessuno avrebbe mai potuto immaginare. Avevamo anzi paura che la platea non si sarebbe riempita, ma in pochi giorni le prenotazioni sono cresciute così tanto da superare di gran lunga la capienza massima consentita di questo teatro, sicché è stato necessario organizzare in fretta anche una replica”.

La chiave del successo di questo evento è in gran parte collegata alla felice selezione delle musiche in programma – le colonne sonore dei più famosi film – unita alla sorprendente bravura dei maestri esecutori – i 46 elementi dell’orchestra di fiati e percussioni dell’Italian Brass Band, il gruppo dei giovani talenti e dei loro docenti del Conservatorio Vincenzo Bellini di Catania – ma il motivo profondo che ha determinato la corale partecipazione all’evento è legato all’entusiasmo dei rotariani

che, rispondendo all’appello lanciato dal governatore, hanno mostrato cuore e disponibilità e una rinnovata determinazione a contribuire ai progetti delle diverse aree di intervento: la prevenzione delle malattie, la distribuzione dell’acqua potabile, l’accesso più equo allo studio, la cura delle madri e dei neonati, la tutela dell’ambiente, lo sviluppo dell’economia locale e la promozione della pace.

“Tutti noi siamo giunti qui da ogni parte della Sicilia per sostenere le nobili cause della Rotary Foundation, dimostrando la nostra grande fiducia nella forza delle azioni collettive – ha dichiarato Giuseppe Pitari a fine serata – ma lo spettacolo che ci è stato offerto dall’Italian Brass Group, così maestoso e vibrante, ci ha più che ricompensati delle fatiche organizzative profuse da staff e segreteria, regalandoci la gioia dell’ascolto di alcune tra le colonne sonore di grandi e immortali film di Hollywood”.

Tra i brani – tutti applauditissimi – eseguiti dalla corposa band ispirata ai gruppi d’oltremarica ci sono state melodie tratte da film come Henry Potter e Star Wars, Avatar e I magnifici sette, Pearl Harbor, Batman e Robin Hood, ad esempio. La selezione in scaletta, così come le esecuzioni dei brani musicali, sono state apprezzatissime dal pubblico e gli adattamenti per tromba, trombone, corno, basso tuba e strumenti a percussione hanno aggiunto brillantezza alle melodie originali dei film. Cavalcate, inseguimenti, aerei in picchiata e tutta la gamma delle emozioni umane descritte nel cinema attraverso le immagini, nei brani musicali tratti dalle colonne sonore hanno preso vita e vigore grazie alle melodiose suggestioni create dalla maestria degli strumentisti, cosicché lo sguardo del pubblico, libero di vagare nella grande sala teatrale, ha avuto modo di poggiarsi ora sui caldi bagliori degli ottoni e sulle le agili mani dei musicisti, ora sugli stucchi e le volute dorate





dei palchi, sui pregiati velluti delle poltrone, sugli eleganti affreschi della volta del teatro.

“Il Teatro Massimo di Catania – ha confermato Giovanni Cultrera, sovrintendente del teatro, rotariano e presidente della Commissione Cultura del Distretto 2110 – è il più bello ed ammirato nel mondo, offre un’acustica perfetta e un’architettura così armonica che sembra quasi musica solidificata”.

Calorosi applausi sono andati anche al presidente del Conservatorio avv. Carmelo Galati e al direttore Epifanio Comis per la collaborazione offerta al Distretto – che ha firmato con l’ente un protocollo d’intesa per nuove e ulteriori sinergie – mentre la DGE Lina Ricciardello ha espresso al Governatore Pitari parole di elogio per la magnifica riuscita dell’evento, tra ali i applausi del pubblico,

definendolo “il primo per numero di partecipanti tra quelli organizzati dal Distretto”.

“La nostra soddisfazione è doppia – ha aggiunto Pitari, ringraziando tutti – perché abbiamo anche offerto ai giovani musicisti del Conservatorio Musicale un’importante opportunità di esibirsi in un prestigioso teatro, facendo scoprire al pubblico il loro talento”.

L’attenzione per le giovani generazioni è stata apprezzata anche dall’IRD Matilde Carrubba che ha sentitamente ringraziato il governatore Pitari anche per aver accolto al concerto i 72 giovanissimi siciliani dell’Interact, riuniti in provincia di Catania per l’Assemblea distrettuale, e i ragazzi inbound che si trovano a Catania grazie al programma dello Scambio giovani.

Maria Torrisi



CAMPANIA, TRIVENETO, PUGLIA-BASILICATA SICILIA-MALTA: DISTRETTI INSIEME A CASERTA PER IL CONCERTO DELLA PACE AL DUOMO



Caserta. Si è concluso con grande successo l'evento interdistrettuale ospitato nella città di Caserta dall'1 al 3 novembre 2024. L'iniziativa ha visto la collaborazione dei Distretti: Campania-2101 (governatore Antonio Brando), Triveneto-2060 (governatore Alessandro Calegari), Puglia/Basilica-

ta-2120 (governatore Lino Pignataro), Sicilia/Malta-2110 (governatore Giuseppe Pitari) L'evento ha registrato la permanenza complessiva a Caserta di oltre 150 ospiti che hanno avuto l'occasione di ammirare le meraviglie storiche e culturali del territorio campano.



CONCERTO PRO-ROTARY FOUNDATION



Il momento clou dell'evento è stato il Concerto della Pace, ospitato sabato pomeriggio 2 novembre nel suggestivo Duomo di Caserta Vecchia illuminato con i colori del Rotary, che ha riunito tutti per celebrare il valore del Rotary nella promozione della pace e della solidarietà.

L'evento interdistrettuale di Caserta sottolinea anche l'impegno del Rotary nel rafforzare i legami tra i distretti e i club e nel promuovere progetti solidali che valorizzino la diversità come forza creativa, ponendo al centro il valore dell'amicizia, della solidarietà, dell'inclusione e della pace.

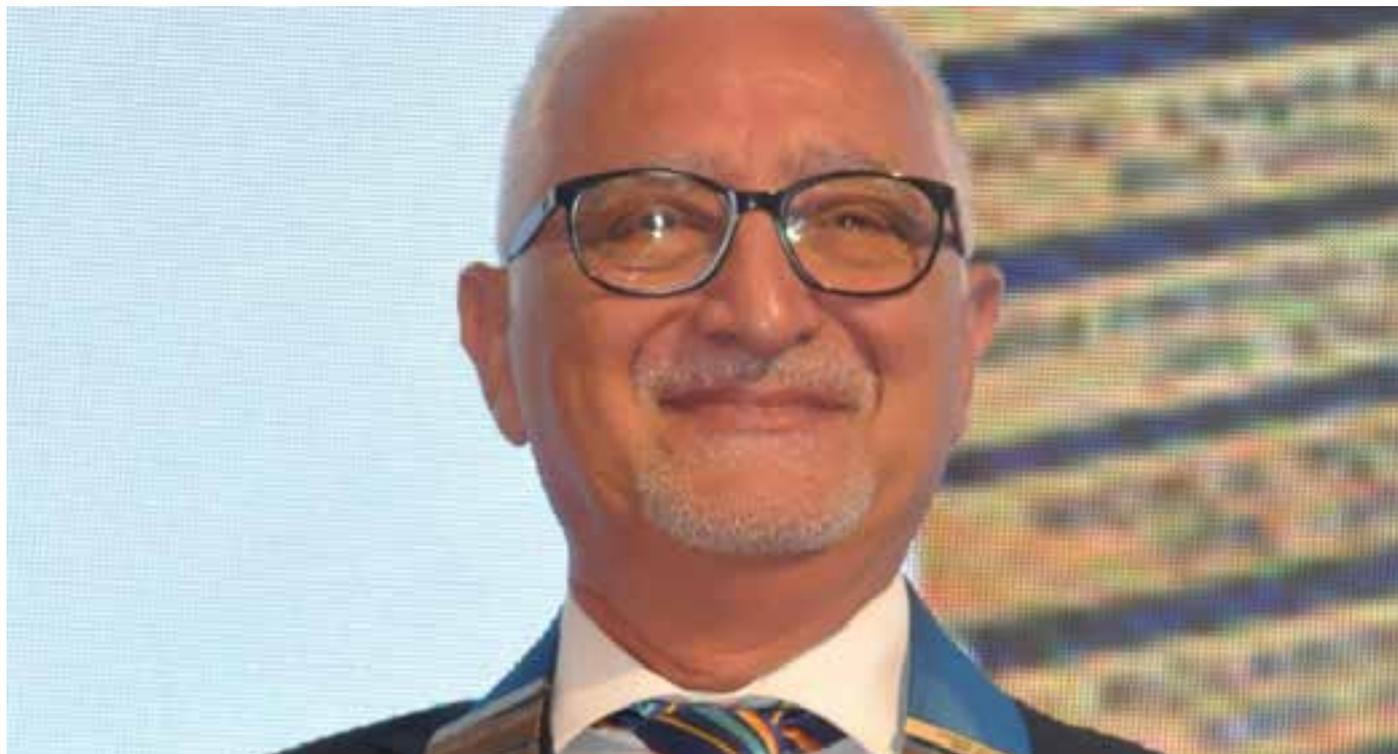
Il nostro Distretto 2110 è stato rappresentato da 72 partecipanti (22 dal club Catania Sud), tra

i quali il governatore Giuseppe Pitari, il delegato per le iniziative interdistrettuali Sergio Castellana, i PDG Attilio Bruno, Salvo Sarpietro, Giovanni Vaccaro e Alfio Di Costa, il coordinatore degli assistenti Marilia Turco, l'assistente del governatore Polletta Pennisi e i presidenti di club Gabriella Tiganò (Messina), Roberto Salmeri (Catania Est), Felice Nania (Milazzo), Giuseppe Greco (Canicattì), Marco Lombardo (Catania Sud).

L'organizzazione dell'iniziativa ha visto la stretta collaborazione, accanto al Distretto 2101, dei tre Rotary club di Caserta "Luigi Vanvitelli", "Terra di Lavoro 1954" e "Reggia".



SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA ROTARY FOUNDATION PITARI: "DOBBIAMO INNAMORARCI DELLA R.F."



Nel mese che universalmente il Rotary dedica alla promozione della Fondazione, il Distretto 2110 Sicilia e Malta è solito invitare i propri soci a partecipare ad un apposito seminario di formazione che vuole essere allo stesso tempo "fucina" nella quale forgiare le attività in via di realizzazione e anche "braciere" nel quale alimentare la fiamma delle motivazioni all'agire.

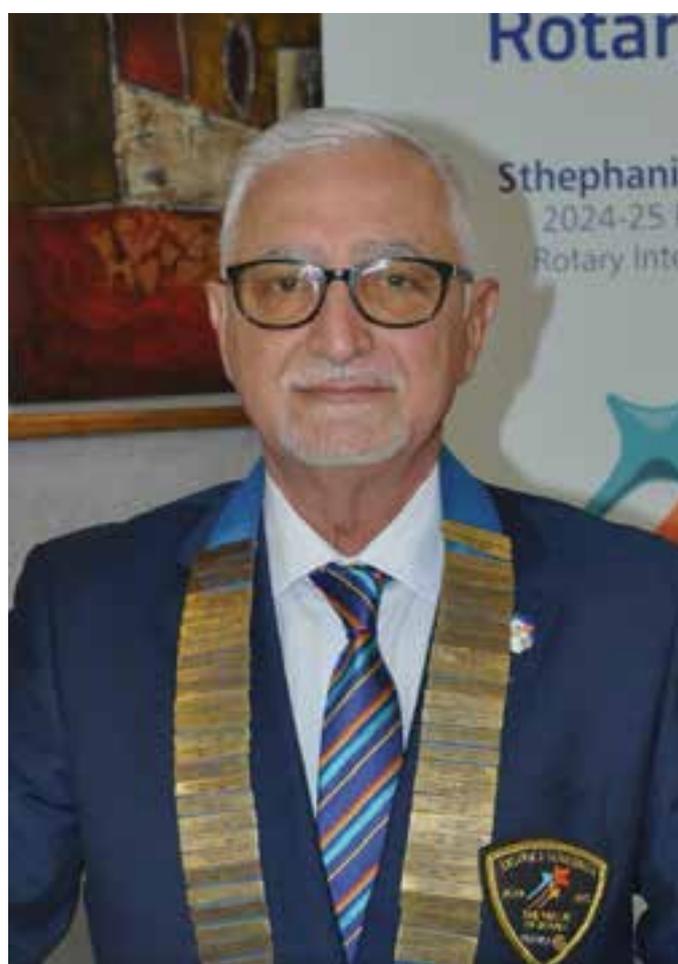
I progetti dei club che beneficiano di una sovvenzione distrettuale, quelli che godono di una sovvenzione globale e infine quelli di grande portata sono gli strumenti attraverso cui il Rotary si fa promotore di cambiamenti nel mondo: più contenuti e di interesse territoriale i primi, di più ampio respiro e di impatto internazionale gli altri.

Tutti questi progetti, in cantiere per l'anno rotariano 2024-25, sono stati al centro del seminario distrettuale organizzato il 16 novembre ad Enna, esposti nei dettagli e presentati dai relativi referenti.

Motivazione ad agire

Come perle di un'unica collana, tali progetti sono stati uniti dal filo rosso tracciato dal governatore **Giuseppe Pitari**: la motivazione all'agire.

"Dobbiamo innamorarci della Rotary Foundation – ha dichiarato il governatore con toni appassionati e vibranti – e sentire bruciare in noi il



DISTRETTO

desiderio, quasi il bisogno, di essere parte attiva del progetto internazionale che ci unisce. Eradicare la polio è una nostra battaglia, quasi vinta, che porterà vantaggi per tutta l'umanità. Portare l'acqua potabile nelle zone più povere del mondo non solo migliora la qualità della vita di un villaggio isolato, ma libera le donne dall'obbligo di camminare per ore per rifornire la famiglia. Attivare un pozzo consente dunque alle donne di liberare tempo per lo studio per potersi emancipare dalla condizione di subalternità. Diffondere la cultura della tutela dell'ambiente salva non solo il nostro pianeta, ma anche l'umanità di oggi e del futuro dall'inquina-

mento e dalle malattie collegate. Vi esorto a pensare che nessuna grande battaglia deve sembrarci impossibile – ha poi aggiunto Pitari, motivando e spingendo all'azione – perché, se siamo determinati e coinvolgenti, riusciremo ad attrarre nuove energie e nuove collaborazioni e il risultato che ci sembra lontano diventerà sempre più vicino. Come ci sollecita a pensare la presidente internazionale Stephanie Urchick attraverso la bella storia del "lanciatore di stelle" che non si arrende davanti ad una impresa colossale, ma la persegue riuscendo a coinvolgere tante altre persone con il proprio esempio".



Il primo atto, nell'intensa giornata di lavori al "Federico II" di Enna, è stato per il governatore Giuseppe Pitari svelare e ufficializzare il nome del nuovo DRFC, il presidente della commissione distrettuale Rotary Foundation, che per tre anni guiderà il settore strategico e trainante del Rotary: il PDG **Ferdinando Testoni Blasco**, al quale sono andati gli auguri di buon lavoro anche da parte del DGE **Sergio Malizia** e del DGN **Lina Ricciar-dello**.

Sovvenzioni

Poi la giornata ha avuto inizio con l'introduzione del PDG **Valerio Cimino** che è servita a creare linee di demarcazione concettuali all'interno della grande famiglia delle opportunità offerte dai finanziamenti nel Rotary. Cimino ha distinto tra le sovvenzioni distrettuali (i progetti dei club), le sov-

venzioni globali (o Global Grant) ed i programmi di grande portata, a cui ha aggiunto il grande capitolo del programma per l'eradicazione della polio (End Polio Now).

Salvatore Vacante, presidente della Sotto-commissione Sovvenzioni umanitarie, ha poi presentato la ricca carrellata dei progetti che hanno ottenuto la sovvenzione distrettuale in quest'anno rotariano e ha chiamato ad illustrarli i referenti dei club che già da mesi lavorano, avendo ottenuto la qualificazione, possedendo i requisiti e avendo avuto l'approvazione del progetto. Le idee che stanno per essere trasformate in attività concreta si collocano negli ambiti della Tutela dell'ambiente, dell'Integrazione dei disabili e turismo sostenibile, della Prevenzione sanitaria e della Edificazione della pace. Spaziano dalla creazione di una



fattoria dedicata alle persone disabili, alla traduzione nei linguaggi Braille e Lis delle indicazioni turistiche per alcuni siti archeologici, dalla installazione di totem per ricaricare gratuitamente dispositivi elettronici con l'energia solare alla creazione di una rete di protezione e di cura per i malati di Alzheimer e per i loro familiari, dall'allestimento di

una palestra attrezzata per studenti speciali, alla piantumazione di un uliveto simbolicamente dedicato alla pace, dalla dotazione di presidi per il trasporto di persone immobilizzate, all'alfabetizzazione di giovani avviati alle opere di artigianato digitale, fino alla creazione di una scuola di canto e recitazione nello Stato maltese.



Polio Plus Society

Una delle novità di questo anno sociale guidato dal governatore Pitari è la creazione della "Polio Plus Society", un gruppo di persone, non solo di rotariani, particolarmente sensibili alla battaglia contro la poliomielite, che si impegnano a sottoscrivere una donazione annua di 100 dollari per contribuire alla eradicazione finale della malattia. "Le aspirazioni del governatore erano quelle di arrivare a coinvolgere 50 persone per il primo anno - ha dichiarato con soddisfazione **Annalisa Guercio**, presidente della commissione Polio Plus Society - ma il tema della lotta alla polio, tra i rotariani, è molto sentito e la soglia sperata è stata

superata già prima della fine dell'anno, anche se noi non vogliamo fermarci a questo risultato".

Grandi donazioni

Delle grandi donazioni ha parlato **Casimiro Gaetano Castronovo**, presidente della sotto-commissione dedicata, che ha illustrato i risultati di una serrata campagna di sensibilizzazione condotta per convogliare grandi somme verso i programmi della Fondazione, grazie anche all'esempio trainante del Governatore Giuseppe Pitari che insieme alla moglie Ivana è diventato "major donor" nel giorno del suo insediamento.

DISTRETTO

L'obiettivo di stimolare i club a versare almeno 25 dollari per ciascun socio per contribuire alla lotta contro la polio, è stato rimarcato da **Franco Daina**, presidente della sottocommissione Polio Plus, che ha ricordato - ai tesoriери dei club

e ai soci che volessero aggiungere contribuzioni volontarie - di specificare sempre la destinazione delle somme al programma End Polio perché la Rotary Foundation non ha previsto iban e conti correnti separati dal fondo annuale.



Premialità

L'impegno dei club affinché le contribuzioni a favore della Rotary Foundation crescano di anno in anno viene riconosciuto e valorizzato anche pubblicamente con la consegna di targhe e di attestati. Per l'anno rotariano già concluso, il PDG **Goffredo Vaccaro** a fine lavori ha consegnato le premialità ai club che hanno contribuito maggiormente ai versamenti o hanno raggiunto tutti gli obiettivi con successo.

Uno spazio è stato dedicato anche al cortometraggio di animazione (idea e sceneggiatura di Maria Torrisi, past president del Rotary club Catania e coordinatrice della Commissione per l'immagine e la comunicazione per la Sicilia orientale, illustrazioni e animazione di Federica Grisafi), presentato a completamento del progetto di tutti i club dell'area etnea "Cinema in ospedale", con il quale, nella

forma di un breve cartone animato, viene spiegato cos'è il Rotary e cosa fa nel mondo e per le comunità locali.

Hanno concluso i lavori dell'intensa mattinata gli interventi di **Sergio Castellaneta**, delegato distrettuale per gli eventi interdistrettuali, che ha presentato le opportunità per la partecipazione alla conferenza internazionale sulla pace ad Istanbul, in programma dal 20 al 23 febbraio 2025, mentre **Gaetano Papa**, presidente della commissione Convention Internazionale, ha ricordato l'importante appuntamento di Calgary in Canada, per le date 21-25 giugno 2025 quando i rotariani di tutto il mondo si incontreranno con il presidente internazionale nel più grande evento internazionale rotariano.

Maria Torrisi



SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA ROTARY FOUNDATION CIMINO: "AUMENTIAMO L'IMPATTO DELLA FONDAZIONE ROTARY"

L'impatto della Fondazione Rotary nelle comunità, piccole o grandi che siano, è lo strumento per renderla viva anche nei nostri Club. La Fondazione ha un impatto sulle piccole comunità soprattutto attraverso le sovvenzioni distrettuali (a livello locale) e le sovvenzioni globali (principalmente in Paesi esteri).

Il Rapporto annuale 2023/24, pubblicato di recente, ci racconta che lo scorso anno sociale sono state approvate 1.287 sovvenzioni globali, con un finanziamento medio di USD 63.584 ciascuna, per un finanziamento totale di 81,8 milioni di dollari.

Di queste circa la metà (620 progetti, finanziamento 40,8 mln USD) rientrano nell'area focus "Prevenzione delle malattie".

Sovvenzioni di grande portata

Un impatto maggiore lo offrono le "Sovvenzioni di grande portata" che forniscono risorse a lungo termine per programmi su larga scala e ad alto impatto nelle aree d'intervento. Ogni anno viene assegnata una sola sovvenzione di due milioni di dollari, su base competitiva, ad un programma di successo e scalabile per aiutare più persone in più luoghi.

La prima è stata assegnata, nel 2020/21, al progetto "Partners for a malaria-free Zambia" per ridurre l'incidenza della malaria del 90%. Nel 2021/22 è stata la volta della Nigeria con il progetto "Together for Healthy Families, fostering the health of mothers and newborns", per ridurre il tasso di mortalità materna e neonatale. L'anno successivo è stato approvato il progetto "United to End Cervical Cancer in Egypt" per ridurre il numero di casi di cancro della cervice uterina.

L'ultimo progetto approvato, per l'anno 2023/24, è "Partners for Water Access and Better Harvests in India". Si tratta di un progetto innovativo che punta a migliorare i mezzi di sussistenza di oltre 60.000 agricoltori rurali, in quattro stati indiani, attraverso l'attuazione di pratiche di agricoltura sostenibile e di gestione dell'acqua. Avrà anche un ritorno positivo per la qualità della vita e l'istruzione di tante donne e bambini che non saranno più costretti a dedicare gran parte della giornata ad approvvigionarsi di acqua da siti distanti.



End Polio Now

Il progetto di maggiore impatto della Fondazione è End Polio Now. Abbiamo realizzato enormi progressi nei nostri sforzi per l'eradicazione della polio: nel 1988 i casi di polio erano 350.000 in 125 Paesi, oggi i casi si sono ridotti a poche decine in soli due Paesi, Afghanistan e Pakistan. Cinque delle sei regioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sono certificate libere dalla polio e il 90% della popolazione mondiale vive in zone senza polio. Abbiamo eradicato due dei tre tipi di poliovirus selvaggio: il tipo 2 nel 2015 e il tipo 3 nel 2019.

A questo grandissimo risultato abbiamo dato un contributo significativo: sono stati immunizzati più di 3 miliardi di bambini con la conseguenza che oltre 20 milioni di persone, che altrimenti sarebbero paralizzate, sono in grado di camminare.



Obiettivi della campagna sono:
1) interrompere la trasmissione del poliovirus in Afghanistan e Pakistan;
2) arrestare la trasmissione del poliovirus derivato da vaccino e prevenire le insorgenze nelle regioni libere dalla polio.

Nel luglio di quest'anno l'Iniziativa globale per l'eradicazione della polio ha valutato che il primo obiettivo potrebbe essere raggiunto entro la fine del 2027 e il secondo entro la fine del 2029.



Il Rotary finanzia

Il Rotary finanzia i vaccini, le attività di sorveglianza, la mobilitazione sociale, la ricerca e gli stipendi per centinaia di migliaia di volontari che vanno di casa in casa per vaccinare i bambini. In particolare, quasi la metà dei fondi raccolti, sono utilizzati per rispondere in tempi brevissimi, alle insorgenze di nuovi focolai, come è avvenuto di recente a Gaza.



Per sostenere alti livelli di immunità dobbiamo vaccinare 400 milioni di bambini ogni anno, utilizzando centinaia di migliaia di operatori per vaccinare tutti i bambini sotto i cinque anni. Solo in Pakistan gli operatori sono più di 300.000.

Inoltre, dobbiamo intensificare le nostre attività di sorveglianza della malattia ricercando il virus nei bambini e nell'ambiente.

Ognuno di noi può avere un ruolo in questo grande progetto globale che sarà il regalo del Rotary ai bambini del mondo.

Strategia post-certificazione

Dopo la certificazione dell'eradicazione della polio, in alcuni Paesi, si attuerà la Strategia post-certificazione della polio sviluppata dall'Iniziativa Globale per l'Eradicazione della Polio. Di seguito gli obiettivi previsti per la fase post eradicazione.

1) Contenere i poliovirus: rimuovere le potenziali fonti di poliovirus.

2) Proteggere le popolazioni: immunizzare con il vaccino antipolio inattivato (IPV) contro la ricomparsa.

3) Rilevare e rispondere: rilevare tempestivamente qualsiasi poliovirus in un essere umano o nell'ambiente e prevenire la trasmissione.

Ognuno di noi può sostenere la Fondazione Rotary e partecipare alle numerose iniziative che creano un impatto positivo e duraturo nelle comunità vicine e lontane.

La sfida per rafforzare il Fondo di dotazione entro il 2025 ha avuto un grande successo: è già stato superato l'obiettivo relativo alle promesse di donazioni e ai lasciti. Mancano 175 milioni di dollari

per far raggiungere al nostro Fondo di Dotazione l'obiettivo di 2,025 miliardi di dollari entro il 2025.

Sostegno dei rotaractiani

Anche i rotaractiani si sono impegnati nel sostegno alla Fondazione donando oltre 390 mila dollari. Inoltre, 880 Club nel mondo hanno ricevuto il Certificato per le Donazioni. Di questi 102 Club sono in Italia e 11 nel nostro Distretto. Il Rotaract di Caltanissetta è stato il maggiore donatore (1.283 USD) seguito dal Club Catania Est (379 USD) e Catania (326 USD).

Il nostro Distretto è tra i maggiori donatori italiani. Nel 2022-23 si è classificato al secondo posto (donazione complessiva di 416.189 USD) e lo scorso anno al terzo (462.648 USD) superato di pochissimo dal Distretto 2060 (Triveneto).

A sua volta la zona Italia ha registrato performance migliori sia rispetto al dato mondiale che a quello Europa-Africa in tutti i fondi eccetto che per il fondo di dotazione.

I dati relativi alle donazioni fino al 31 ottobre che, lo scorso anno, ci vedevano al 12° posto con 24.976 USD hanno registrato un incremento del 135% con 583784 USD di donazioni che ci pongono al 5° posto in Italia. Se il trend sarà confermato anche nei prossimi mesi il nostro Distretto si confermerà tra i maggiori donatori italiani.

Ognuno di noi può vivere la Fondazione Rotary e fare in modo che la magia del Rotary possa raggiungere un numero sempre maggiore di persone bisognose.



Per far questo dobbiamo acquisire la capacità di emozionarci per l'impatto che la Fondazione ha avuto ed ha su tante persone in tutto il mondo. Solo così potremo emozionare gli altri e coinvolgerli. Insieme possiamo realmente fare del bene nel mondo.

Valerio Cimino
Coordinatore Regionale Fondazione Rotary
Regione 15 - Italia, Malta e San Marino

SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA ROTARY FOUNDATION VACANTE: "SOVVENZIONI DISTRETTUALI PER SOSTENERE IL SERVIZIO"



Due gli interventi di Salvatore Vacante. Al mattino. L'azione sul territorio e nella propria comunità è il tratto distintivo del Rotary. Il servizio dei rotariani, che dà senso al nostro sodalizio, si concretizza nei progetti che facciamo nelle e con le nostre comunità. Una parte fondamentale di questi progetti è costituita dalle sovvenzioni distrettuali della Rotary Foundation che guida e sostiene il nostro servizio in modo da renderlo più efficace. Quest'anno il Distretto ha approvato 21 sovvenzioni che vedono coinvolti 73 club e 25 Rotaract con un budget complessivo di oltre 185.000 €. Inoltre, per la prima volta nella storia del nostro distretto e, forse, del Rotary, un club Rotaract, il RAC Palermo Mediterranea, farà un progetto con sovvenzione distrettuale in autonomia ed interamente finanziato dal club. Altra novità di quest'anno è che la presentazione dei progetti è stata fatta dalla viva voce dei protagonisti, i presidenti dei club capofila che, in una lunga kermesse, tutti insieme hanno esposto le caratteristiche salienti dei loro progetti, esprimendo una coralità d'intenti volti al servizio con competenza ed entusiasmo.

Al pomeriggio. La Rotary Foundation non è semplicemente il salvadanaio del Rotary nel quale mettiamo le donazioni e dal quale traiamo le sovvenzioni per i progetti di servizio, è di più, è un'idea fatta azione, è la concretizzazione dei principi e dei valori rotariani. Il Rotary non è schierato politicamente ma ciò non significa che non faccia politica, la fa eccome! Solo che non la fa a parole

ma con i fatti, in questo senso la Rotary Foundation è l'attuazione di questa politica redistributiva, da ciascuno secondo le sue possibilità ed a ciascuno secondo i suoi bisogni, che promuove la diversità, imponendo di fare i grandi progetti in collaborazione fra nazioni diverse, ed indirizza alla sostenibilità affinché, con le parole del nostro fondatore, il Rotary non faccia solo beneficenza ma si adoperi per eliminare le cause che la rendono necessaria. Ma la cosa più importante è che, con le sue regole, la Rotary Foundation ci guida verso l'integrità delle nostre azioni che non solo devono essere corrette ma devono anche apparire limpide e scevre da ogni ombra.

In questo modo si realizzano, nel concreto, i valori rotariani di Servizio, Integrità, Diversità e Leadership. Questo è il quadro complessivo dove si inseriscono ed acquistano valore etico, oltre che materiale, i Global Grant, le sovvenzioni di media e grande entità che uniscono un club ospitante con uno internazionale per mettere in pratica la solidarietà universale del Rotary.

Tali sovvenzioni finanziano anche borse di studio post-universitarie di studenti particolarmente meritevoli che vogliono approfondire argomenti in una delle aree tematiche indicate dalla Fondazione. La Rotary Foundation è la migliore risorsa che abbiamo per servire con integrità ed efficacia, in sintesi, quella ci aiuta ad essere migliori.

Salvatore Vacante

SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA ROTARY FOUNDATION DAINA: "FOCUS SUL PROGETTO END POLIO NOW"



Al Seminario sulla Rotary Foundation, organizzato dal Distretto 2110, uno spazio è stato dedicato ad uno dei progetti più importanti, se non il più importante, che, da circa 40 anni, il Rotary International, di concerto con la RF, portano avanti con forza e determinazione, ossia il progetto End Polio Now che mira all'eradicazione della poliomielite in tutto il pianeta.

Ai tantissimi dirigenti e soci dei club presenti sono stati illustrati innanzitutto i principi, i valori e i metodi attuativi del Progetto, ma ampia parte dell'intervento è stata dedicata al focus sulla situazione attuale della campagna di vaccinazioni, che prosegue senza sosta nonostante i conflitti bellici, che purtroppo da qualche anno la ostacolano o addirittura la bloccano.

Conflitti e Polio

Proprio a causa di tali criticità, derivanti dai conflitti nell'Europa dell'Est ed in Medio-oriente, ed a causa delle barriere ideologico-religiose presenti in Pakistan e Afghanistan, il numero dei casi di paralisi AFP, Acute Flaccid Paralysis, dovuti a virus selvaggio, è continuato a crescere là dove non era ancora scomparso o è ritornato in alcune aree dove invece sembrava essere stato eradicato. Ci si riferisce al caso del Pakistan dove nelle ultime settimane il virus ha interessato parecchi distretti, diffondendosi, dalla piccola zona dove i pochi casi erano stati confinati sino a circa un anno fa, a lar-

ghe porzioni di territorio a seguito del movimento incontrollato di grandi masse di profughi.

Mentre in Afghanistan le vaccinazioni vengono tuttora ostacolate dall'impossibilità di procedere alle somministrazioni porta a porta, nello Yemen si è determinata una nuova criticità a causa della instabilità politica e sanitaria determinata dai continui scontri armati e da azioni violente. Il ritorno del virus è stato registrato purtroppo anche nella striscia di Gaza a causa del conflitto bellico in corso; tuttavia c'è da dire che, nonostante nella zona Nord non sia stato attuato il "cessate il fuoco", come nel primo ciclo di vaccinazioni, a partire dal 15 ottobre scorso si è riusciti ad effettuare un secondo ciclo, il cui risultato ha superato abbondantemente la soglia del 90% di copertura vaccinale della popolazione infantile nelle zone meridionale e centrale, mentre nella zona settentrionale la percentuale è stata leggermente inferiore. In quest'area l'ultimo caso di rinvenimento di virus cVDPV2 nell'ambiente (11 in totale) risale al 5 settembre scorso e il caso di AFP è rimasto isolato. Ciò rappresenta un risultato davvero notevole, che dimostra come con l'incessante attività di vaccinazione la poliomielite si possa contenere e sconfiggere.

Sostenere il Fondo Polio Plus

Ed è stato proprio quest'ultimo aspetto che si è voluto evidenziare durante il Seminario di Enna,



ossia che tutti i rotariani, non solo quelli impegnati in prima persona in questa nobile battaglia per l'eradicazione della polio, non devono mai abbassare la guardia, continuando a sostenere il Fondo Polio Plus, non solo fino a quando non saranno registrati nuovi casi (si spera entro il 2029), ma anche dopo, per continuare a vaccinare tutte le bambine e tutti i bambini nel mondo evitando così che il virus possa ritornare a circolare.

A conclusione dell'intervento è stato evidenziato, con gratitudine, che i rotariani del Distretto 2110, nell'anno del governatore Goffredo Vaccaro (23-24), sono stati tra i più generosi nell'area Italia-Malta- San Marino, avendo donato oltre 118.000 dollari. Sono infine state fornite ai dirigenti di club 25-26 tutte le indicazioni pratiche

(obbiettivi, importo, IBAN e causale) per effettuare i versamenti in favore del Fondo Polio Plus, che qui sembra opportuno ricordare ancora una volta: ogni club deve inserire il versamento che si prefigge di effettuare in favore del Fondo Polio Plus tra gli obiettivi dell'anno utilizzando la piattaforma Rotary Club Central – Centro obiettivi (<https://rcc.rotary.org/#/goals>), inoltre per l'anno 24-25 viene suggerito un versamento di 25 dollari a socio con bonifico su c/c intestato alla R.F. IBAN DE51300700100255020000 specificando nella causale "nome e codice del Club – Versamento al FONDO POLIO PLUS".

Francesco Daina
Presidente Sottocommissione Polio Plus



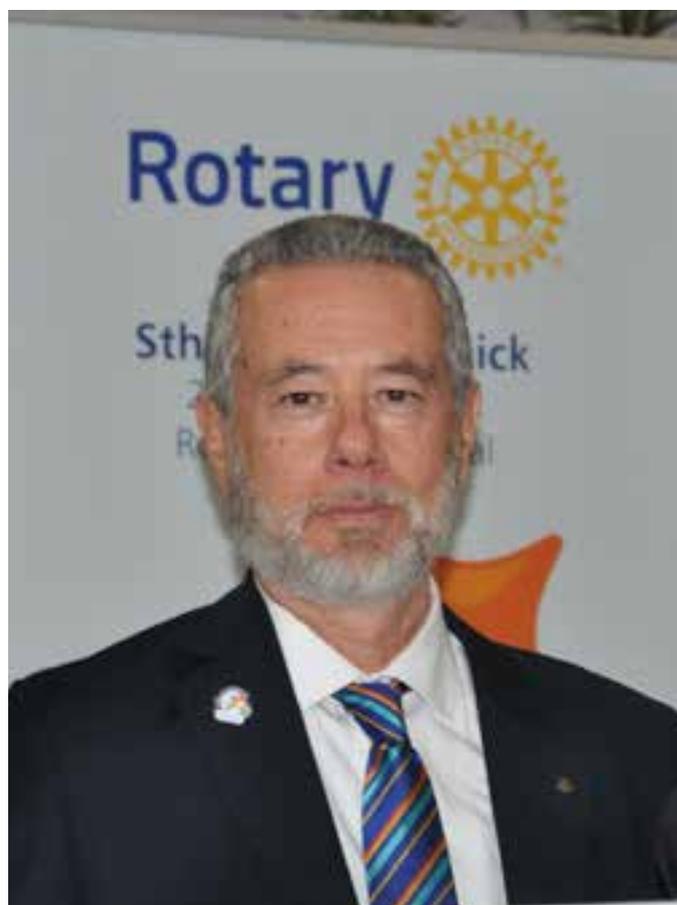
SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA ROTARY FOUNDATION PAPA: "COME ANDARE ALLA CONVENTION DI CALGARY"



Ogni anno, la Convention Internazionale del Rotary rappresenta uno degli appuntamenti più importanti e significativi per la nostra comunità. Quest'anno, il palcoscenico di questo evento globale, dal 21 al 25 giugno 2025, sarà in Canada, a Calgary, una città che con la sua storia, la sua natura e il suo spirito country promette di essere il luogo perfetto per ispirare e far crescere ognuno di noi come leader e come persone impegnate nel servizio umanitario. Ma perché partecipare alla Convention Internazionale è così importante? Vediamo insieme alcuni dei motivi per cui non dovremmo perdere questa straordinaria opportunità.

Rinnovare il nostro impegno al servizio

La Convention Internazionale è un momento per riflettere profondamente sui valori che ci uniscono come rotariani: il servizio, l'integrità e la comprensione internazionale. Partecipare significa immergersi in una comunità globale che condivide il nostro stesso obiettivo: migliorare il mondo, un progetto alla volta. La convention ci ricorda che il nostro lavoro non è isolato, ma parte di un movimento globale che genera un impatto tangibile in ogni angolo del pianeta.



Connettersi con rotariani di tutto il mondo

Le relazioni sono il cuore del Rotary. A Calgary, avremo l'occasione di incontrare migliaia di rotariani provenienti da paesi, culture e realtà differenti. Questi incontri ci permettono di condividere idee, scambiare esperienze e costruire reti di amicizia che arricchiscono sia noi stessi che i nostri club locali. Le connessioni che attiviamo durante la convention possono tradursi in partnership internazionali che rafforzano i nostri progetti e ampliano la portata del nostro impatto.

Ispirazione attraverso la conoscenza

La Convention offre un ricchissimo programma di seminari, tavole rotonde e interventi da parte di speaker di fama mondiale, esperti nei settori della leadership, della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile. Partecipare significa essere esposti a nuove idee, scoprire nuovi approcci e aggiornarsi sugli sviluppi globali nei campi in cui il Rotary è attivo. Questi momenti di apprendimento ci aiutano a tornare nei nostri club locali con rinnovata energia e idee fresche per rendere i nostri progetti ancora più efficaci.

Celebrare i successi del Rotary

Ogni anno alla Convention celebriamo i risultati raggiunti dal Rotary a livello globale. È un'opportunità per guardare indietro e vedere il tangibile impatto che abbiamo avuto grazie ai nostri progetti, dalla lotta contro la polio ai numerosi interventi nelle comunità colpite da crisi e disastri. Questo momento di celebrazione non è solo motivo di orgoglio, ma anche un modo per ricordarci quanto possiamo ottenere quando lavoriamo insieme per una causa comune.



Scoprire Calgary e le meraviglie del Canada

Oltre agli eventi e agli incontri, partecipare alla Convention significa anche avere l'opportunità di esplorare Calgary, una delle città più affascinanti del Canada. Circondata dalle maestose Montagne Rocciose, Calgary è un mix di modernità e natura incontaminata. Dalla sua ricca scena culturale, alla possibilità di avventurarsi nei suoi parchi naturali, ogni rotariano potrà trovare momenti di relax, ispirazione e meraviglia.

Essere ambasciatori del cambiamento

Ogni partecipazione a una Convention Internazionale non è solo un'esperienza personale, ma un'occasione per portare la nostra esperienza nei club e nelle comunità locali. I rotariani che partecipano a eventi come la Convention di Calgary diventano ambasciatori del cambiamento, in grado di diffondere idee innovative, soluzioni concrete e progetti ambiziosi nei loro territori. Il sapere condiviso durante la convention ha il potere di trasformarsi in azioni che migliorano la vita di migliaia di persone.

Ritrovare motivazione e passione

Partecipare a una Convention del Rotary ci ricollega alle ragioni profonde per cui ci siamo uniti a questa organizzazione. Quando ci immergiamo in un ambiente ricco di storie di successo, progetti di servizio e testimonianze potenti, riaccendiamo la fiamma della motivazione. Tornare a casa dopo aver vissuto la convention significa essere più motivati che mai a fare la differenza, non solo nel nostro club, ma nella vita di chi ci circonda. La Convention Internazionale di Calgary non è solo un evento, è un viaggio trasformativo. È un'opportunità per crescere come rotariani, come leader e come cittadini del mondo. Ogni rotariano che ha partecipato a una Convention sa quanto sia potente l'esperienza di essere parte di qualcosa di più grande, di sentirsi parte di una comunità globale che lavora per il bene comune.

Per chiunque volesse partecipare alla Convention, il Distretto offrirà ad ognuno dei partecipanti un Bonus di 100,00 € sulla quota di iscrizione. Per godere di questo bonus, il pagamento della registrazione andrà effettuato sul conto corrente del Distretto detraendo l'importo del Bonus, specificando nella causale del bonifico "Iscrizione Convention Calgary". Il Distretto poi provvederà a effettuare la registrazione dei partecipanti.

Aggiungo che l'amica rotariana, Brunella Bertolino, con la sua grande esperienza, collabora con il sottoscritto nella organizzazione del viaggio; sta predisponendo una serie di proposte che vedranno anche alcuni giorni in più, dedicati ad una visita nei dintorni di Calgary per meglio scoprire il Canada.

Nel sito, <https://convention.rotary.org> potrete trovare tutte le notizie utili per una migliore organizzazione.

Gaetano Papa (R.C. Siracusa Monti Climiti)
Delegato distrettuale alla Promozione della
Convention Calgary 2025

SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA ROTARY FOUNDATION GLI "IRRESISTIBILI" DI POLIO PLUS SOCIETY



Il Seminario Distrettuale sulla Rotary Foundation ha rappresentato un momento storico per il Distretto Rotary 2110. Durante l'evento, ben 52 nuovi "Irresistibili" membri sono stati accolti nella Polio Plus Society, ricevendo distintivi e attestati come riconoscimento del loro impegno. Sotto lo sguardo del governatore Giuseppe Pitari, il Distretto ha riaffermato il suo ruolo di primo piano nella lotta per l'eradicazione della poliomielite.

Protagonista del seminario è stata Annalisa Guercio, presidente della Commissione Polio Plus Society del Distretto 2110, che ha tenuto un intervento ricco di contenuti e carico di ispirazione. Annalisa ha condotto i partecipanti in un viaggio attraverso la storia, le sfide e i successi della lotta contro la polio, toccando i seguenti punti chiave:

Le origini della lotta alla poliomielite: dalla visione del Rotary all'avvio delle prime campagne di eradicazione. Le cause della malattia: un'analisi dei ceppi virali, delle modalità di trasmissio-

ne e delle conseguenze devastanti della polio. La storia dei vaccini: dalla sperimentazione su larga scala ai progressi scientifici che hanno cambiato il corso della storia medica.

L'impegno del Rotary: un contributo decennale che ha coinvolto milioni di volontari in tutto il mondo. Le iniziative globali: il ruolo della GPEI (Global Polio Eradication Initiative) e i progressi recenti nella riduzione dei casi di polio. L'attività del Distretto 2110: uno dei sei Distretti più attivi a livello internazionale, con risultati concreti e un crescente impegno da parte dei suoi membri.

"L'adesione alla Polio Plus Society rappresenta non solo un gesto di solidarietà, ma anche un'opportunità per entrare a far parte di una delle battaglie umanitarie più importanti del nostro tempo," ha affermato Annalisa Guercio, che ha inoltre fornito ai partecipanti dettagli pratici su come affiliarsi e contribuire attivamente alla causa.

Eugenio Labisi, coordinatore dei delegati d'a-



rea, ha sottolineato in una dichiarazione l'importanza del risultato raggiunto: "Siamo sulla strada giusta, ma il lavoro non è finito. Ogni nuovo membro della Polio Plus Society ci avvicina al traguardo. Invitiamo tutti a unirsi e a dare il proprio contributo."

Le adesioni alla Polio Plus Society sono ancora aperte, e i futuri riconoscimenti saranno conse-

gnati nei prossimi eventi distrettuali.

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare i delegati d'area del Distretto Rotary 2110 o scaricare le istruzioni e la modulistica dal sito ufficiale del Distretto. Distretto Rotary 2110. Un mondo libero dalla polio è un sogno possibile. Unisciti a noi!



SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA ROTARY FOUNDATION RICONOSCIMENTI E PREMIALITÀ AI CLUB



Particolare entusiasmo ha registrato la cerimonia di consegna da parte del PDG Goffredo Vaccaro di riconoscimenti, certificati e lettere di con-

tulazioni della Rotary Foundation per i club che si sono distinti nell'anno 2023-2024.



DISTRETTO

I riconoscimenti sono andati ai primi tre club contribuenti pro capite al Fondo annuale che sono stati 1520 di tutto il mondo. Al primo posto si è classificato il club Rotary Catania Sud con \$ 347,58 pro capite; al secondo posto il club Valle del Mela con \$254,72, e al terzo posto Palermo Teatro del Sole con \$ 228,95.

Premiati anche i club di Pachino e Palermo Monreale per aver contribuito ai TRF giving (100% Foundation Giving) e all'EREY (Every Rotary Every Year). In tutto il mondo sono stati 3.800 i club a raggiungere lo status di Ogni rotariano, ogni anno.

Mentre sono stati 4.600 in tutto il mondo i club che sono diventati sostenitori della Fondazione al 100%.



Un tagliando di riconoscimento è andato ai 19 club che si sono distinti per il generoso sostegno al End Polio Now COA 2023-24:

Acireale, Agrigento, Augusta, Caltanissetta, Castelvetro (Valle del Belice), Catania, Catania Sud,

Enna, Malta, Palermo Baia dei Fenici, Palermo Libertà, Palermo Mediterranea, Palermo Sud, Palermo Teatro del Sole, Palermo Est, Passport Innovation D2110, Ragusa, Ribera e Trapani.



SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA GESTIONE DELLE SOVVENZIONI R.F. MALIZIA: "PRESENTARE PROGETTI A FORTE IMPATTO"



Sono i primi passi quelli che imprimono il segno di una direzione e sono anche quelli che, nella marcia come nella danza, avviano il ritmo dei successivi movimenti. Così **Sergio Malizia**, DGE per l'anno rotariano 2025-26, al seminario sulla gestione delle sovvenzioni organizzato per il pomeriggio del 19 novembre al "Federico II" di Enna, imposta con i presidenti eletti un approccio di lavoro fondato su indicazioni chiare e su attività definite per punti.

"Il nostro desiderio è che i club presentino per le sovvenzioni distrettuali progetti a forte impatto", ha esordito il DGE Sergio Malizia rivolgendosi ai presidenti e ai delegati che entreranno in carica il primo luglio, ma che sin da ora cominciano la marcia della formazione.

"I vostri progetti dovranno essere belli, solidi e capaci di far parlare in maniera positiva del Rotary e delle sue attività - ha continuato il DGE Sergio Malizia - per questo vi offro uno strumento capace di valutarne la bontà in fase di progettazione. Si tratta di costruire le vostre proposte sempre intorno a tre caratteristiche fondamentali: la prima è il coinvolgimento di più club, la seconda il coinvolgimento di rotariani e la terza è il coinvolgimento di partner".





Poi Malizia ha sviluppato ogni singolo punto. "I progetti presentati da un solo club riceveranno minori contribuzioni distrettuali rispetto a quelli che avranno più club proponenti e un progetto che gode di una minore disponibilità economica produce un impatto pallido sulla collettività. Se vogliamo produrre alta risonanza è necessario impiegare maggiori investimenti. Se poi si è anche numerosi, perché più club significa anche più soci, la cassa di risonanza sul territorio è ancora maggiore".

La seconda caratteristica di ogni progetto che avrà buone chance di ricevere finanziamenti distrettuali, il DGE Malizia lo ha spiegato con una provocazione. "Vogliamo competere con le altre associazioni umanitarie? Allora non possiamo restare sul loro stesso territorio di battaglia. Tutte le associazioni, ovunque nel mondo, promuovono raccolte fondi, noi invece dobbiamo offrire qualcos'altro: il nostro tempo. Questa sarà la differenza metteremo in campo professionalità, compe-

tenze e lavoro. Il nostro tempo sarà la moneta, la cifra distintiva, l'approccio delle nostre attività. Non vogliamo percorrere la via breve della beneficenza - ha sintetizzato il DGE - ma quella più impegnativa dell'offerta di noi stessi".

I presidenti eletti hanno ascoltato con curiosità le proposte del governatore eletto e hanno atteso di sapere cosa si celasse dietro la terza e ultima raccomandazione.

"I partner che sapremo coinvolgere nelle azioni saranno la nostra marcia in più, la forza aggiuntiva, la garanzia di maggiore stabilità dei nostri progetti", ha svelato infine Sergio Malizia, che ha voluto ricordare quanto questa leva della condivisione progettuale con altri soggetti sia stata determinante per il successo e la durata di alcune iniziative che lui stesso in passato aveva promosso. "Voglio ricordare un progetto in Madagascar, reso possibile grazie alla collaborazione con una associazione locale che ha garantito la buona riuscita, la vigilanza e lo sviluppo del nostro impegno. Ricordo pure un Groc con la Lega Navale - ha aggiunto Malizia - promosso quando ero presidente del mio club, nell'anno 2012-13, che ha sviluppato un progetto che prevedeva l'attività della vela per persone diversamente abili e che ancora adesso è in vita e in piena attività".

Nella sessione pomeridiana della formazione rotariana di giorno 19 c'è stata anche la testimonianza di **Simona Pinton**, che si è autodefinita "studiosa e artigiana della pace", la quale ha condiviso con l'uditorio le proprie numerose e qualificate esperienze come costruttore di pace che affondano le radici in una borsa di studio offerta dal Rotary.

La gestione delle sovvenzioni è stato il tema del



seminario, declinato nei suoi diversi aspetti. Grazie all'intervento di **Michelangelo Gruttadauria** (Segretario distrettuale per l'anno 2025-26) è stata focalizzata l'importanza del FODD, il fondo di designazione distrettuale che alimenta i progetti e si sostiene con i versamenti alla Rotary Foundation. Un sistema di investimenti e accantonamenti a livello internazionale produce gli utili che servono a finanziare i progetti dei club, non per l'intera cifra, ma per il 40% delle spese, con la supervisione e secondo i criteri che vengono stabiliti dal Distretto.

E proprio dei criteri di assegnazione dei contributi ha parlato **Leoluca Mancuso** (Presidente sottocommissione sovvenzioni 2025-26) che ha spiegato quali progetti verranno ammessi tra quelli presentati dai club che si sono "qualificati". Si tratta dei progetti che hanno una durata contenuta nell'anno sociale, che rispondono a bisogni locali del territorio, che rientrano in una delle 7 aree di intervento (pace, prevenzione, acqua, maternità e infanzia, istruzione, sviluppo locale e ambiente) e che sono sostenibili.

Salvatore Vacante (componente della sottocommissione sovvenzioni umanitarie 2025-26) ha approfondito il tema delle sovvenzioni globali e delle borse di studio, ricordando che per attivare le prime è necessario che il club individui un partner internazionale e apra un conto corrente dedicato, mentre per le borse di studio è sufficiente candidare un giovane meritevole e un'area tematica di approfondimento che rientri tra quelle di intervento del Rotary International.

Il Rotaract, anche se da poco, è stato ammesso alle azioni promosse dalla Rotary Foundation



e così **Valentina Fallico** (RD Rotaract 2025-26) ha esortato i giovani del Rotaract a collaborare con i club Rotary del distretto per raggiungere i comuni obiettivi umanitari, a partire dal sostegno alla campagna per l'eradicazione della polio.

La giornata di formazione condotta e organizzata dal DGE Sergio Malizia e dal suo Staff, ha incontrato l'interesse dei futuri presidenti, consapevoli adesso che la Rotary Foundation non fa beneficenza, ma mira a ridurre le cause della disparità perché "non è un salvadanaio, ma un'idea fatta azione".

Maria Torrisi



SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA GESTIONE DELLE SOVVENZIONI R.F. GRUTTADAURIA: "ECCO COME FUNZIONA IL FODD"



Sin dalla sua creazione, più di 100 anni fa, la Fondazione ha speso oltre 4 miliardi di dollari in progetti sostenibili e capaci di cambiare in meglio la qualità della vita. La missione della Fondazione Rotary è di aiutare i soci del Rotary per far avanzare la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace migliorando la salute, fornendo un'istruzione di qualità, migliorando l'ambiente e alleviando la povertà. Per far questo, la Fondazione finanzia progetti sostenibili mediante le sovvenzioni distrettuali, le sovvenzioni globali, borse della pace, squadre di formazione professionale (VTT).

Per la sostenibilità dell'organizzazione del Rotary International e della Fondazione Rotary gli investimenti sono fondamentali. Il Fondo di dotazione ha l'obiettivo di fornire una fonte di finanziamento permanente e sostenibile. I contributi al Fondo di dotazione vengono investiti in perpetuo e gli utili dagli investimenti sono impiegati per creare una fonte permanente di reddito per il finanziamento dei programmi della Fondazione.

Altro fondo importante è il Fondo PolioPlus che è sempre stato investito solo in titoli a reddito fisso (ossia titoli obbligazionari) per via della necessità di proteggere e preservare i fondi donati per le iniziative di eradicazione della polio.

Infine, vi è il Fondo annuale, che è la fonte primaria dei fondi che finanziano i programmi e le aree d'intervento della Fondazione Rotary. Il Fondo annuale della Fondazione Rotary include SHARE, il Fondo mondiale e il fondo per le aree d'intervento. L'iniziativa "Ogni Rotariano, Ogni anno" chiede a tutti i soci di donare al Fondo annuale ogni anno e partecipare in almeno un progetto della Fondazione o un programma ogni anno.

Attraverso il sistema SHARE, i contributi alla Fondazione Rotary vengono investiti per tre anni. L'obiettivo è la donazione di \$100 per socio ogni anno. Dopo tre anni, gli utili da investimento delle donazioni vengono impiegati per le spese operative della Fondazione e i contributi iniziali trasformati in sovvenzioni che finanziano progetti umanitari locali e internazionali, borse di studio,

DISTRETTO

squadre di formazione professionale e altro ancora. I contributi indirizzati al Fondo annuale-SHARE da tutti i club del distretto vengono divisi tra il Fondo mondiale e il Fondo di designazione distrettuale (FODD), dopo aver dedotto il 5% per le spese operative.

Quindi, al termine dei tre anni, i \$100 che ogni socio ha versato avranno fruttato qualcosa e quindi ritornano disponibili. Questi \$100 vengono divisi in \$47,50 che costituiscono il FODD e \$47,50 che

vanno al fondo mondiale. La rimanenza, \$5 sono, come già detto, per le spese operative.

Il distretto può utilizzare il FODD, fino al 50% della somma, per cofinanziare le sovvenzioni distrettuali mentre il rimanente 50% va a finanziare i global grant, le borse della pace e VTT che vengono cofinanziate anche dal fondo mondiale e da altri distretti.

Michelangelo Gruttadauria
Segretario distrettuale 2025- 2026



*Include PolioPlus, Centri della pace del Rotary, altri distretti e Fondo di dotazione (aree d'intervento)

SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA GESTIONE DELLE SOVVENZIONI R.F. MANCUSO: "COME OTTENERE LE SOVVENZIONI DISTRETTUALI"

La sessione dedicata alla Sovvenzioni Distrettuali è stata aperta con l'invito ai presidenti dei club Rotary/Rotaract ad attivarsi per la presentazione di progetti, utilizzando i fondi messi a disposizione dal FODD (Fondo di Dotazione Distrettuale).

Le richieste debbono essere conformi alle regole stabilite dalla Fondazione e dal Distretto, riportate nel Piano di Gestione Finanziaria e nel Regolamento distrettuale e avere le seguenti caratteristiche: Progetti a breve termine e di piccola portata rispondenti alle esigenze delle comunità locali - Inquadrabili nelle 7 aree d'intervento- Sostenibili (capacità della comunità locale di gestire il progetto una volta esauriti i fondi) - Debbono essere ammissibili.

I club Rotary/Rotaract per aderire al programma debbono conseguire la qualificazione, che comporta una presa d'atto a rispettare tutte le condizioni che regolano la concessione delle sovvenzioni. I requisiti richiesti per la qualificazione sono: Domanda di qualificazione e accettazione del memorandum d'intesa (MOU) firmati dai presidenti 2025/2026 e 2026/2027- Partecipazione del presidente eletto o un suo delegato al seminario sulla gestione delle sovvenzioni- Partecipazione del presidente eletto e del delegato di club alla R.F. ad un dei corsi on-line tra quelli attinenti alla Fondazione e acquisire i relativi attestati.

Anche i club Rotaract debbono conseguire la qualificazione, precisando che la lettera e il MOU vanno firmati dal solo presidente 2025/2026 che dovrà anche partecipare al seminario e seguire il corso on-line, acquisendo il relativo attestato.

Un progetto sarà ritenuto ammissibile se inquadrabile in una delle 7 aree d'intervento, se prevede una adeguata partecipazione di rotariani, se è visibile nel tempo nel territorio di riferimento, se è adeguatamente pubblicizzato, se è proposto preferibilmente da un gruppo di club.

È stato ribadito il concetto che non deve sussistere alcuna situazione di conflitto d'interesse reale o percepito che, ove esistente, va segnalato alla Sottocommissione. I beni acquisiti con le sovvenzioni non possono diventare di proprietà dei soci o dei club. La domanda di sovvenzione, indipendentemente dal numero dei club partecipanti, deve contenere un solo progetto.

Le scadenze sono le seguenti: qualificazione entro il 31 marzo 2025, presentazione della do-



manda 30 aprile 2025, rendicontazione entro 2 mesi dal completamento del progetto e comunque non oltre il 30 aprile 2026. Tutta la documentazione va inoltrata all'indirizzo e-mail sovvenzioni@rotary2110.it.

Leoluca Mancuso
Presidente Sottocommissione Sovvenzioni
umanitarie A.R. 2025/2026

SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA GESTIONE DELLE SOVVENZIONI R.F. FALICO: "ROTARACT E ROTARY FOUNDATION IMPEGNO COMUNE PER UN MONDO MIGLIORE"

Durante il Seminario Gestione delle Sovvenzioni della Rotary Foundation, tenutosi nell'ambito dell'Anno Rotariano 2025-2026, ho avuto il piacere di intervenire come rappresentante distrettuale del Rotaract 2025-2026, portando l'esperienza e l'impegno dei giovani rotaractiani del Distretto 2110 in un contesto di grande rilevanza per il futuro della nostra organizzazione. Il tema dell'intervento, "Rotaract e Rotary Foundation", ha messo in evidenza il forte legame tra i due ambiti e l'importanza del nostro contributo alla realizzazione di progetti globali di impatto.

Un tema centrale del mio intervento è stato quello della nostra costante e appassionata partecipazione alla lotta contro la Polio, una causa simbolo del Rotary International. Ogni anno, noi giovani rotaractiani del Distretto 2110, doniamo con entusiasmo al fondo End Polio Now. Le nostre donazioni contribuiscono a finanziare le campagne di vaccinazione e sensibilizzazione, cruciali per estirpare definitivamente la Polio dal nostro pianeta.

Non si tratta solo di una questione economica, ma di un impegno continuo che coinvolge ogni singolo club Rotaract. Oltre alle donazioni, organizziamo eventi, campagne di sensibilizzazione e attività educative nelle scuole e nelle comunità locali, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sulla gravità della malattia e sull'importanza di fermarla una volta per tutte.

Un altro aspetto fondamentale del mio intervento è stato il rafforzamento della collaborazione tra Rotaract e Rotary nella realizzazione di progetti globali. La Rotary Foundation, con il suo immenso potenziale, offre un supporto strategico per realizzare progetti che abbiano un impatto positivo e duraturo nelle comunità di tutto il mondo. Noi rotaractiani, pur essendo giovani e ancora in fase di costruzione della nostra esperienza, siamo più che mai pronti ad affiancare i Rotary club in iniziative di grande valore.

Lavorando insieme, possiamo affrontare sfide globali come la salute, l'educazione, l'accesso all'acqua potabile, e molte altre. Progetti globali significativi sono resi possibili dal coinvolgimento attivo dei Rotaractiani nei club locali e dal nostro contributo alle iniziative della Rotary Foundation. La nostra generazione è pronta a impegnarsi con creatività, passione e determinazione per trasfor-



mare il mondo in un posto migliore, e la collaborazione con i Rotary club è fondamentale per moltiplicare l'efficacia dei nostri sforzi.

Guardando al futuro, è fondamentale rafforzare ulteriormente la nostra partnership con la Rotary Foundation. La nostra adesione ai principi rotariani, il nostro impegno a sostenere progetti umanitari di grande valore e la nostra capacità di sensibilizzare e coinvolgere le nuove generazioni sono gli strumenti attraverso i quali possiamo fare la differenza. La sinergia tra Rotaract e Rotary non solo rafforza il nostro impatto, ma alimenta anche un circolo virtuoso di crescita, apprendimento e realizzazione di progetti concreti che migliorano le vite delle persone.

Nel Distretto 2110, siamo orgogliosi del nostro lavoro, ma siamo anche consapevoli che il nostro impegno deve continuare. La lotta contro la Polio è un esempio lampante di come, lavorando insieme, possiamo fare una differenza tangibile. Ma questo è solo l'inizio. Con la guida della Rotary Foundation, con il sostegno dei Rotary Club e con la passione e l'energia dei rotaractiani, possiamo davvero realizzare un futuro migliore per tutti.

In conclusione, la collaborazione tra Rotaract e Rotary Foundation è una delle chiavi del nostro successo. Siamo giovani, siamo motivati, e siamo pronti a dare il nostro contributo. Insieme, possiamo rendere il mondo un posto più giusto, equo e sano.

Valentina Fallico
RD Rotaract 2025-2026

RISOLUZIONI 2024 APPROVATE DAL COR

Nel numero di novembre ho illustrato le 44 risoluzioni proposte da rotariani di tutto il mondo e nel prospetto a colori (pagg. 23 e 24) gli orientamenti emersi tra noi delegati italiani al Consiglio delle risoluzioni e della legislazione. In questo numero riferisco quali sono state poi approvate da tutti noi delegati dei Distretti, onde indirizzare l'attività del Rotary, con indicazioni al BOARD. Su 44 ne sono state approvate 18, sui temi di cui appresso, cui aggiungo qualche commento:

Formazione: corsi per i presidenti eletti di club; creazione di uno stato di "club in formazione", per apprendere nozioni prima della approvazione ufficiale; incremento della formazione degli AG; creazione di un comitato COL distrettuale. *Si sente il bisogno di aumentarla, sia a livello di club, sia per gli incarichi direttivi.*

Comportamento: mantenere, da parte della leadership, distanza dai temi politici. *Le prese di posizione rispetto ad alcuni eventi di guerra non sono state giudicate in linea con le regole rotariane, che chiedono di non intervenire nei conflitti.*

Operatività: aggiunta dell'Hindi alle lingue ufficiali; revisione dei costi per valore della Rivista; creazione di linee guida per affrontare i grandi disastri; rispetto delle religioni nella scelta delle date degli eventi; possibilità per i rotaractiani di servire come prefetti negli eventi. *Alcune richieste riguardano influenze regionali, altre vogliono favorire una maggiore efficienza e dare riconoscimento allo status attuale dei Rotaract.*

Gestione dei Fondi della TRF: aumento della percentuale distribuita ai Distretti; portare i FODD share a 60/40; mantenere i FODD per l'anno successivo; usare i FODD per attività che durano fino a 3 anni; portare a 100% il contributo per i FODD usati nei Global Grant. *L'intento è di portare le decisioni di finanziamento nei Distretti per favorire le attività locali e quindi dare maggiore soddisfazione ai Soci.*



Riconoscimento: attribuzione di punti per i versamenti al Fondo di Dotazione; creazione di una Polio Plus Society (non esiste dappertutto). *Nel 2110 è stata costituita quest'anno e già molti soci ne facciamo parte.*

Purtroppo, la proposta del nostro Distretto, insieme al 2032 e al 2060, di includere la Cultura nei temi dell'Area di interesse dello Sviluppo economico, che pure ha ottenuto un buon numero di consensi, non è stata approvata. Sulle dette Risoluzioni siamo in attesa delle decisioni del BOARD di gennaio '25. D'ora in poi, sarà possibile per i club presentare nuove proposte che saranno votate dal Comitato nel 2025. Dovremmo discuterne al prossimo Congresso, per le votazioni di ottobre 2025.

Come in una occasione precedente, il BOARD ha annullato una elezione di DG, a causa di campagna elettorale vietata. Proposta l'opposizione, è stata devoluta la decisione d'appello a noi delegati del COL.

**Giovanni Vaccaro,
PDG e Delegato del Distretto al COR e COL**



STELE DELLA PACE NEL MEDITERRANEO SUI MONTI SARTORIUS



Area Etna. Con la guida visionaria del Rotary club Passport Méditerranée e della sua presidente, Rosaria Caltabiano, è stata inaugurata sui Monti Sartorius la Stele della Pace nel Mediterraneo, un monumento simbolico che rappresenta un invito universale alla pace e al dialogo. L'opera, ideata e promossa dal club capofila, è stata realizzata grazie alla collaborazione dei Rotary club partner dell'Area Etna e con il sostegno del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta, guidato dal governatore Giuseppe Pitari. Presenti all'evento il sindaco della città di Sant'Alfio, Alfio La Spina, il presidente del consiglio comunale, Giovanni Nucifora, il direttore provinciale dell'assessorato regionale al territorio ambiente, Agatino Sidoti, don Gabriele Aiola, parroco della chiesa madre di Sant'Alfio che ha benedetto il monumento, il dottor Michele Leonardi, dirigente Unità operativa 4 Ente parco dell'Etna, Salvatore Fallico, presidente del club motociclisti Etna.

Visione condivisa

L'iniziativa è il risultato della determinazione di Rosaria Caltabiano, che ha voluto trasformare

un'idea in un simbolo tangibile di speranza. Durante il SIPE di aprile 2024, quando il governatore Giuseppe Pitari presentò il progetto "Steli della Pace", il presidente del Rotary club Passport Méditerranée ebbe l'intuizione di creare una stele che unisse idealmente l'Etna e il Mediterraneo. *"Immaginavo un monumento capace di parlare a tutti, collocato in un luogo simbolico come l'Etna e rivolto verso il Mediterraneo, per rappresentare l'unione tra culture diverse,"* ha raccontato Rosaria Caltabiano.

Con il supporto dei soci del club capofila, l'idea si è presto trasformata in una realtà condivisa con i club partner. L'iniziativa ha coinvolto il RC Giarre Riviera Jonico Etna, presieduto da Dario Lo Giudice; il RC Aetna Nord Ovest Bronte, con presidente Alessandro Amaro; il RC Randazzo Valle Alcantara, guidato da Arturo Politi; il RC Acicastello, con Rosanna Aiello alla presidenza; il RC Catania Sud, guidato da Marco Lombardo; il RC Catania Bellini, presieduto da Antonio Tanzillo; il RC Passport Innovation, con presidente Stefano Sgarrella, e il Rotaract Club Catania Ovest, rappresentato da Pierfrancesco Aiello.



Ponte di Pace

Il governatore Giuseppe Pitari ha lodato l'impegno e la determinazione del Rotary club Passport Mediterranée e dei club partner: *"Questa stele rappresenta molto più di un monumento: è un simbolo tangibile della missione del Rotary di costruire ponti di pace e comprensione. Grazie alla visione di Rosaria Caltabiano e alla collaborazione dei club dell'Area Etna, abbiamo trasformato un'idea in una realtà concreta che ispira e unisce."*

Monumento simbolico e potente

La Stele della Pace nel Mediterraneo, scolpita in pietra lavica dell'Etna dall'artista Nicola Dell'Erba, è stata collocata nei Monti Sartorius, un luogo di rara bellezza e valore simbolico, all'interno del Parco dell'Etna. Con il suo design austero e imponente, l'opera richiama gli antichi monumenti di vigilanza e si rivolge verso il Mediterraneo, come a sorvegliare il mare che unisce e divide le culture.

"Ho sempre desiderato realizzare un'opera come questa," ha dichiarato Dell'Erba. *"La pietra lavica rappresenta la forza e la resilienza, perfetti simboli del messaggio di pace che questa Stele vuole trasmettere. È un invito a riflettere su come possiamo contribuire a costruire un mondo più armonioso."*

La Stele della Pace rappresenta solo il primo passo di un progetto che mira a diffondere la cultura della pace in tutto il Distretto 2110 e oltre. An-

tonio Fundarò, coordinatore della Task Force distrettuale, ha concluso: *"Questo monumento non è solo una dichiarazione di intenti, ma un invito a costruire un futuro più armonioso. Il Mediterraneo, con la sua storia di incontri e scontri, diventa simbolo di unità e speranza."*





Le voci dei presidenti

Durante la cerimonia, i presidenti dei club partner hanno espresso il loro orgoglio per aver partecipato a un progetto di così alto valore morale.

Dario Lo Giudice, presidente del RC Giarre Riviera Jonico Etna, ha commentato: *“Questo progetto è una dimostrazione della forza dell’unità. La Stele della Pace è un simbolo che ci ricorda quanto sia importante lavorare insieme per un obiettivo comune.”*

Alessandro Amaro, presidente del RC Aetna Nord Ovest Bronte, ha aggiunto: *“La Stele rappresenta un richiamo alla comprensione e al dialogo, valori fondamentali per un Mediterraneo che unisce culture diverse”.*

Rosanna Aiello, presidente del RC Acicastello, ha sottolineato: *“Questa Stele è un simbolo di speranza per le generazioni future. Ci invita a riflettere sul valore della pace e sull’importanza di proteggerla.”*

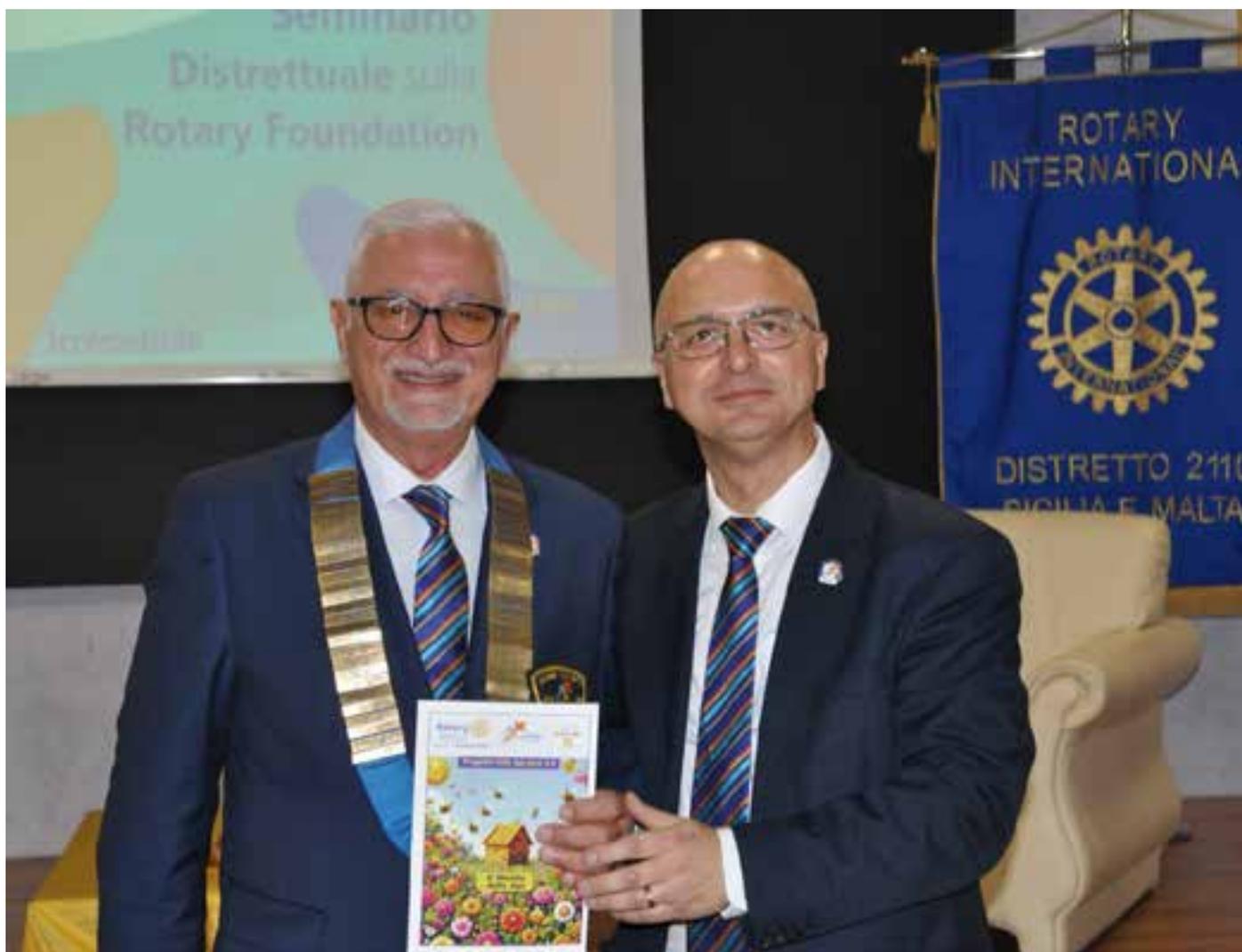
Antonio Tanzillo, presidente del RC Catania Bellini, ha dichiarato: *“Il Rotary è un promotore di armonia e dialogo, e questa stele rappresenta l’impegno concreto di tutti noi per un mondo più pacifico.”*

Pierfrancesco Aiello, presidente del Rotaract club Catania Ovest, ha espresso il punto di vista dei giovani: *“La Stele della Pace è un simbolo di speranza e un invito a costruire un Mediterraneo unito. Siamo onorati di aver contribuito a questa iniziativa.”*

Un percorso di pace per il futuro

Con il successo di questa inaugurazione, il Rotary club Passport Mediterranée e i club partner dell’Area Etna hanno dimostrato come una visione condivisa possa trasformarsi in un simbolo potente e duraturo.

“IL MONDO DELLE API”: CONSEGNATA LA COPIA ZERO



A margine del Seminario distrettuale sulla Rotary Foundation e alla presenza di un nutrito parterre di rotariani e autorità rotariane, il presidente della Commissione “SOS Api plus 2.0” ha consegnato al governatore Giuseppe Pitari la “Copia Zero” del nuovo libretto “Il Mondo delle Api”.

Un libretto ha una veste grafica ed editoriale invitante, grazie al significativo contributo della Lussografica di Caltanissetta. Dispone inoltre di illustrazioni in gran parte originali, opera di Giovanni Loggia; un disegnatore amatoriale che aveva il preciso incarico di creare figure in grado di sintetizzare, con grazia e simpatia, il contenuto delle didascalie testuali che le accompagnano, al fine di attirare l'attenzione e la curiosità dei giovani lettori cui è destinato.

I testi a cura di Luigi Loggia, presidente della Commissione, risultano

semplici e metaforici, talora pittoreschi, rendono immediata ed accattivante la lettura non solo al pubblico giovanissimo, ma anche a chi anagraficamente non è più tale.

Il governatore Pitari nel ricevere l'opera, ha ringraziato la Commissione anche per il lavoro svolto che, finora, ha visto ben n.200 adozioni di alveari e la piantumazione di oltre n.2.500 piantine nettarifere, col significativo contributo in *matching grant* dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Questo risultato è stato possibile grazie alla coralità di azione dei Rotary Club del Distretto 2110 e degli Inner Wheel Club Distretto 211, insieme in un progetto comune per la prima volta assoluta. Un risultato straordinario per celebrare la memoria del nostro benamato PDG Gaetano De Bernardis.



CARLOTTA, UN ANNO IN SVIZZERA



Ciao a tutti, sono Carlotta Leggio e quest'anno ho avuto l'opportunità di partecipare al programma scambio giovani che il Rotary Youth Exchange offre. Sto passando il mio anno in Svizzera, precisamente a Zug, dove sono da circa tre mesi. Essendo uno stato abbastanza piccolo, ho già avuto l'opportunità di scoprire ed esplorare una buona

parte di esso, grazie alla mia host family. Quest'ultima, che sin da subito mi ha fatta sentire a casa non facendomi mancare mai niente e che ormai ritengo veramente la mia seconda famiglia, mi da continuamente stimoli e mi porta a fare esperienze sempre nuove che mi stanno arricchendo ogni minuto di più come persona.





Arrivando qua mi sono accorta quanto in realtà la Svizzera sia differente all'Italia, nonostante la vicinanza. A partire dalle persone, che hanno un metodo di approccio completamente diverso da quello a cui siamo "abituati" in Italia. Poi c'è sicuramente una cultura diversa, uno stile di vita diverso; dove le persone, o perlomeno, gli adolescenti, hanno una concezione diversa di scuola, sport e disciplina. Ho avuto modo di approcciare gente

del posto come anche molte persone provenienti da tutto il mondo; grazie alla multiculturalità che la Svizzera offre, una delle cose che mi piace di più. Non vedo l'ora di scoprire quante cose questa esperienza avrà ancora da offrirmi, nel mentre aspetto calorosamente il Natale che sono sicura sarà un'esperienza magica.

Carlotta

JULIA, DAL BRASILE AD AVOLA



Fare uno scambio culturale è sempre stato un sogno, e quando finalmente sono atterrata in Italia per trascorrere un anno vivendo questa esperienza, sapevo che sarebbe stata un'avventura trasformativa. Ora, dopo due mesi pieni nella città dove sto vivendo, Avola, posso già condividere un po' di come sono stati questi giorni e di come mi sento accolta dalla scuola, dalla mia famiglia ospitante e dai nuovi amici.

Sin dall'inizio, sono stata accolta con tanto affetto che ho subito percepito una sensazione di "casa" anche in un paese completamente nuovo. La mia famiglia ospitante mi ha aspettato all'aeroporto con un sorriso rassicurante e un entusiasmo che mi ha dato sicurezza. Temevo il possibile

shock culturale, ma l'accoglienza che ho ricevuto mi ha fatto capire che le persone qui sono pronte ad aiutare, a mostrarmi la cultura italiana e a farmi sentire a mio agio. Mi insegnano continuamente nuove parole ed espressioni in italiano e mi invitano a partecipare agli eventi familiari, come feste e cene. Questo sostegno è stato essenziale per aiutarmi a gestire la nostalgia di casa e adattarmi più facilmente.

Iniziare le lezioni è stata una delle parti più emozionanti – e difficili. La scuola italiana, con un sistema un po' diverso dal Brasile, ha richiesto un periodo di adattamento. Nonostante le differenze, gli insegnanti sono stati estremamente attenti e pazienti. Mi incoraggiano a partecipare alle le-

SCAMBIO GIOVANI



zioni e apprezzano il mio impegno nel seguire i contenuti. Ogni settimana noto miglioramenti nel mio italiano, riesco a comprendere di più e a interagire meglio nelle discussioni.

Fare amicizie era qualcosa che mi metteva ansia prima di arrivare. Tuttavia, dal primo giorno, ho notato che gli italiani hanno un modo molto caloroso di accogliere chi viene da fuori. All'inizio, avevo un po' di difficoltà a seguire le battute e il ritmo delle conversazioni, ma col tempo, i miei compagni di classe sono diventati i miei più grandi sostenitori per parlare e praticare la lingua.

Oltre ai miei amici della scuola, il Rotary me ne ha presentati molti altri, siano essi dell'Interact del mio club ospitante o persino altri studenti di scambio.

Vivere in Italia è stata un'esperienza culturalmente ricca. Ogni giorno scopro qualcosa di nuovo: dal modo in cui gli italiani apprezzano il momento dei pasti, alla passione per il calcio, fino al rispetto per le tradizioni e la famiglia.

La mia famiglia ospitante, così come i miei ami-

ci, ama condividere storie sulla cultura italiana e ascoltare quelle sul Brasile.

Questo scambio di esperienze mi ha fatto capire quanto sia importante comprendere e rispettare le differenze.

Questi primi due mesi sono stati molto più di quanto mi aspettassi. Grazie alla scuola, alla famiglia ospitante e ai nuovi amici, mi sento sempre più connessa a questa nuova vita e a tutto ciò che l'Italia ha da offrire. Non è stato sempre facile, ovviamente; ho sentito la mancanza di casa, ho dovuto adattarmi a un nuovo ritmo e alle abitudini locali, ma con ogni sfida superata, sento di crescere un po' di più.

Con il supporto delle persone straordinarie che ho conosciuto, sono sicura che questo sarà un anno indimenticabile. Non vedo l'ora di scoprire cosa mi riserveranno i prossimi mesi, le nuove avventure e, soprattutto, i legami che continuerò a costruire.

Julia Lanius Machado



LAVINIA, UN ANNO IN FRANCIA



Mi chiamo Lavinia Madonna, ho 16 anni e il 27 agosto ho intrapreso una delle esperienze più belle della mia vita. Fare l'anno all'estero è sempre stato il mio sogno poiché sono una ragazza molto curiosa, piena di voglia di scoprire cose nuove e che ama viaggiare.

Sono passati ormai più di 2 mesi da quando sono arrivata in Francia e ho fatto delle esperienze stupende e indimenticabili. Sicuramente il percorso non sarà tutto rose e fiori, ci saranno sempre alti e bassi, più bassi che alti, ma fa tutto parte dell'esperienza e tutto sarà utile per la propria crescita personale.

Appena arrivata, sono stata 3 giorni al lago con gli altri ragazzi dello scambio giovani provenienti da tutte le parti del mondo. Abbiamo fatto amicizia e abbiamo passato dei momenti davvero unici come il giro del lago con i pedalò, la notte passata seduti in cerchio sul prato a conoscerci e lo scambio dei pins.

L'inizio della scuola è stato un pò pesante; essendo abituata ad uscire da scuola alle 14.00, cominciare sin dal primo giorno ad uscire alle 18.00 non è stato tanto facile, ma è stata tutta questione di abitudine. Inizialmente capivo molto poco di ciò che spiegavano i professori, ma ormai riesco a capire praticamente tutto, intervengo e faccio le verifiche come tutti i miei compagni. In due mesi sono riuscita a fare mia la lingua, scrivere e avere conversazioni tranquillamente senza bisogno di utilizzare il traduttore.

Sicuramente partire non è facile, bisogna essere al corrente del fatto che sarà molto pesante, sia dal punto di vista fisico che mentale. La mancanza di casa si sente, ma bisogna solo giocare di strategia e tenersi occupati.

Tornando a casa da scuola sento spesso la testa che scoppia perché, dopo aver parlato 4 lingue diverse con l'altra studentessa di scambio del mio distretto, il mio cervello chiede pietà. Con la



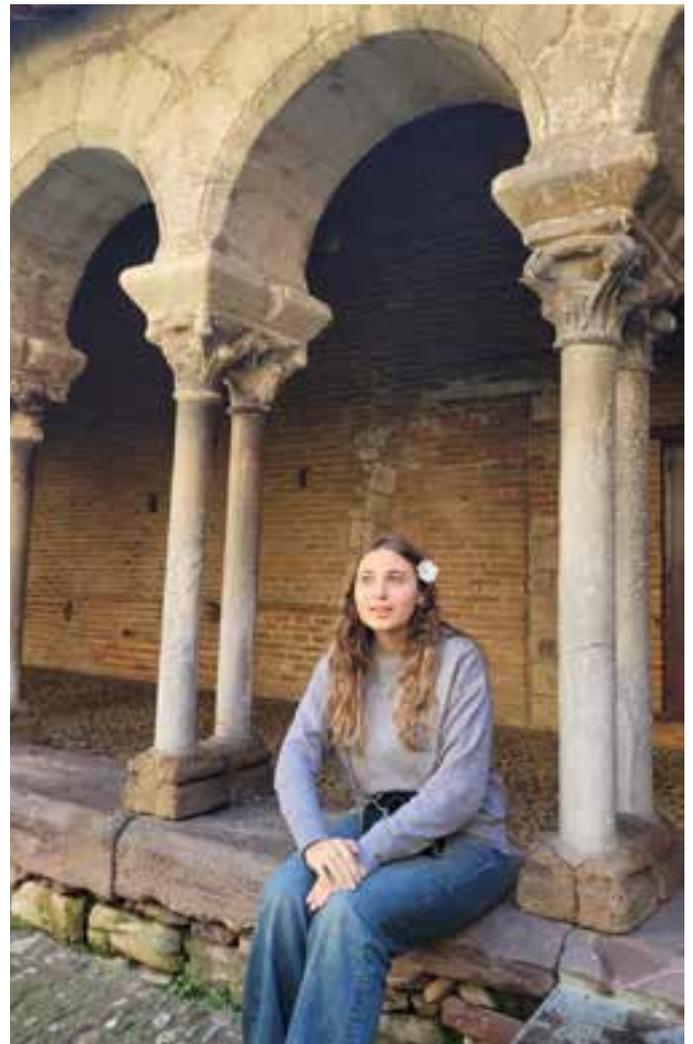
prima famiglia, inizialmente mi sono trovata molto bene, sono accoglienti e ho creato un bel rapporto con la sorella più piccola. Purtroppo, come ho detto prima, non tutto andrà bene, ogni esperienza è diversa e anche i momenti brutti serviranno a renderti più forte. Vivo in un paesino molto piccolo e per arrivare al centro bisogna prendere la macchina; quindi, raramente i miei genitori ospitanti possono accompagnarmi per uscire con gli altri studenti di scambio e il bus che prendo la mattina per andare a scuola, il sabato e la domenica non parte. Ma comunque sono già in contatto con le mie sorelle ospitanti delle altre due famiglie, che abitano esattamente in città, quindi, sarà più facile uscire.

9-10 e 11 novembre sono stata nella casa al mare della mia famiglia ospitante; abbiamo fat-

to delle lunghe camminate, mangiato tanti buoni frutti di mare, siamo stati un pomeriggio in Spagna in uno dei centri commerciali più grandi di tutta la Spagna e siamo stati in spiaggia al tramonto. È stato davvero un bel fine settimana, un pò stancante perché chiaramente in 5 è difficile conciliare tutti i propri bisogni, ma sicuramente ho visto qualcosa che non avrei mai visto se non fossi partita.

Lo scambio giovani implica tanto impegno, ma soprattutto tanta forza di volontà perché verrai sottoposto a nuove sfide giorno per giorno e non sarà facile come si pensa prima di partire. Ogni giorno è una scoperta e d'altronde sono ancora solamente all'inizio del mio percorso e spero di affrontare tante altrettanto belle esperienze prima del mio ritorno.

SCAMBIO GIOVANI



SOFIA, DALLA SLOVACCHIA A CATANIA



Ciao a tutti. Mi chiamo Sofia, ho 18 anni, vengo dalla Slovacchia e sto trascorrendo l'anno scolastico 2024/25 in Sicilia, a Catania.

Tutto è cominciato molto prima dell'inizio di settembre ma il 6 settembre è stato il punto di svolta.

Un momento prima stavo salutando la mia famiglia in Slovacchia, pranzando con mio papà all'aeroporto di Vienna, il momento dopo venivo accolta dai miei genitori ospitanti e dai rotariani all'aeroporto di Catania.

Lascia che ti dica che quando mi sono iscritta a questo scambio non mi immaginavo come figlia unica in una casa a tre piani. Questo deriva dagli aspetti materiali della mia vita qui, ma non riesco a credere quanto sono fortunata a vivere con gli straordinari genitori ospitanti con cui vivo. Sono gentili, premurosi, mi portano ovunque con loro e si assicurano che stia bene e abbia ciò di cui ho bisogno.

Non solo la mia famiglia ospitante, ma anche il Rotary e i rotariani del mio distretto ospitante sono incredibili. Così simpatici, premurosi e amorevoli, assicurandosi che stiamo bene.

In questi due mesi di permanenza qui sono successe tante cose. Ho incontrato così tante nuove persone, ho visto così tante cose e luoghi, ho sperimentato così tanto. Non posso esprimere a parole tutto quello che ho fatto e visto. Ma lasciatemi provare a condividere un po'.

Con i miei genitori ospitanti ho partecipato a così tanti eventi che non riesco nemmeno a contarli. Sono stata a teatro, alle feste che hanno tenuto i loro parenti e amici, ho viaggiato con loro in diverse parti d'Italia. Commedia, opera, festa di compleanno della nipote e della sorella della mia mamma ospitante, fine settimana a Napoli, a Potenza. La grande cena di compleanno che hanno organizzato per me. Sono stata inclusa nel loro tempo in famiglia e ho avuto modo di incontrare i



loro amici di famiglia. Ho potuto vedere la bellezza di Napoli e le sue numerose cattedrali, il centro di Potenza e le sue scale infinite, i panorami mozzafiato e la città di Matera.

Con il Rotary sono stata a Rimini, a Enna, al bellissimo concerto al teatro Bellini di Catania e

presto avremo un altro incontro a Siracusa. A Rimini ho avuto la possibilità di incontrare tutti gli inbound rotariani italiani. Ad Enna abbiamo visto la città nella luce notturna e dopo abbiamo cenato fuori. Sia ad Enna che a Catania siamo stati tutti di Sicilia.

E non posso dimenticare una delle mamme ospitanti di Catania, Maria. Questa gentile e simpatica signora ha pianificato e fatto così tanto per noi 5, studenti di scambio a Catania. Ha organizzato per noi un corso di italiano, che organizziamo a casa sua ogni giovedì. Ci ha portato a Siracusa e nel vigneto della sua famiglia.

Non sto scherzando quando dico che la vita è stata piuttosto folle ultimamente. A volte non sembra nemmeno reale.

Nonostante tutte queste cose straordinarie, ci sono momenti in cui non è facile. Ho avuto i miei momenti in cui mi sentivo triste e mi mancava davvero tanto la mia famiglia. Mi sentivo fuori posto e non riuscivo proprio a capire niente. Ma quelli sono solo momenti, non come mi sento sempre. I momenti passano. Sicuramente potrebbero ritornare, ma non così spesso e non così fortemente. Quando faccio un passo indietro e guardo tutto con un po' di distanza, trovo incredibile quanto sono fortunata.

Quindi questo sia il mio ringraziamento a tutte le persone che mi hanno permesso di essere qui e vivere questa esperienza.

Sinceramente, grazie.

Sofia



GLI INBOUND ALL'ASSEMBLEA DISTRETTUALE INTERACT



A Viagrande, l'assemblea distrettuale dell'Interact ha quest'anno ospitato gli inbound dello Scambio Giovani. Matilde Carrubba ed il suo staff hanno dedicato uno spazio dell'agenda, agli inbound, con la collaborazione di Giuseppe (Pucci) Piccione, presidente della commissione distrettuale per lo Scambio Giovani 2024-2025, e della sua commissione.

I ragazzi Inbound hanno arricchito l'incontro ed hanno creato un bel momento di condivisione e conoscenza con i ragazzi interactiani, all'insegna della collaborazione reciproca e di interessanti momenti di confronto sulle esperienze fatte in Sicilia. Gli inbound hanno anche avuto un confronto con alcuni dirigenti del nostro distretto tra cui Lina Ricciardello (governatore nominato del Distretto 2110) e Attilio Bruno (PDG e coordinatore azione giovani) che si sono soffermati con grande coinvolgimento sulle storie e le esperienze di questi dei ragazzi ospiti. Di grande rilevanza per il tema dello Scambio Giovani, è stato l'intervento del presidente, Pucci Piccione, che, con la sua esperienza e passione, ha catturato l'attenzione dei presenti, offrendo un discorso coinvolgente che ha saputo ispirare e motivare i presenti. Pucci, ha presentato tutti gli inbound di quest'anno, giovani provenienti da numerosi paesi del mondo. Questa presentazione ha messo in luce la dimensione internazionale degli scambi giovanili e l'importanza di accogliere ed integrare ragazzi. Il momento più emozionante è stato senz'altro la presentazione individuale di ciascun inbound, dalla quale sono emerse le loro personalità e sensibilità. Abbiamo conosciuto Nico, Juan, Clemens,

Abi, Julia, Sofia, Vico, Elsa, Pilar, Kendal, Noha... che hanno raccontato con tanta emozione la loro esperienza e mostrato la loro gratitudine al Rotary ed alle famiglie ospitanti. Lo Scambio Giovani rappresenta un'occasione unica per i ragazzi per crescere a livello personale ed umano ed è uno dei mezzi attraverso cui il Rotary persegue il suo obiettivo di realizzare la pace nel mondo. Giovane dopo giovane, infatti, si realizza concretamente la tolleranza tra i popoli ed una maggiore comprensione di culture diverse. I ragazzi, attraverso questa esperienza, creano legami ed amicizie durature che vanno oltre le frontiere dei paesi da cui provengono, aprendoli verso le altre nazioni e culture. Questi giovani inbound ed i nostri outbound siciliani, diventano veri e propri ambasciatori del Rotary e dei loro paesi nel mondo. Pucci Piccione, durante il suo intervento, ha, inoltre, illustrato i vari programmi di scambio disponibili, spiegando i requisiti e le modalità di partecipazione. Ha incoraggiato tutti i ragazzi presenti a cogliere queste opportunità, sottolineando come l'esperienza all'estero possa arricchire il proprio percorso di vita e contribuire alla formazione di cittadini del mondo più consapevoli e aperti. La mattinata distrettuale interactiana con la partecipazione dei nostri inbound a Viagrande, si è svolta con un rinnovato entusiasmo e la consapevolezza dell'importanza per tutti i ragazzi di fare rete e collaborare per realizzare progetti significativi.

Doriana Montella
Rotary club Catania Sud
Membro commissione Scambio Giovani
2024-2025

ATTUALITÀ DI **DANILO DOLCI** A 100 ANNI DALLA NASCITA



Corleone. Il Rotary club di Corleone ha organizzato un interessante convegno che si è svolto presso la sede del CIDMA con la presentazione del libro "Ci hanno nascosto Danilo" scritto da Giuseppe Maurizio Piscopo. L'appuntamento culturale, a cento anni dalla nascita del grande animatore sociale e pedagogista, ha visto la presenza dell'autore e del figlio di Danilo, il musicista Amico Dolci che ha raccontato anche gli aspetti umani del padre sia a Partinico che a Trappeto nel centro chiamato "Borgo di Dio". Ad organizzare l'evento è stato il Rotary club di Corleone, presieduto da Fulvio Pulizzotto, che, dopo i saluti dell'assessore al turismo di Corleone, Francesca Giardina, e della dirigente scolastica dell'istituto Don Colletto, Elisa Inghima, ha visto gli interventi dell'antropologo Luca Cascio, Giuseppe Maurizio Piscopo ed Amico Dolci; ha moderato i lavori il prof. Ciro Spataro. Il testo racconta la vita, l'attenzione alle fasce

più deboli di Danilo Dolci e gli eventi che lo hanno visto protagonista negli anni Cinquanta e Sessanta in Sicilia. Una terra che il sociologo Dolci scelse come teatro della sua lotta non violenta, impegnandosi per il diritto al lavoro alla democrazia e contro ogni forma di criminalità. Sempre in prima linea per l'emancipazione del Sud, il figlio di Danilo Dolci ha fatto comprendere all'uditorio come il padre sia stato un personaggio scomodo che ha affrontato temi ancora attuali della società contemporanea scrivendo circa 80 libri. Il volume di Piscopo contiene l'intervista inedita alle persone che gli sono state vicine e che hanno lavorato con lui, mirando a far conoscere il maestro della non violenza a tutti, inclusi i più giovani e gli studenti. Al termine dell'incontro Maurizio Piscopo ha eseguito un brano con la sua fisarmonica dal titolo "Spine Sante" che è il quartiere più povero di Partinico dove operava Danilo Dolci.



SICCITÀ E ALLUVIONI NELLO STESSO TERRITORIO: COSA FARE?



Barcellona Pozzo di Gotto. Il Rotary club di Barcellona Pozzo di Gotto ha organizzato, presso il salone del Parco Maggiore La Rosa a Barcellona P.G., un dibattito su un tema di attualità: "Siccità e alluvioni. Due fenomeni dello stesso territorio", moderato dalla geologa Pia Pollina. Dal 2011, l'area di Barcellona Pozzo di Gotto e dei comuni limitrofi è minacciata dal rischio idrogeologico, al quale da quest'anno si alterna anche la siccità. L'ing. Leonardo Santoro, segretario generale dell'Autorità di Bacino della Sicilia, ha illustrato lo stato attuale dei due fenomeni nei territori compresi tra i Peloritani e i Nebrodi, soffermandosi sulle prospettive per il prossimo futuro. L'ing. Nino Musca, sindaco di Sinagra, e l'avv. Gabriella Regalbuto hanno descritto come il problema sia vissuto dagli amministratori locali e dalle attività agricole e zootecniche del territorio nebroideo. Ne è nato un dibattito costruttivo con il sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto, Pinuccio Calabrò, e

altri amministratori, tra cui i sindaci dei comuni di Rodì Milici, Castoreale, Terme Vigliatore e Falcone, e i professionisti presenti al convegno. Il cambiamento climatico in corso e la cattiva gestione del territorio negli ultimi decenni hanno creato una situazione catastrofica di cui il cittadino pagherà le conseguenze per i prossimi anni. Pur essendo molti gli sforzi per affrontare l'emergenza siccità, grande attenzione è posta anche verso soluzioni a lungo termine per mitigare i rischi legati alla siccità e al dissesto idrogeologico. Santoro propone, inoltre, il coinvolgimento attivo delle organizzazioni datoriali per contribuire alla risoluzione dei problemi. La partecipazione di professionisti, coinvolti dall'Ordine regionale dei geologi di Sicilia, testimonia la necessità di un approccio multidisciplinare a questi complessi fenomeni. Siln rappresentanza della cittadinanza, erano presenti anche alcuni istituti scolastici, allo scopo di sensibilizzare le future generazioni.



LE CURE PALLIATIVE TRA LE MURA DOMESTICHE



Pachino. Il Rotary club Pachino in collaborazione con la SAMOT Ragusa ha organizzato un incontro di formazione e informazione sul tema "Cure palliative e l'assistenza medica, infermieristica e psicologica al malato cronico, tra le mura domestiche".

L'incontro è stato condotto dal co-prefetto del club, il dottor Maurizio Spataro, nei locali della BCC di Pachino che ha sostenuto l'iniziativa. Hanno accolto l'invito del Rotary club Pachino i rappresentanti delle associazioni che operano nell'ambito sociosanitario nel Sudest nei comuni di Pachino e Portopalo di Capo Passero, tanti medici, tanti cittadini e finanche il sindaco di Pachino, Giuseppe Gambuzza. Era presente in sala una rappresenta degli operatori della SAMOT Ragusa. Il presidente del Rotary club Pachino, Enzo Lauretta, ha precisato che l'iniziativa di servizio si inserisce in un piano che prevede incontri ed azioni volti a divulgare l'importanza della prevenzione e la cura delle malattie. Una linea di intervento, precisa Enzo Lauretta, che rientra tra le aree di azione del Rotary International e che culminerà con la donazione alla Misericordia di Pachino di una sedia da evacuazione cingolata rampa scala per il trasporto di persone con minimo sforzo da parte di un solo operatore.

La comunicazione della serata è stata affidata al dottor Saverio Agricola che dal 2002 ha iniziato la

sua collaborazione con SAMOT Ragusa come medico palliativista e che dal 2013 è direttore della sede siracusana di SAMOT Ragusa ONLUS, oltre ad essere consigliere regionale della SICP (Società italiana cure palliative). Nel corso dell'intervento il relatore ha chiarito gli ambiti di azione del medico palliativista tenendo presente la normativa nazionale e regionale. Agricola ha sottolineato la centralità del paziente nelle cure palliative, il piano di assistenza medica, infermieristica e psicologica al malato cronico, tra le mura domestiche. Nel corso della relazione è stato sottolineando che si tratta di intervento che vede agire accanto al paziente soggetti diversi dallo psicologo, all'infermiere, all'assistente sociale. Ha proposto, poi, casi specifici frutto della sua esperienza professionale e non ultimo ha sottolineato l'importanza della relazione tra l'equipe, il paziente e la famiglia che viene supportata ed aiutata nel percorso. Alla fine dell'intervento non sono mancate le domande e gli interventi da parte dei medici e dei cittadini che si trovano a curare fra le mura domestiche non solo i malati oncologici ma anche familiari con malattie degenerative gravi e con prognosi infuata. Il presidente Enzo Lauretta ha sottolineato l'importanza di questo approccio medico-sanitario tenendo conto del dato statistico che vede in crescita esponenziale queste malattie sul territorio.

INCIDENTI SUL LAVORO: COME RIMEDIARE?



Lentini - L'ultimo incidente mortale sul lavoro, in provincia di Siracusa, ha privato una giovane famiglia dell'altrettanto giovane marito e papà: una tragedia per la quale non ci sono parole, tutte riassumibili dagli accorati appelli che il Presidente della Repubblica ha rivolto e rivolge quando l'eco di questi lutti s'espande nel Paese. Quali le cause, quali i possibili rimedi? Ne ha parlato la dottoressa Diana Artuso, direttrice della sede I.n.a.i.l. di Catania, nel corso di un incontro pubblico, svoltosi nei locali del circolo "Alaimo", organizzato dal Rotary club di Lentini, su: "La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali".

I numeri, assoluti e relativi, aggiornati al settembre di quest'anno, sono stati messi uno accanto all'altro e se la triste graduatoria è appannaggio delle regioni del centro-nord, non si può certo dire che in Sicilia le cose vadano meglio: formazione e cultura della prevenzione sono e restano gli unici antidoti agli incidenti mortali, ma anche a quelli che, pur non avendo tale infausto esito lasciano conseguenze permanenti o comunque gravi, generando lo stato di invalidità.

I costi sociali sono elevati, ha detto la dottoressa Artuso, ed anche qui c'è ancora tanto da fare, soprattutto se si avrà la capacità, soprattutto la volontà, di investire in formazione e prevenzione approfittando anche dei fondi europei, delle nuove tecnologie e di quello che l'I.n.a.i.l. mette a disposizione di aziende e cittadini. Di cosa dal basso e nel concreto si fa, in forma assolutamente

volontaria, per inculcare i valori della formazione e della prevenzione, ne ha parlato - nel corso del dibattito che si è sviluppato - il console provinciale dei maestri del lavoro di Siracusa, Giuseppe De Sensi, con il lavoro che la federazione fa nelle scuole. "La cultura della prevenzione - sottolinea il presidente Renato Benintende - che il club ha già sposato con i corsi BLSD che ogni anno organizziamo, oggi si è arricchita di un altro tassello, quello della consapevolezza senza la quale non può esserci adeguata opera di contrasto al fenomeno nel territorio".



PROMOZIONE DELLA PACE, MISSIONE DEL ROTARY



Palermo Montepellegrino. In un periodo storico in cui la pace appare sempre più fragile e minacciata, il Rotary club Palermo Montepellegrino ha organizzato un incontro di riflessione sulla pace, un tema centrale per la missione del Rotary a livello internazionale. Il presidente Sebastiano Maggio ha ricevuto l'applauso dei presenti per la sua capacità di riunire figure di alto rilievo e creare un momento di discussione approfondita, in cui i valori della pace e del dialogo sono stati analizzati e condivisi come impegni concreti per costruire un futuro migliore. "Abbiamo il dovere di mantenere viva la speranza e di impegnarci attivamente", ha affermato il presidente Maggio.

L'incontro ha visto la partecipazione di due relatori di rilievo: monsignor Domenico Mogavero, vescovo emerito di Mazara del Vallo, e l'ing. Maurizio Russo, luogotenente dell'Ordine del Santo Sepolcro. Accanto a loro, l'avvocato Ignazio Cammalleri, presidente della Commissione Pace e Risoluzione dei conflitti del Distretto 2110, ed Eugenio Labisi, assistente del governatore per il club, il cui inter-

vento conclusivo ha invitato tutti i presenti a riflettere sulla pace come un valore da costruire con costanza e dedizione.

Questi momenti di confronto non sono solo eventi simbolici, ma rappresentano per il Rotary club Palermo Montepellegrino un impegno reale che va oltre le parole. Come sottolineato dal governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Giuseppe Pitari, il Rotary ha intrapreso un progetto concreto, visibile sul territorio, come le "Stele della Pace". Questi monumenti non solo rappresentano l'impegno del Rotary, ma sono testimonianze che aspirano a lasciare un segno indelebile, ricordando l'importanza della pace come pilastro per un futuro di cooperazione e serenità.

Centri della Pace

Il primo intervento della serata è stato affidato ad Ignazio Cammalleri, il quale ha aperto il dibattito con una riflessione sul ruolo storico del Rotary nella promozione della pace. "La pace non è



solo un ideale, ma una missione che ogni rotariano porta avanti con convinzione e impegno,” ha dichiarato Cammalleri, sottolineando come il Rotary abbia istituito sette centri della pace in tutto il mondo, ospitati all’interno delle migliori università e dediti alla formazione di professionisti che promuovevano la risoluzione dei conflitti.

Maurizio Russo ha offerto una prospettiva unica sulla pace, con un’analisi profonda dei conflitti in Terra Santa e del ruolo dell’Ordine nel promuovere la dignità umana in un contesto segnato da divisioni storiche.

Sfida delle relazioni interreligiose

Monsignor Domenico Mogavero ha offerto un intervento carico di riflessioni sulla complessità delle relazioni tra l’ebraismo, lo Stato di Israele e il mondo musulmano. Ha spiegato come, spesso, questioni religiose e politiche si intreccino, creando tensioni e incomprensioni. “Israele e Palestina sono realtà distinte, eppure si tende a confondere le questioni”, ha dichiarato, aggiungendo che la mancanza di una separazione netta tra politica e religione in Israele complica ulteriormente le relazioni.

“Stele di Pace” come simbolo dell’azione rotariana

L’incontro organizzato dal Rotary club Palermo Montepellegrino ha rappresentato non solo un momento di riflessione, ma un impegno reale e duraturo. La decisione del governatore Giuseppe Pitari di istituire tre grandi aree dedicate alla

pace e di promuovere l’installazione delle “Stele della Pace” in tutto il territorio è un segno visibile e tangibile di questo impegno. Questi monumenti rappresentano una testimonianza concreta dell’azione rotariana e sono destinati a diventare punti di riferimento per le comunità, simboli di speranza e di cooperazione.



IL VOLONTARIATO E LA SOLIDARIETÀ NEL NOSTRO TEMPO



Palermo Montepellegrino. Il Rotary club Palermo Montepellegrino ha organizzato un evento dal titolo "Il volontariato e la solidarietà nel nostro tempo", presso il Circolo Unificato dell'Esercito a Palermo. L'evento si è aperto con il saluto del presidente Sebastiano Maggio, che ha sottolineato la centralità del volontariato nell'identità stessa del Rotary. Maggio ha tracciato un quadro chiaro e incisivo dell'importanza del servizio, illustrando alcune delle esperienze più significative dei soci del club. Tra queste, ha citato l'impegno di Enza Pizzolato e del marito Carlo, che ogni quinto mercoledì del mese preparano 80 pasti per i clochard di Palermo, e il lavoro di Giacinto Marra, responsabile di un laboratorio di odontoiatria solidale dedicato a chi non può permettersi cure dentistiche.

L'intervento centrale della giornata è stato quello della professoressa Giuditta Petrillo, presidente del CESVOP, che ha evidenziato come il volontariato non si riduca a un semplice atto fisico, ma rappresenti un'opportunità di crescita reciproca per chi dona e chi riceve. La Petrillo ha sottolineato le difficoltà che il volontariato deve affrontare in un contesto sociale complesso e in continuo mutamento. Ha evidenziato il rischio che le istituzioni, pur riconoscendo l'importanza del volontariato, lo strumentalizzino per risolvere problemi immediati senza impegnarsi in un cambiamento culturale più profondo. "Il nostro compito," ha spiegato, "è promuovere una cultura della solidarietà che metta al centro le persone, non solo le emergenze."

Attraverso esempi concreti, la relatrice ha dimo-

strato come il volontariato possa trasformare le comunità e le vite individuali. Tra questi, ha citato esperienze di piccoli gruppi di cittadini che si riuniscono per migliorare il proprio quartiere, o attività sportive inclusive che offrono alle persone con disabilità l'opportunità di integrarsi e crescere. La sua riflessione si è conclusa con un invito a costruire una rete solida tra volontari, associazioni e istituzioni, capace di resistere alle difficoltà e di affrontare le nuove sfide. "Il volontariato," ha sottolineato, "non è un'azione isolata, ma una forma di connessione che tiene unita la società."

Un altro momento significativo dell'evento è stato l'intervento del dottor Nunzio Bruno, coordinatore dell'area comunicazione e innovazione del CESVOP, che ha introdotto il tema dell'Anno del Volontario, con Palermo designata come capitale di questa importante iniziativa per il 2024. Bruno ha sottolineato che questa designazione rappresenta un'opportunità unica per valorizzare il ruolo del volontariato a livello locale e nazionale. Ha condiviso esperienze emblematiche di volontariato, come Casa Clochard di Palermo, un luogo dove persone in difficoltà possono trovare supporto concreto e umano. Questa struttura, grazie alla collaborazione tra volontari e associazioni locali, rappresenta un punto di riferimento per chi vive in situazioni di povertà estrema.

Bruno ha inoltre parlato delle iniziative sportive e formative promosse dal CESVOP, volte a coinvolgere giovani e persone con disabilità in attività inclusive.

L'intervento di Mino Morisco, rappresentante dell'Associazione Francesca Morvillo ONLUS, ha raccontato l'esperienza della sua associazione, che gestisce progetti come Casa Clochard, un centro di accoglienza e supporto per chi vive in condizioni di povertà estrema. Questa struttura rappresenta un punto di riferimento importante per la comunità, offrendo non solo un riparo ma anche assistenza pratica e morale alle persone senza fissa dimora. Casa Clochard opera attraverso la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità, come vestiti, generi alimentari e prodotti per l'igiene personale. Inoltre, la struttura è coinvolta in programmi di reinserimento sociale, offrendo ai suoi ospiti opportunità di formazione e percorsi di autonomia personale. "Casa Clochard non è solo un luogo dove si trovano risposte immediate ai bisogni primari," ha spiegato Morisco, "ma anche uno spazio dove si costruiscono relazioni umane e si gettano le basi per un futuro migliore."

Morisco ha sottolineato l'importanza di coinvolgere le nuove generazioni nel volontariato, per garantire la continuità e l'innovazione delle attività solidali.

Girolamo Morisco ha poi concluso il suo intervento elogiando l'impegno di Enza Pizzolato, definendola un esempio straordinario di dedizione e generosità. "Enza," ha dichiarato, "dimostra ogni giorno che il volontariato è un atto di amore verso gli altri e verso sé stessi. La sua attività nel confezionare e distribuire pasti per i clochard è un gesto che rappresenta il vero spirito del Rotary e del servizio alla comunità."

A chiusura dell'evento, l'assistente del governatore Eugenio Labisi ha portato i saluti del governatore Giuseppe Pitari, e ha sintetizzato i punti salienti della giornata. Labisi ha ribadito i valori fondanti del Rotary, tra cui il servizio, l'integrità e la leadership, sottolineando come queste qualità si riflettano nelle attività di volontariato promosse dai club. "Il Rotary," ha affermato Labisi, "non è solo un'organizzazione, ma una comunità globale impegnata a costruire un mondo migliore attraverso il servizio agli altri." Ha poi invitato tutti i presenti a continuare a sostenere e promuovere il volontariato come strumento di cambiamento sociale.



PARLIAMO, LA RETE DI SUPPORTO PER MALATO E FAMIGLIA



Pozzallo-Ispica. Presso l'aula consiliare del Comune di Ispica, si è tenuta la presentazione del Progetto "ParliAmo", rete di supporto psico-oncologico per il malato ed i suoi familiari. Ad inaugurare la conferenza Melinda Garofalo, presidente del Rotary club Pozzallo-Ispica, con una citazione di Beata Chiara Luce Badano "Non ho più niente, ma ho ancora il cuore, e con quello posso sempre amare...Il dolore abbracciato rende liberi". "Questa frase ha spiegato la presidente- rappresenta e racchiude l'essenza di questo progetto, proprio così come è stato pensato. Abbiamo scelto di chiamare il progetto "ParliAmo", evidenziando Amo in rosso, perché lo intendiamo come un invito "amorevole" a parlare, a raccontarsi, un aiuto per trovare il coraggio di guardare in faccia la paura e riprogettare la vita per viverla più serenamente nonostante le difficoltà del momento.

La dott.ssa Francesca Mattei, socia del Rotary club Pozzallo-Ispica, psicologa e grafologa, ha spiegato l'importanza del supporto psico-oncologico per le famiglie dei malati di tumore. "Quando viene comunicata una diagnosi oncologica la famiglia è costretta ad un cambiamento coatto che ha effetti sulla sfera emotiva, cognitiva, comportamentale e relazionale di ognuno. Essa diventa così al tempo stesso, curante, perché si deve prendere cura del familiare malato; paziente, perché soffre e deve trovare dei modi adattivi per andare avanti. Da un lato, infatti, c'è il paziente, che si trova a confrontarsi con la sofferenza e con un cambiamento radicale del proprio corpo; dall'altro, c'è la rete familiare, parimenti coinvolta in un evento traumatico che rompe gli equilibri precedenti e che richiede il dispiego di numerose risorse per essere affrontato e gestito. Diventa pertanto evidente e fon-

damentale, come non si possa prescindere nella cura e nello sguardo alla malattia, dalla complessità sia intrinseca alla malattia stessa, sia derivante dal sistema familiare e della rete all'interno di cui il paziente è inserito" Per tale ragione il Progetto ParliAmo, ha pensato e voluto una rete di supporto psico-oncologico rivolta e capace di accogliere, non soltanto i pazienti, ma anche i loro caregiver, i loro familiari, al fine di beneficiare anch'essi allo stesso modo del supporto per gestire le proprie emozioni durante le diverse fasi della malattia ed essere capaci quindi di sostenere il paziente in modo diverso. Si potrà accedere a questo spazio di ascolto e di sostegno contattando direttamente i professionisti che ne fanno parte. Il primo colloquio sarà gratuito, mentre i successivi avranno una tariffa agevolata di 30 euro. "L'obiettivo principale-prosegue la dott.ssa Mattei- è migliorare il benessere psicologico dei pazienti e dei loro familiari, promuovendo un'adeguata adesione al trattamento e favorendo la loro capacità di affrontare le sfide legate al cancro in modo più efficace; ma è certamente anche quello di offrire, a chi affronta questo difficilissimo percorso, un tempo e uno spazio sicuro, che gli appartiene, in cui poter condividere quel fardello da cui ci sente molto spesso travolti, sopraffatti, di fronte al quale è facile sentirsi purtroppo impotenti e senza speranza".

Una rete di professioniste ha supportato l'iniziativa e partecipato attivamente all'esperienza di medicina narrativa proposta dalla professoressa Paola Argentino, che si è sviluppata su alcune letture tratte dal suo libro "La spiritualità è cura: la forza dell'amore nel dolore", manuale di Psico-Oncologia e Psicologia sanitaria gestaltica.

SCUOLA: ROTARY, LIONS E KIWANIS INDICONO CONCORSO "QUALE PAROLA SCELGO? (PER COMUNICARE CON TE)"



Trapani. Visto il Patto di amicizia sottoscritto in data 10 maggio 2023 e visto il successo della prima edizione (anno 2023/24) del Concorso Io scelgo la non violenza i presidenti dei Rotary club di Trapani, Trapani-Erice e Trapani-Birgi-Mothia, dei Kiwanis club di Trapani, di Erice, Trapani Saturno, Elimo Paceco e del Lions di Trapani hanno promosso la seconda edizione del concorso che quest'anno ha come tema "Quale parola scelgo?(per comunicare con te)" rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie del territorio di Trapani, Erice Paceco, Valderice e aperto a tutti

gli alunni delle scuole del territorio che vorranno partecipare. Il concorso si propone di incoraggiare gli studenti a esprimere, attraverso due categorie diverse di elaborati finali, la loro visione sulla "non violenza" quest'anno incentrata sulla "verbalità": la non violenza verbale in un contesto, oggi più che mai attuale, e di importanza fondamentale. La finalità della iniziativa è di lavorare insieme per favorire la formazione di un intelletto e di una coscienza rivolta a scegliere la "parola giusta" alternativa all'aggressione verbale.



PARTECIPAZIONE SOLIDARISTICA ALLA MARATONA



Palermo Est. Il Rotary Palermo Est ha organizzato la manifestazione collaterale non competitiva "Il Polo oncologico corre ... per la Vita" della Maratona Internazionale di Palermo, in memoria di Vita Leonardi, medico oncologo recentemente scomparsa che, da ammalata, ha combattuto e lavorato con generosità ed abnegazione per altri pazienti quasi fino alla fine dei suoi giorni, incarnando un messaggio forza e di speranza prezioso per il tutto personale.

L'iniziativa, sostenuta dalla direzione strategica dell'ARNAS Civico di Palermo, dal Comune di Palermo, si è realizzata grazie alla sensibilità del comitato organizzatore della Maratona ed al fattivo contributo di ConfCommercio Palermo e di Visiva. I soci e gli amici del Rotary Palermo Est si sono alternati in una staffetta lungo il percorso della corsa podistica, insieme a pazienti, medici e personale sanitario, come tributo morale nei confronti di una donna e di una professionista di grandissimo spessore umano.

"Il Polo oncologico corre ... per la Vita" vuole essere la testimonianza solidarista del club e degli sponsor nei confronti di coloro che si trovano in una situazione di fragilità, anche psicologica, dovendo affrontare una neoplasia. Lo sport per queste Persone equivale ad immaginare l'orizzonte di uscita dal buio, ovvero persistere con tenacia e con fiducia nelle cure, rimanendo ancorati ad una

pseudo-normalità nel loro cammino quotidiano, alimentando la speranza, nel solco dell'esempio della dott.ssa Leonardi che, oltre ad essere una validissima professionista, era anche una grande sportiva.

Infatti *"Se è vero che la paura è contagiosa, lo è anche la speranza"* veicolata dallo sport, soprattutto se esercitato in una grande manifestazione collettiva quale la Maratona internazionale di Palermo, ricordando a tutti e a tutte che solo quando si corre con gli altri e non contro gli altri si raggiungono grandi risultati, secondo un principio rotariano di grande rilevanza. D'altronde anche la relazione di cura medico/paziente, laddove fondata sulla fiducia, costituisce un vero e proprio "gioco di squadra". Contro la malattia.

La manifestazione ha ricevuto una speciale menzione, nella persona di Pierenrico Marchesa, socio del Rotary club Palermo Est e direttore del Dipartimento di Oncologia dell'ARNAS "Civico Di Cristina Benfratelli" di Palermo, da parte dell'assessore comunale allo Sport Alessandro Anello, di Vincenzo Alaimo, responsabile marketing e comunicazione della Maratona di Palermo, di Fabio Gioia, vicepresidente ConfCommercio di Palermo, e di Beppe Virzi, presidente della Federazione Medico sportiva di Palermo, oltre che del senatore Raul Russo.

SCREENING PER QUARTIERI IN PREVENZIONE



Trapani Erice. Il mese di novembre ha visto i medici del Rotary club Trapani-Erice impegnati nel progetto "Quartieri in prevenzione", promossa dal comune di Trapani con il sostegno dell'Asp di Trapani e in collaborazione con la Croce Rossa, l'Ordine dei medici, e diverse associazioni locali impegnate nell'informazione e nella sensibilizzazione sulla prevenzione di specifiche malattie. L'evento

ha previsto un totale di cinque appuntamenti che si sono svolti in diverse zone della città, svolgendo screening cardiologici, odontoiatrici, audiologici e di medicina generale. Il progetto mira a promuovere azioni concrete di prevenzione partendo dai quartieri, coinvolgendo attivamente chi opera sul territorio e trasmettendo un forte messaggio di presenza e attenzione verso le periferie.



GIORNATA DELLA GENTILEZZA A SCUOLA E IN PIAZZA



Palermo Monreale. Giornata dedicata alla “Gentilezza”, organizzata dal Rotary club Palermo Monreale, attività svolta ormai da anni, presso il comune di Monreale, nella mattinata alla scuola Novelli, con insegnanti e alunni. La presidente Giulia Tagliavia, le past president Serafina Buarnè e Gina Di Prima, il presidente della Commissione eventi e delegata alla Gentilezza Nina Alessi, la delegata per il comune di Monreale Mariella Accardi, sono state accolte dal dirigente scolastico Marco Monastra, da Elisa Favalaro e da quasi tutte le in-

segnanti del plesso che hanno collaborato attivamente alla realizzazione di fiori, cuori con pensieri e canzoni per la buona riuscita dell’evento.

Dopo un breve saluto di Giulia Tagliavia, è intervenuta Serafina Buarnè che, avendo recepito il messaggio del Rotary internazionale negli anni scorsi ha iniziato la divulgazione nelle scuole del significato profondo della parola gentilezza. Infine, Nina Alessi ha ringraziato i bambini e gli insegnanti per l’impegno profuso nell’organizzazione inviando loro un grande abbraccio. I veri grandi protagonisti sono stati i bambini con la scrittura di pensieri che hanno letto e con le loro considerazioni personali, possiamo dire con una parola, come ha detto una bimba che “gentilezza è amore”.

Il dirigente scolastico ha ribadito l’importanza della gentilezza con vari esempi sottolineando che dobbiamo essere pronti in ogni momento della nostra quotidianità ad accogliere l’altro sempre con empatia e rispetto.

La manifestazione è continuata nel pomeriggio a Piazza Guglielmo con la distribuzione alla popolazione, da parte di Giulia Tagliavia e Gina Di Prima, di fiori accompagnati da pensieri gentili.



PRESENTATO IL VOLUME DISTRETTUALE DELL'ANNO



Area Etna. Presso la chiesa capitolare di San Giuliano a Catania, sede dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, i Rotary club dell'Area Etna, coordinati da Mattia Branciforti, delegato dell'Area Etna, hanno organizzato la presentazione del volume distrettuale *"Monasteri, eremi e conventi di Sicilia e Malta"*. La manifestazione è stata presieduta dal governatore del distretto Giuseppe Pitari.

Tanti i rotariani e i confratelli dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro intervenuti. Siamo stati accolti all'interno della Chiesa di San Giuliano dal preside del Santo Sepolcro, sezione di Catania, Maurizio Chiarenza, e dal rettore della Chiesa, don Pasquale Munzone. La serata è stata impreziosita dalla presenza di S.E. l'arcivescovo emerito di Catania mons. Salvatore Gristina e da Maurizio Russo, luogotenente per la Sicilia dell'OESSH, ma anche dalla presenza dei PDG Salvatore Sarpietro e dal segretario distrettuale Rosario Indelicato.

Il volume è stato presentato dal PDG Valerio Cimino, che ne ha curato la realizzazione con una presentazione riguardante la storia dei monasteri e dei conventi partendo dalle origini della nascita degli ordini religiosi quali l'ordine benedettino,

francescano e molti altri, tratteggiando per ognuno di questi la regola e le peculiarità che li distinguono, e percorrendo la storia di questi ordini religiosi che hanno edificato conventi e monasteri presenti in Europa, in Italia e in Sicilia. Nella seconda parte del suo intervento Cimino, si è soffermato sui siti, tra i quali la Chiesa di San Giuliano, descritti dai Rotary club dell'Area Etna.

Ha sottolineato che lo scopo del volume è suscitare l'interesse del lettore ad andare a visitare i siti riportati all'interno del volume, infatti, per ogni sito è presente una scheda utile per la visita.

La serata è continuata con un'interessante relazione dell'architetto Luigi Longhitano, past president del R.C. Aetna Nord Ovest Bronte, sulla Chiesa di San Giuliano, che ha ospitato l'evento e che è patrimonio dell'Unesco. La Chiesa di San Giuliano è stata realizzata dal Vaccarini ed è sorta su Via Crociferi, dove operava l'ordine religioso dei frati crociferi, che aveva quale funzione principale l'assistenza ai malati, anche perché a pochi passi da via Crociferi vi era l'ospedale Santa Marta. Longhitano ci ha fatto conoscere tante peculiarità della Chiesa sia da un punto di vista artistico sia da un punto di vista architettonico.



La scelta della Chiesa di San Giuliano, sede dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro non è stata casuale. Infatti, quest'anno il Distretto Rotary 2110, attraverso il progetto di Ivana Pitari "Adottiamo una scuola per la Pace in Terra Santa" ha avviato una partnership con l'Ordine equestre del Santo Sepolcro di cui il governatore Giuseppe Pitari è confratello e anche la moglie Ivana è consorella, portando avanti insieme questo importante pro-

getto, e proprio in occasione della manifestazione Maurizio Russo, luogotenente per la Sicilia dell'OESSH, ha consegnato al governatore Giuseppe Pitari il contributo da parte dell'OESSH per il Progetto da realizzare insieme in Terra Santa. Proprio i protagonisti del volume, monasteri, ermi e conventi, sono luoghi dove si prega, si lavora, si aiutano gli umili e si infonde la pace, tutti ideali abbracciati dal Rotary e dai rotariani.



WORKSHOP SU ANTIAGGRESSIONE FEMMINILE



Bagheria. In occasione della giornata internazionale per contrastare la violenza contro le donne, a Bagheria, presso la scuola di ballo Dance Evolution del maestro Salvo Di Bono, si è svolto un workshop tematico dedicato all'antiaggressione femminile e alla gestione delle situazioni critiche. L'iniziativa è stata promossa dal Rotary club di Bagheria, presidente Barbara Mistretta, insieme ai Rotary club Teatro del Sole, presidente Daniele Mondello, Cefalù Madonie, presidente Luigi Caló, Termini Imerese, presidente Claudia Mormino, Rotaract club Bagheria, presidente Sara Aiello, con la collaborazione dei Lions e Leo club di Bagheria, della Inner Wheel di Bagheria, della Fidapa di Bagheria, del Rotary Community Corps, dell'Associazione Nati per vincere e la partecipazione del National Expert Mauro Labita, rappresentante dell'International Krav Maga Institute. L'evento, a titolo gratuito e aperto a tutta la comunità, ha attirato numerose partecipanti, tutte motivate a scoprire tecniche e strategie pratiche per affrontare situazioni di pericolo in modo sicuro ed efficace, soprattutto in questo periodo dove si assiste a una recrudescenza del fenomeno della violenza alle donne.

In apertura, la presidente dell'associazione Nati per vincere, Marisa Rubino, ha raccontato il suo vissuto di vittima di violenza, suscitando commozione e solidarietà da parte delle partecipanti. Quindi il maestro Mauro Labita ha tenuto una lezione teorico-pratica sull'aspetto psicologico nella gestione delle aggressioni, illustrando come la mente possa giocare un ruolo cruciale nel superare la paura e mantenere il controllo. Alcuni video esplicativi e slides, hanno aiutato le partecipanti a comprendere meglio i meccanismi di reazione e prevenzione, che sono stati messi in pratica, con l'ausilio del team del maestro Labita, mediante alcune esibizioni che hanno evidenziato le migliori tecniche di autodifesa, tendenti a reagire a diversi tipi di aggressione senza necessità di forza fisica o esperienza pregressa. L'iniziativa posta in essere ha suscitato grande entusiasmo tra le partecipanti e considerevole è stata la gratitudine espressa nei confronti del Rotary e delle altre associazioni organizzatrici, per aver dato la possibilità di apprendere strumenti concreti per la propria sicurezza.



LA VALETTE E MALTA INSIEME CON LA FONDAZIONE PER LA PROTEZIONE DELL'APIS MELLIFERA RUTTNERI



La Valette e Malta. Nell'ambito del progetto distrettuale per la protezione delle api, SOS Api, il presidente Godfrey Swain per il RC La Valette Malta ed il president Jelle Houtsma-Grech per il RC Malta hanno firmato un accordo con Dylan Farrugia, presidente della 'Foundation to Protect the Maltese Honey Bee'. Il progetto è in linea con l'impegno del Rotary per l'ambiente e l'importanza della salvaguardia delle api per la biodiversità in connessione con il patrimonio culturale. I clubs Maltesi, mentre hanno collaborato al progetto distrettuale con l'acquisto delle arnie Cannizzaro in Sicilia, hanno voluto intraprendere un progetto allineato qui a Malta.

Firmando questo accordo il 25 novembre 2024, siamo diventati i primi sponsor di questa nuova ONG che è risucita a fare sì che lo Stato maltese dichiarasse l'Ape *mellifera ruttneri* come l'insetto

nazionale per l'arcipelago maltese. Diventando i primi custodi di questo progetto, abbiamo acquistato e adottato 2 arnie con le relative regine e sciami. Alle arnie abbiamo dato due nomi di profondo significato; 'PDG Gaetano De Bernardis', in onore e ricordo del governatore che iniziò questo progetto distrettuale e 'Rotary International', per ovvie ragioni.

L'ape maltese, attraverso i secoli, si era sviluppata in maniera particolare appunto per il fatto di essere isolata. Ma di recente con l'importazione di specie commerciali, si è verificata contaminazione e si rischia di perdere la specie autoctona.

La Fondazione si adopera affinché ciò non accada e, al contrario, ci sia una proliferazione di questo insetto particolare proteggendolo anche da parassiti e dalla forte invasione di calabroni che si è verificata in anni recenti.

A Malta vi sono circa 250 apicoltori e questa Fondazione, che è nella sua infanzia, prevede la creazione di una rete di apicoltori, di proprietari e di sponsor che si attivino per la protezione e la conservazione dell'ape autoctona maltese.

Nel ringraziare, il presidente Farrugia ha dichiarato: *“La collaborazione tra i clubs Rotary e la nostra Fondazione è la dimostrazione che si può collaborare per raggiungere obiettivi ambientali ed in particolare per un’apicoltura sostenibile ed infine per creare più conoscenza riguardo la conservazione dell’ambiente naturale maltese”.*

Patricia Salomone
Incaricata per Malta Progetto SOS Api

ENGLISH VERSION

Club

Partner with the Foundation to protect the Maltese Honey Bee

As part of the District project SOS API, RC La Valette President, Godfrey Swain and RC Malta, Jelle Houstsma-Grech signed a partnership agreement with Dylan Farrugia, President of The Foundation to Protect the Maltese Honey Bee. This is in line with Rotary values and commitment to the environment. Equally important is the bee's vital role in Malta's biodiversity and its deep connection to the nation's cultural heritage. While the Maltese clubs have gladly adhered to the activities of the project in Sicily by purchasing Cannizzaro beehives there, we have come up with this similar project in Malta where there are about 250 beekeepers and where our autochthonous bee needs to be protected.

When signing this agreement on 25th November 2024, we have become the first sponsors of this new NGO that has succeeded in having the *Apis mellifera ruttneri* declared as the National Insect of Malta. While becoming the first custodians of this project, we have acquired and adopted two beehives with their relative queens and swarms. The hives have been given two very significant names: 'PDG Gaetano De Bernardis', in honour and remembrance of Governor de Bernardis in whose year this project was started. The other hive, for obvious reasons, is called 'Rotary International'.

Throughout the years, the Maltese bee has developed in a particular manner owing to the islands' isolation. But, in recent times, contamination has taken over because of the importation of commercial bees. While the local bee is at risk of extinction, the Foundation's aim is to avoid this and



see the proliferation of this insect while protecting it from parasites and from lethal hornet attacks. Therefore, the Foundation, which is still in its infancy, aims to create a network between beekeepers, owners and sponsors for the protection and conservation of the *Apis mellifera ruttneri*.

In thanking the Rotary Clubs, President Farrugia declared, 'This collaboration not only strengthens the efforts to protect the Maltese Honeybee but also showcases the potential of partnerships in achieving shared environmental goals. Together with Rotary, the Foundation is paving the way for sustainable apiculture and raising awareness about the importance of conserving Malta's natural heritage.'

EDUCAZIONE E PREVENZIONE PER CONTRASTARE LA VIOLENZA SULLE DONNE



Catania Est. Sono più di 90 le donne vittime di femminicidio nel triste bilancio di questo anno che sta per concludersi. Una media agghiacciante di quasi due donne morte ammazzate a settimana. E le cronache quotidiane continuano a segnare il ritmo di una mattanza che richiede soluzioni non più rinviabili. Il 25 novembre, ricorreva la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, istituita nel 1999 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e il club Rotary Catania Est (presidente Roberto Salmeri) - in interclub con il Rotary San Gregorio Tremestieri (presidente Agata Pennisi), il Rotaract (presidente Doriana Spina) e l'Interact Catania Est (presidente Marcello Isca), e in collaborazione con l'Associazione antimafia "Alfredo Agosta" - ha voluto testimoniare il suo impegno sociale organizzando all'Hotel Sheraton di Catania una serata sul tema "Violenza di genere: aspetti giuridici, prevenzione e tutela. Un percorso di consapevolezza e giustizia" con esperti del settore chiamati a fare il punto sulla natura complessa del fenomeno, sull'attività di prevenzione, sulle strategie messe in campo per

combattere qualsiasi forma di abuso. Perché la violenza di genere si esercita in differenti modalità, dall'uso improprio del linguaggio allo stalking, dal bodyshaming alla violenza psicologica, veicolata in forme spesso subdole e inconsapevoli quale prodotto stratificato della sottocultura maschilista e patriarcale. Moderati da Laura Distefano - giornalista di punta del quotidiano "La Sicilia", esperta in cronaca giudiziaria e reati di mafia - al tavolo dei relatori sono intervenuti Claudio Papagno, comandante del Nucleo operativo del Comando provinciale dei carabinieri di Catania, Anna Trinchillo, sostituto procuratore della Repubblica di Catania, Luciano Garofano, già generale dell'Arma dei Carabinieri, Agata Santonocito, procuratore aggiunto della Repubblica di Catania. A fare gli onori di casa la vicepresidente del Rotary Catania Est Brunella Bertolino che ha invitato sul podio per i saluti alcuni ospiti del prestigioso e nutrito parterre: il governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta Giuseppe Pitari, il presidente dell'Associazione Agosta Carmelo La Rosa che ne ha illustrato finalità e progetti, il viceprefetto



di Catania, Federica Nicolosi, e il presidente della Corte d'Appello Sebastiano Mignemi.

Insignito per l'occasione del titolo di 'socio onorario' dell'Associazione Agosta, al generale Garofano è andato il Premio "Alfredo Agosta" 2024 consegnato dal giornalista Piero Maenza, direttore del Magazine del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta, e da Annamaria Cacopardo, vicepresidente dell'Associazione Agosta.

Sollecitato ad aprire gli interventi da Laura Distanzo - che ha raccontato la sua esperienza professionale a contatto con le vittime di violenza e un episodio di discriminazione di genere sul lavoro - il comandante Papagno ha rappresentato la complessa organizzazione dell'Arma dei Carabinieri nella prevenzione, nelle indagini e nella repressione della violenza di genere, sottolineando la necessità di una formazione specifica dei militari preposti al delicato settore. Fondamentale il ruolo della Centrale operativa dell'Arma nel raccogliere le richieste delle vittime e gestire l'intervento in modo tempestivo e mirato.

Sulla necessità di una specializzazione delle forze dell'ordine e della magistratura sul tema della violenza di genere è tornata Anna Trinchillo, sostituto procuratore della Repubblica di Catania, che ha raccontato la sua esperienza sul campo, da cui emerge il dato della fragilità delle giovani vittime di violenze e abusi, che è necessario tutelare evitando gli interrogatori nelle aule del processo. Complesso il profilo delle vittime in cui scattano meccanismi di sensi di colpa, di paura, di ritrattazione e di protezione del carnefice.

Al generale Luciano Garofano - autore del recente volume "Alba Albini, anatomia di un mistero" e star televisiva della popolarissima trasmissione Quarto Grado condotta su Rete 4 da Gianluigi Nuzzi - il compito di percorrere le tappe nell'evoluzione delle tecniche investigative della scientifica per l'individuazione dei responsabili dei delitti. Per Agata



Santonocito, procuratore aggiunto della Repubblica di Catania, la prevenzione e l'educazione dei giovani è la chiave del problema perché le nuove generazioni sembrano segnate da nuove fragilità, come l'incapacità di accettare il fallimento e il rifiuto, mentre al recupero dei responsabili della violenza più che l'inasprimento delle pene servirebbe una detenzione di tipo specifico non assimilabile al carcere tradizionale.

Ad aprire e chiudere la manifestazione è stato il governatore Giuseppe Pitari che ha ricordato la mission dei rotariani nella costruzione quotidiana di relazioni pacifiche, di forme di convivenza civile ispirate al rispetto delle diversità, di prevenzione delle devianze sociali e dei fenomeni legati a ogni forma di esercizio della violenza.

Giovanna Caggegi



PRESENTI A COLLETTA ALIMENTARE E "IN FARMACIA PER I BAMBINI"



Siracusa Monti Climiti. Doppio appuntamento solidale per il Rotary club Siracusa Monti Climiti, presieduto da Aurelio Alicata, che ha partecipato alla Giornata nazionale per la colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco alimentare, ed all'iniziativa "In farmacia per i bambini" organizzata dalla Fondazione Rava. Ambedue gli eventi, sono stati resi possibili anche grazie alla partecipazione dei giovani soci del Rotaract club Siracusa Monti Climiti e dell'Interact club Siracusa Monti Climiti, che con grande dedizione ed impegno hanno sposato a pieno le due attività benefiche.

L'obiettivo primario è stato quello di sensibilizzare la società locale sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, raccolta e carità che rappresentano un gesto concreto di solidarietà ed attenzione verso chi vive in situazioni di fragilità.

In particolare, nella giornata del 16 novembre, i rotariani, indossando la pettorina di colore arancione della Fondazione Banco alimentare, hanno dedicato il loro tempo a raccogliere 708 kg di cibo non deperibile, donato dalle centinaia di perso-

ne che acquistando parte della loro spesa hanno pensato a chi è meno fortunato di noi. Sono stati raccolti dall'olio alla pasta, dagli alimenti per l'infanzia ai biscotti, fino ad alcuni alimenti tipicamente natalizi, visto il poco tempo che ci separa dalle festività

Nella giornata del 22 novembre, i soci volontari, aderendo all'iniziativa promossa dalla Fondazione Rava, si sono recati presso una nota farmacia di Siracusa per sensibilizzare la collettività sul tema della salute materno-infantile, promuovendo particolarmente la donazione di farmaci e prodotti pediatrici. La raccolta verrà devoluta alle famiglie in difficoltà economica, alle comunità per minori ed alle case-famiglia, permettendo così che il diritto alla vita ed alla salute dei bambini venga sempre tutelato nonostante le difficoltà economiche. *"Un grazie di cuore ai numerosi soci che, con grande impegno, si sono alternati nel corso delle giornate - ha dichiarato Aurelio Alicata, presidente del Rotary club Siracusa Monti Climiti - con particolare riguardo ai giovani del Rotaract ed alle giovanissime dell'Interact"*.

GRANDE APPORTO DELL'ASSOCIAZIONE FRANCESCA MORVILLO ALLA GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE



L'Associazione rotariana Francesca Morvillo Onlus ha aderito con entusiasmo alla Giornata nazionale della colletta alimentare, organizzata dal Banco alimentare. Presso il punto vendita CONAD di via Sampolo 145, un gruppo di volontari rotariani si è impegnato attivamente per supportare questa importante iniziativa di solidarietà.

I volontari, con grande spirito di servizio, hanno accolto la clientela, fornendo informazioni utili su quali prodotti donare, come alimenti a lunga conservazione, legumi, olio e pasta. Grazie alla loro presenza, numerosi clienti sono stati sensibilizzati sull'importanza di un piccolo gesto che può fare una grande differenza per chi vive in situazioni di difficoltà. Dopo la raccolta, i volontari hanno provveduto a impacchettare i prodotti e a consegnarli ai centri di raccolta del Banco alimentare.

Per il presidente Giancarlo Grassi "La Giornata della Colletta Alimentare è un'occasione unica per mettere in pratica i valori rotariani, come la solidarietà e l'impegno verso il prossimo. Ogni donazione ricevuta è un gesto di amore e speranza che arriva a chi ne ha davvero bisogno. Sono orgoglioso dei nostri volontari, che con il loro entusiasmo hanno fatto la differenza."

"Abbiamo ricevuto un grande riscontro da parte della comunità. La generosità dei clienti del CONAD di via Sampolo 145 è stata incredibile. Molti si sono avvicinati con domande, altri sono tornati alle casse con prodotti appositamente scelti per la donazione. È stato davvero emozionante vedere

come l'impegno collettivo possa generare un impatto così positivo."

"Continueremo a collaborare con realtà come il Banco alimentare, ma ci impegneremo anche in altri progetti locali per il supporto alle famiglie in difficoltà, portando avanti la nostra missione di servizio alla comunità."

Grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione rotariana Francesca Morvillo Onlus, la Giornata della colletta alimentare è stata un grande successo. Questa esperienza dimostra, ancora una volta, come il lavoro di squadra e la solidarietà possano trasformarsi in azioni concrete che migliorano la vita di chi è meno fortunato.

L'Associazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito, invitando la comunità a continuare a sostenere iniziative di solidarietà in futuro.



OSPITI DEL "GEMELLATO" MONZA VILLA REALE



Palermo Monreale. Il RC Palermo Monreale, Presidente Giulia Tagliavia, a conclusione di una intensa settimana in cui una folta delegazione di Soci ha potuto visitare alcune zone della regione Lombardia, ha trascorso una serata di Amicizia Rotariana presso lo Sporting Club di Monza, ospiti del Club gemellato Monza Villa Reale, Presidente Barbara Ferrari, in occasione della visita del Governatore del Distretto 2042 Lombardia, Carlo

Fraquelli. In questa occasione hanno rappresentato il nostro Club il Past President Vito Martorana con la Consorte Francesca e la Past President Gina Di Prima con il marito Piero Cucuzza anche lui Socio. Era presente anche il nostro ex Socio Generale Leonardo Soloperto con la moglie Julia, ormai trasferitisi in Nord Italia e la nostra Amica di Monza Silvana Galbiati.

ALCESTI, TETI E ATENA SI RACCONTANO, OGGI

Siracusa Monti Climiti. In occasione del mese in cui ricorre la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, il Rotary club Siracusa Monti Climiti, presieduto da Aurelio Alicata, ha avuto il piacere di ospitare la scrittrice e docente di drammaturgia antica, Giuseppina Norcia, la quale dialogando con il critico letterario, prof.ssa Daniela Sessa, ha presentato il suo libro "Con cuore di Donna: Alcesti, Teti, Atena".

Nel libro l'autrice ha voluto riprendere i miti da dove i drammaturghi ateniesi li avevano lasciati, affidando la narrazione alle tre protagoniste Alcesti, Teti ed Atena, che irrompono e capovolgono il racconto dando spazio alle loro parole, emozioni e riflessioni raccontate con "Cuore di Donna".

«C'è una bellezza speciale - ha affermato Giuseppina Norcia - nel ritornare, nel sentire le atmosfere vissute ed insieme essere presenza, creare futuro». Ciò testimonia che, ancora una volta, il passato può essere una guida per il presente, ma soprat-

tutto può aiutare a far crescere in noi nuovi spunti di riflessione per il futuro.



COME USARE LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA



San Cataldo. Il Rotary club di San Cataldo ha organizzato un importante incontro tenuto da Maria Grazia Falzone, su: "La pianificazione strategica: Come usare il piano d'azione del Rotary". Questo strumento di pianificazione è finalizzato a migliorare l'esperienza del club e ad apportare significativi cambiamenti. Maria Grazia Falzone ci ha fatto conoscere, con la sua magistrale relazione, lo strumento di pianificazione spiegando i punti di forza e i punti di debolezza del club. Il presidente

Gaetano Alù ha ringraziato le autorità rotariane presenti: Norina Ferlisi, presidente del club Rotary di Mussomeli; Salvatore Camilleri, responsabile della Fondazione Rotary dell'Area Nissena; Marilia Turco, coordinatrice degli assistenti del governatore per la Sicilia Occidentale; Fausto Assennato, prefetto distrettuale, e Tiziana Amato, assistente del governatore per l'Area Nissena che ha concluso il caminetto.

SEMINARIO SULL'IDENTITÀ TERRITORIALE E SVILUPPO

Bagheria. Presso il teatro di Palazzo Butera, il Rotary club di Bagheria, coadiuvato dai Lions di Bagheria, ha organizzato un seminario di approfondimento sulla "Identità territoriale di Bagheria, dalle ville, al turismo, all'enogastronomia", allo scopo di fornire il proprio contributo allo sviluppo del territorio. I presidenti dei due club, Barbara Mistretta del Rotary e Pietro Napoli dei Lions, hanno lasciato spazio agli interventi dei relatori: Daniele Vella, assessore ai beni culturali del Comune di Bagheria, prof. Davide Piacentino dell'Università degli Studi di Palermo, ing. Leoluca Ligio del Distretto tecnologico Sicilia Micro e Nano sistemi, Mario Liberto giornalista esperto enogastronomico e direttore della struttura regionale BC Sicilia, Maurizio Padovano del liceo classico di Bagheria e Michele Balistreri direttore responsabile di All Food Sicilia e coordinatore del seminario. I relatori hanno dibattuto sulle problematiche del territorio, inteso non solo come città di Ba-

gheria ma come intera area che abbraccia anche i comuni circostanti, convenendo sulla necessità che bisogna lavorare in sinergia per migliorare gli standard qualitativi, sfruttando le potenzialità derivanti da una identità culturale affermatasi nel tempo, che stanno portando Bagheria a trasformarsi in un importante polo attrattivo di flussi turistici.



CRESCE IL BISOGNO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA



Palermo Ovest. Al club Palermo Ovest, incontro su "La punizione nel contesto dell'ordinamento giudiziario" con il prof. Giovanni Fiandaca, giurista - professore emerito di diritto penale presso UNIPA - già garante dei diritti dei detenuti della Regione Sicilia.

Dopo il saluto del presidente Giacomo Trupia e la presentazione da parte del prefetto Giorgio Parisi, spazio all'introduzione e alla moderazione da parte del socio Salvatore Forastieri.

Il prof. Fiandaca ha affrontato la tematica dando una puntuale informazione del panorama giuridico sulla pena che presenta un'irriducibile problematicità.

"Nel corso degli anni - afferma il prof. Fiandaca - la tendenza è quella del bisogno di punire che si è talmente diffusa, nel corso degli ultimi anni,

da creare un bisogno sociale. È stata individuata una "giustizia riparativa", come modello per riparare ai comportamenti indesiderati, punendo. In realtà la pena avrebbe dovuto sanzionare solo le violazioni più gravi, ma poi la prassi si è estesa un po' a tutto.

Ultimamente, la tendenza a punire porta a fare un passo indietro in tal senso, vivere una vita da reclusi provoca la cosiddetta sindrome di prigionizzazione, una infantilizzazione della responsabilizzazione, un senso di vuoto nelle giornate che trascorrono, sentimenti di abbandono, deterioramento fisico e negli ultimi anni ad un incremento rilevante anche di disturbi psichici e patologici. Pertanto, la tendenza è quella di implementare le sanzioni extracarcerarie, con una maggiore efficacia riabilitativa".



INCONTRO CON "WONDER GIUSI"



Taormina. Il Rotary club di Taormina, nell'ambito del tema della diversità e inclusione, ha ospitato la senatrice Giusy Versace, che durante la presentazione del suo libro "Con la testa e il cuore si va ovunque" ha illustrato la sua esperienza personale e come una fragilità si possa trasformare in forza dirompente. La "Wonder Giusi" che durante un viaggio di lavoro ha perso entrambi gli arti inferiori, portandola a rimettere in discussione l'intera sua esistenza ed è riuscita con una forza di volontà incredibile a fare di quell'evento un nuovo punto di partenza e con una positiva determinazione a diventare una campionessa paralimpica, vincendo 11 titoli italiani e partecipando alle Olimpiadi di Rio, una giornalista di successo e a riuscire a vincere un'edizione di Ballando sotto le stelle, una donna che tramette positività da portare come esempio per tutti. Dal 2018 è stata eletta alla Camera dei deputati e dal 2022 al Senato della Repubblica, portando avanti battaglie per lo sport e per i giovani, per le Pari opportunità e per le disabilità.

Presenti all'evento l'assessore allo sport di Taormina, Mario Quattrocchi che ha sottolineato l'importanza dello sport e come questo debba diventare accessibile a tutti, il delegato provinciale CIP Francesco Giorgio ha sottolineato le iniziative portate avanti per abbattere ogni tipo di barriere

per la partecipazione allo sport per le persone con disabilità.

Presente all'iniziativa Lina Ricciardello, governatrice designata per l'anno 2026/27 nonché presidente per la commissione DEI (Diversità e inclusione), nel testimoniare ammirazione per quanto espresso dalla senatrice, ha ribadito quanto il Rotary si sia impegnato a coltivare una diversa, equa e inclusiva per la realizzazione di una visione del mondo in cui le persone si uniscono e agiscono per creare cambiamenti duraturi.

Enorme soddisfazione del presidente del Rotary club di Taormina Gianni Mauro, per la sensibilità degli argomenti trattati e per la riuscita della serata.

Nell'intervento finale l'assistente del club Luigi Gandolfo, nel portare i saluti del governatore Giuseppe Pitari, nell'esprimere ammirazione per la suggestiva e toccante testimonianza, ha sottolineato l'impegno del Rotary per un mondo sempre più inclusivo.

Presenti alla serata, varie associazioni del territorio, la Fidapa Di Santa Teresa rappresentata da Antonella Maimone e Barbara Valente, la Pro Loco di Taormina con il presidente Sergio Spadoni, il Lyons di Letoianni con il presidente di zona Filippo Salvia e numerosi ospiti.



CELEBRATA CON SCREENING LA GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE



Mazara del Vallo. Si è svolta presso la sala La Bruna (Patrocinio del Comune), la conferenza sul diabete. I lavori sono stati moderati dal dr. V. De Simone, (responsabile ASP di Mazara). Relatori il dr. Giuseppe Giordano (responsabile dell'Unità della Diabetologia dell'ASP di Mazara) e il Prof. Dr. Italo Farnetani (pediatra). Il presidente del Rotary club di Mazara, Gaspare Ingargiola, ha portato il

saluto dei soci. L'indomani presso il C.U.P. di Mazara, il dott. Giordano, con l'assistenza dell'A.V.O., sez. di Mazara del Vallo, e alcuni soci del club hanno effettuato circa 100 controlli, mediante la misurazione della glicemia a cittadini bisognosi. Il club ringrazia tutti, medici, personale ASP, le socie dell'AVO e il socio Giuseppe Angileri.

UN PROGETTO PER PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Siracusa Ortigia. Un protocollo d'intesa è stato firmato tra la presidente del Rotary Ortigia, Michela Vasques, e la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Verga - Martoglio, Clelia Celisi, che si prefigge di dare supporto agli studenti in difficoltà con un progetto che ha come obiettivo il sostegno all'istruzione, la promozione dell'inclusione, il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico. Le tematiche relative alla dispersione scolastica hanno da sempre caratterizzato gli obiettivi principali del Rotary, molteplici i progetti distrettuali relativi all'alfabetizzazione, alla dispersione scolastica, alla costruzione di una società inclusiva, creando condizioni che possano garantire le pari opportunità tra i giovani. Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni: Il Rotary Siracusa Ortigia metterà a disposizione dei premi sotto forma di buoni spesa, spendibili presso le attività commerciali (cartolerie, librerie, negozi di articoli sportivi) destinati agli studenti meritevoli delle classi quarte e quinte della scuola primaria e secondaria (quattordici classi) che abbiano mostrato impegno nel rispetto delle buone regole di convivenza scolastica, migliorare le

proprie competenze nel campo dell'educazione musicale, artistica, motoria, scientifica e letteraria, e dimostrare la effettiva presenza in classe diminuendo le assenze. Per i criteri di valutazione applicati, saranno considerati l'incremento dei risultati scolastici relativi alla frequenza, al profitto ed al comportamento.



NATURA, UOMO E CAMBIAMENTO CLIMATICO



Lercara Friddi. Il Rotary club Lercara Friddi ha organizzato un convegno a Vicari nel seicentesco Palazzo Pecoraro-Maggi, dal titolo: "Cambiamento climatico: rapporto uomo natura".

I relatori intervenuti a parlare dell'argomento sono stati il prof. Ferdinando Trapani del Dipartimento di Architettura - Pianificazione urbana e territoriale dell'Università di Palermo, il prof. Pietro Columba, ordinario di Economia agraria, Dipartimento Scienze agrarie, alimentari e forestali dell'Università degli studi di Palermo, Rosalia Tatano, ingegnere energetico, manager della Tatano energie rinnovabili, ditta specializzata in impianti di riscaldamento.

Dopo la presentazione della conferenza, da parte del prefetto Anna Maria Mangiapane, la presidente Maria Giuseppa Mangiapane ha ringraziato della numerosa presenza gli intervenuti e ha dato inizio al convegno dando la parola al moderatore della serata Pino Disclafani che ha invitato a parlare l'ing. Rosalia Tatano che in sintesi ha detto: In azienda abbiamo scelto di operare con una nuova consapevolezza sull'utilizzo delle risorse e con nuovi sistemi di supporto al processo decisionale migliorando così i nostri prodotti a vantaggio del cliente e dell'ambiente. Importante progetto aziendale sulla cultura energetica, con l'obiettivo di diffondere le buone pratiche nel settore dello sviluppo sostenibile ed in particolare delle energie rinnovabili.

Subito dopo il prof. Pietro Columba ha parlato dei vantaggi della dieta mediterranea in relazione all'impatto ambientale ed in pari tempo ha ricor-

dato che l'immissione costante sproporzionata di CO2 da parte dei paesi industrializzati e lo sfruttamento intensivo dei terreni non fanno altro che peggiorare il nostro presente e rendere oscuro il nostro futuro.

Per finire il prof. Ferdinando Trapani ha evidenziato che alluvioni, uragani, frane, ondate di calore e siccità hanno colpito quasi tutte le regioni italiane così come molti paesi in tutto il mondo e una delle cause è l'uomo che sta modificando il clima della terra con conseguenze preoccupanti dal punto di vista economico sociale ed ambientale, pertanto vanno rispettate le nuove regole che ci impone la situazione perché la lotta al cambiamento climatico è la sfida di oggi, una sfida che coinvolge tutti. Infine, un ampio dibattito con i presenti in sala, le conclusioni del moderatore Pino Disclafani e della presidente Pina Mangiapane hanno segnato la chiusura dei lavori.



CONSEGNA DI UN PALLET D'ACQUA AI MALATI ONCOLOGICI



Mazara del Vallo. Il presidente G. Ingargiola e alcuni soci del club, (Sinacori, Misuraca, Angileri, Russo e Tranchida) hanno consegnato al responsabile dell'unità di Radioterapia dr. Pietro Delia, dell'ospedale A. AJELLO, una pedana di bottiglie d'acqua, per i pazienti (bisognosi) oncologici. Era

presente anche il cappellano don Antonino e tutta l'equipe del reparto. Il responsabile dell'U.O. dr. Delia ha ringraziato i soci del club, per l'attenzione avuta nei pazienti bisognosi, dopo aver fatto la terapia di radioterapia.

CONTINUA L'ASSISTENZA AI SENZA TETTO

Palermo Monreale. Continua l'attenzione dei club Rotary e Rotaract dell'Area Panormus verso i più bisognosi. Il progetto "Ronda clochard", guidato da Giancarlo Grassi dell'Associazione Francesca Morvillo, dedica il tempo dei suoi volontari ai senza tetto. Settimanalmente i soci, coadiuvati da partner esterni al Rotary, preparano e distribuiscono pasti completi, coperte a famiglie in difficoltà ed ai clochard, in giro per la città, offrendo loro anche la possibilità di igiene personale (doccia) e biancheria pulita con il caper. Coordina con grande efficienza, da parecchi anni, l'affiatatissimo gruppo a cui fanno capo RC Palermo Monreale, Palermo Agorà, Palermo Ovest, Bagheria e Palermo Sud, la Maria Teresa Pirajno, past president di RC Palermo Monreale.



TORNEO PADEL PER RACCOGLIERE FONDI PER R.F.



Lentini. E' stata un'avvincente e coinvolgente partecipazione quella che ha fatto da protagonista alla seconda edizione del torneo padel "Rotary e Rotaract Lentini", livello base ed intermedio, svoltasi al "Fit club padel Lentini" di via Ventimiglia. Ben sessanta i partecipanti alla manifestazione, che si sono dati battaglia fino a tarda sera per la conquista del podio. La coppia formata da Riccardo Veneziano ed Andrea Caracciolo si è classificata al primo posto nella categoria base, seguita dal duo Diego Vasta-Giuseppe Corbino; nella categoria intermedio, primo posto per la coppia composta da Simone Latina ed Andrea Caracciolo, mentre la seconda piazza è stata conquistata

dalla coppia Giuseppe Ponte-Matteo Salvo. "Sono soddisfatto -ha dichiarato il presidente del Rotaract di Lentini, Luca Benintende, organizzatore del torneo con Giuseppe Sferrazzo, anche lui rotaractiano- per la partecipazione massiccia di chi pratica questa disciplina, non solo per l'evento in sé ma anche per l'attenzione all'aspetto benefico dell'iniziativa in quanto pensata ad hoc: infatti, il ricavato sarà devoluto alla Fondazione Rotary per l'eradicazione della poliomielite, obiettivo che condividiamo con il Rotary club". Sottolinea il presidente del club Renato Benintende- per la raccolta di fondi a favore della Fondazione, l'anno sarà scandito da più manifestazioni".

UN CAFFÈ IN PIÙ PER FARE LA DIFFERENZA

Partanna. Il Rotary club di Partanna ha lanciato un'iniziativa di raccolta fondi per sostenere il progetto End Polio Now, in occasione della giornata mondiale per l'eradicazione della poliomielite. Questa attività ha coinvolto diversi bar della città, dove sono stati collocati raccogli monete con lo slogan "Un Caffè in più per fare la differenza". In aggiunta, sono state affisse locandine informative che spiegano il progetto e l'impatto positivo che ha avuto nel combattere questa malattia. L'iniziativa ha riscosso un grande successo, con una partecipazione attiva da parte della comunità. Grazie al supporto dei cittadini e dei bar che hanno collaborato, il Rotary club di Partanna continua a fare la sua parte nel sostegno al progetto End Polio Now.



DONATA CHITARRA CLASSICA COME PREMIO DI CONCORSO



Catania Duomo 150. Presso l'auditorium Carlo Alberto Dalla Chiesa di San Gregorio di Catania è stato organizzato il 3° Concorso internazionale chitarra classica Giuseppe Torrisi, noto compositore catanese scomparso prematuramente il 30 gennaio 2021. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Giuseppe Torrisi il cui presidente è Letizia Bosco, moglie dell'artista. Il concorso musicale, diretto dal maestro Salvatore Daniele Pidone, ha visto la partecipazione di gio-

vani chitarristi ed ensemble di chitarre (dal duo in poi). Nel corso della manifestazione, il R.C. Catania Duomo 150 è stato rappresentato dal presidente Sebastiano Longhitano e dal past president Giuseppe Maugeri. Il club si è fatto carico di donare una chitarra classica da studio da inserire tra i premi messi in palio. Ancora una volta, la sensibilità del club verso il coinvolgimento dei giovani impegnati nell'arte, nella cultura, nello sport, si è concretizzata con un dono.

TESTIMONIANZA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Mazara del Vallo. Il RC Mazara del Vallo oggi ha partecipato insieme a tutte le Associazioni di service e alle scuole della città alla manifestazione "No alla violenza di genere". Il presidente Gaspare Ingargiola ha portato il saluto del club. Sono intervenute Anna Maria Tranchida sulla problematica in favore delle donne e contro la violenza di genere, mentre Carla Favata, ha curato le danze, musiche e le scenografie degli studenti che si sono esibiti in piazza della Repubblica. Un plauso a tutte le donne.



COME OTTENERE UN CLUB SEMPRE PIÙ ORGANIZZATO



Palermo Ovest. Presso Villa Airoldi, si è svolto un incontro di formazione, del club Palermo Ovest, su tematiche di grande interesse rotariano: “La magia, la meraviglia, la ricchezza del Rotary: istruzioni per un club sempre più organizzato, dinamico, attrattivo ed in crescita”, relatore Biagio Trapani, past president e facilitatore del club e “La Fondazione Rotary” a cura di Pietro Attanasio, past president e delegato per la R.F.

È intervenuto Roberto Vadalà, facilitatore d'area per il Distretto 2110 Sicilia-Malta. Dopo l'apertura del presidente Giacomo Trupia e il saluto del DGE Sergio Malizia che ha sottolineato l'aspetto

pratico dell'organizzazione rotariana, Fulvio Inzerillo ha ricordato l'importanza della raccolta fondi per le attività del club. Biagio Trapani, nel suo intervento, ha dato le indicazioni per “orientarsi” nel Rotary club partendo dalle origini della fondazione del primo club a Chicago per arrivare ai nostri giorni. Marika Lo Monaco e Ada Rera hanno portato la loro testimonianza come nuove socie nel club. Pietro Attanasio, ha illustrato l'operosità della Fondazione Rotary che aiuta i rotariani a sostenere i progetti delle varie Aree d'intervento. Ha concluso la serata, Roberto Vadalà, facilitatore d'area per il Distretto 2110 Sicilia-Malta.



ESPERIENZA DEL MISSIONARIO PADRE MARIO NEL SUDAN



Marsala. Il Rotary club Marsala, nell'ambito del suo progetto "Uno sguardo verso l'Africa", ha tenuto un incontro con padre Mario Pellegrino, missionario comboniano in Sud Sudan. Padre Mario, nato e cresciuto a Marsala, 38 anni, dopo la laurea in ingegneria informatica ha scelto di seguire la sua vocazione religiosa in favore delle popolazioni più povere del mondo. Da otto anni vive in uno dei paesi più martoriati dell'Africa in cui dominano guerra civile, fame, carestie, malattie, violenze, stupri.

Lo scorso anno il Rotary club Marsala ha deciso di venire incontro a questo suo figlio che vive lontano con un gesto di solidarietà. Ha scritto a padre Mario per conoscere le necessità della missione in cui opera e la risposta è stata che uno degli aiuti più efficaci è avere delle borse di studio per poter permettere agli studenti più promettenti e volenterosi di frequentare le scuole superiori e poi l'università nella capitale di Juba che dista centinaia di chilometri.

L'allora presidente Françoise Bouix, con la sua sensibilità di donna e di madre, è stata ben lieta di accogliere questa proposta di lotta all'analfabe-





tismo che è uno dei sette piani d'azione del Rotary International e subito si è prodigata per la creazione del progetto "Uno sguardo verso l'Africa" che si è concretizzato in una raccolta fondi per una borsa di studio di mille euro.

L'attuale presidente Andrea Aldo Galileo ha rinnovato l'impegno nel progetto, consegnando a padre Mario ulteriori fondi per una borsa di studio di cinquecento euro e, approfittando della presenza di padre Mario a Marsala in visita ogni tre anni ai suoi familiari, il Club lo ha invitato a portare la sua testimonianza.

Nel salone del Circolo Lilibeo scorrevano le slide illustrate dalla voce calda e robusta di padre Mario, senza fretta, perché ogni parola penetrasse nella mente e nel cuore dei numerosi presenti. La sua è un'esperienza di vita donata fra i "dannati della terra" come li chiamava il medico algerino Franz Fanon. È lo scorrere di un film fin all'inizio, quando non ancora ventenne andò in estate in Etiopia e sul pulmino che di notte dall'aeroporto lo portava ad Addis Abeba ai semafori vedeva frotte di bambini che dormivano nei cartoni e facevano gesti sulla pancia gridando in inglese "Ho fame, ho fame".

Lì è nata la svolta di quella che sarà la sua futura vita. Dal deserto di sabbia rovente e di povertà sboccherà la scelta per gli ultimi. Da otto anni padre Mario vive in una parrocchia che amministra un territorio ampio quanto la Sicilia. Insieme a un prete ottantenne e a un frate, nella stagione delle piogge si sposta in canoa fatta con un tronco di palma, impiega anche quattro giorni per visitare una comunità lontana, dorme, vive nelle capanne come loro.

L'economia è di sussistenza, si basa soprattutto sull'allevamento di mucche che sono segno dell'u-

nica ricchezza, avendo perso, forse, anche quella della dignità di donna e di uomo. La sua missione è esserci, farsi compagno di viaggio, di vita, essere accanto, farsi compagnia. Il futuro è la scuola perché la scuola è libertà, è speranza, è possedere la professionalità per un futuro migliore, è la capacità di progettare un mondo di pace, di giustizia e solidarietà.

Ha parlato un'ora padre Mario, la sua voce ha rimbombato dentro il cuore, intorno un silenzio assoluto, avrebbe potuto parlare anche tre ore di seguito e l'attenzione non sarebbe calata, perché non erano parole ma gesti d'amore.

Gaetano Solano



CONOSCIAMO MEGLIO LA ROTARY FOUNDATION



Palermo Agorà. La Rotary Foundation è veramente questa sconosciuta? Partendo da questa domanda il Rotary club Palermo Agorà insieme a Palermo Piana degli Albanesi - Hora e Arbëreshëvet hanno organizzato a Palermo un interclub per approfondire insieme ai soci i temi salienti della Rotary Foundation e informarsi sulle ultime novità.

L'incontro è stato moderato dal delegato d'area Francesco Muceo ed ha visto la presenza anche degli altri delegati d'area Adele Crescimanno e Vincenzo Accurso e del DGSC Salvatore Vacante, uniti per mostrare ai soci l'importanza della Rotary Foundation. Francesco ha dimostrato come il Rotary sarebbe svuotato di senso senza la Rotary Foundation, non potendo mettere in atto le attività di servizio che contraddistinguono il Rotary, e Salvatore ha sottolineato come la Foundation sia un ideale tradotto in azione in pieno spirito rotariano che alle parole preferisce l'azione ed ai proclami l'esempio.



A questo scopo Annalisa Guercio, presidente distrettuale per la Polio Plus Society, ci ha presentato l'ultima nata nell'ambito della Foundation: la Polio Plus Society. Con una presentazione appassionata e coinvolgente ha fatto il punto sulla distribuzione della Polio nel mondo con i successi ed i problemi che ancora ci separano dal raggiungimento dell'obiettivo e ci ha mostrato come potere aderire alla Polio Plus Society per contribuire a sconfiggere una volta per tutte il virus della Polio prima che ritorni da noi.

Carlo Melloni, istruttore di club del Palermo Agorà, ha presentato il Global Grant fatto in Tunisia e ha fatto rivivere tutti i momenti emozionanti che hanno contraddistinto il percorso di questo progetto che potremmo assumere a modello dei Global Grant per come è stato realizzato. Si è partiti dalla collaborazione con un club tunisino, si è fatta un'analisi comunitaria per capire quali erano le esigenze più pressanti per quella comunità - poter avere occhiali ad un prezzo accettabile - si è trovata la collaborazione di altre associazioni e poi Carlo, insieme ad altri soci, sono partiti per la Tunisia per mettere in atto il progetto ed istruire il personale locale per rendere il laboratorio di ottica autonomo ed autosostenibile.

L'incontro si è concluso con gli interventi dei soci che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa e sono stati molto contenti nell'apprendere i dettagli del Global Grant a cui hanno contribuito e, soprattutto, l'iniziativa della Polio Plus Society che è stata accolta calorosamente.

ATTIVI NELLA GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE



Siracusa. Rotary club Siracusa presente e operativo durante l'intera giornata! Grazie alla generosità degli acquirenti, sono stati raccolti generi alimentari non deperibili per un totale di 56 pacchi nel solo punto vendita Eurospin di Contrada Spalla, destinati al Banco alimentare di Siracusa, 649 kg pronti per essere smistati verso famiglie in difficoltà e organizzazioni impegnate in questo campo, con l'obiettivo di sensibilizzare la società civile sul problema della povertà. Un risultato che supera di molto quello dello scorso anno, quando furono raccolti 500 Kg!

Il Banco alimentare della nostra città avrà ora il compito di smistare i pacchi raccolti, assicurando che raggiungano le organizzazioni impegnate nell'aiuto alle famiglie che ne hanno più bisogno, rendendo così l'impatto diretto sulla comunità il più rigoroso possibile.

Elemento chiave di questa iniziativa, ancora una volta, è stata l'importanza data al concetto di servizio Rotary. La filosofia del "servire prima di tutto" si è manifestata concreta nella pratica, mostrando come il Rotary sia un agente di cambiamento positivo nella società.



MERCATINO DI NATALE PER SOSTENERE ROTARY FOUNDATION



Palermo Monreale. Grande successo del Mercatino di Natale, organizzato da RC Palermo Monreale, presidente Giulia Tagliavia. Un grazie a tutti quelli che sono venuti e sono stati accolti delle nostre eccezionali socie, autrici peraltro di tutti i manufatti esposti, come dolci, confetture, bambinelli di cera, borse, articoli per la casa, insieme agli articoli di abbigliamento preparati dalle sarte della Casa di Santa Chiara e grazie alla vostra disponibilità e generosità sono stati raccolti fondi sufficienti da destinare alla Rotary Foundation per le sue importanti opere a livello internazionale (come le vaccinazioni per sconfiggere definitivamente la poliomielite nel mondo e tanto altro ancora). Una parte dei fondi da dedicare all'acquisto del necessario per completare la cucina che abbiamo donato all'oratorio salesiano di Santa Chiara all'Alberghiera. Grande soddisfazione delle organizzatrici, stanche, dopo i due giorni, ma sempre piene di entusiasmo. Un grande ringraziamento da tutto il club Palermo Monreale a Giulia Tagliavia, Serafina Buarnè, Gina Di Prima, Simona Pantaleone, Nina Alessi, Emilia Falzone ed alle altre gentili signore e amiche che hanno partecipato.



RACCONTI DI SPORT TRA SOGNI E TALENTI



Catania. “Lo sport consiste nel delegare al corpo alcune delle più elevate virtù dell’animo” (cit. Jean Giraidoux). Dedicata alle eccellenze catanesi dello sport la serata organizzata dal Rotary Catania, introdotta dal presidente Laura Bonaccorso che ha evidenziato come già da tempo un rapporto “sport & società”, redatto dal Censis per il CONI, ha repertoriato le dimensioni sociale, economica, valoriale e territoriale cui dà vita il fenomeno sportivo nel suo complesso, facendo seguito alla “geografia dello sport” secondo la quale la diffusione delle discipline sportive è legata indissolubilmente alla cultura del luogo, al suo percorso storico, alle condizioni socio-economiche, ed anche climatiche, del territorio.

Durante la serata si sono confrontati col pubblico di soci ed amici il presidente del Panathlon Catania, Puccio Gennarino, l’avv. Cosimo Ferro, già medaglia di bronzo nella spada a squadre alle olimpiadi di Los Angeles del 1984, Luigi Pulvirenti, presidente della Saturnia Acicastello, squadra di pallavolo maschile seria A2, e la giovanissima Maria Roberta Casale, stella nascente della scherma nazionale, già campionessa italiana U17 di spada. Evidenzia l’importanza dello sport come disci-

plina e stile di vita il dott. Gennarino, cui fa eco Maria Roberta Casale che, nel raccontare la lotta quotidiana per conciliare studio e allenamenti (ha partecipato ai mondiali cadetti e giovani 2024 di Riyadh in Arabia Saudita), vive lo sport come arricchimento anche attraverso l’esplorazione di luoghi, culture e persone diverse.

Il dott. Pulvirenti sottolinea l’importanza dello sport, fra l’altro, come strumento di riabilitazione dei giovani dei quartieri disagiati. Infine, l’avv. Ferro racconta la Sua esperienza olimpica, condivisa con Angelo Arcidiacono, medaglia d’oro, prematuramente scomparso, trasmettendo l’emozione dell’ingresso nelle strutture olimpiche gremite, mentre il mondo seguiva dalla TV. Spiega, inoltre, la differenza tra fioretto, spada e sciabola. E non è voluta mancare, seppure a distanza, Maria Cocuzza, ginnasta alle Olimpiadi di Seul 1988, giudice di gara e allenatrice. Ecco come soggetti, diversi per generazione e disciplina sportiva, hanno sintetizzato una delle attività umane più antiche. Come scriveva Pierre de Coubertin “...lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfare, la difficoltà per vincerla”.

UN ORGANO TRA MUSICA E STORIA



Marsala. Il Rotary club Marsala, in collaborazione con la Banca marsalese della memoria e con il Circolo Lilybeo, ha organizzato la presentazione del libro "L'Orchestra nascosta". Con l'autrice Stefania La Via, insegnante di lettere, vicedirettrice dell'Archivio storico diocesano di Trapani, archivista e paleografa, autrice di numerosi studi storici e letterari, ha dialogato la prof.ssa Claudia Colicchia, sua collega insegnante di lettere.

Non è stata la presentazione di uno dei numerosi libri di cui dopo poco tempo si dimentica la trama o l'argomento ma, al contrario, è stato un momento conviviale in cui lo spirito viene arricchito, perché la fa da padrone non la fantasia ma la storia. L'autrice per raccontarci la storia dell'organo La Grassa ha consultato, in giro per la Sicilia, archivi storici parrocchiali, di curie vescovili, dello Stato, è stato un lavoro certosino, prezioso, minuzioso, statistico. Il linguaggio tecnico musicale si fa coinvolgente e capace di destare interesse perché l'autrice ha scritto con competenza e passione, in modo tale che l'organo monumentale di Francesco La Grassa oggi come ieri continui a destare bellezza nel cuore dell'uomo.

Stefania La Via nel suo libro ci narra la storia vissuta a Trapani dal 1837 in poi dall'organaro Francesco La Grassa per la costruzione dell'organo monumentale della chiesa di San Pietro.

Francesco da ragazzo è andato a bottega dallo zio falegname a imparare il mestiere di intagliatore che gli servirà per lavorare il legno delle canne

d'organo. Ma altre doti gli serviranno per diventare il famoso organaro conosciuto non solo nella città di Palermo ma in tutta la Sicilia Occidentale, dove in tanti paesi lascerà il frutto della sua arte di autodidatta di costruttore di organi. È un genio della musica, perché non basta costruire ma bisogna accordare i suoni alle canne in un intreccio di fili che dalle tastiere vanno alle canne di legno, rame, piombo, stagno.

L'organo più grande del secolo, che doveva stupire per il suo suono imponente, era stato voluto dai parroci di San Pietro che con lungimiranza volevano che i loro fedeli di pescatori e artigiani godessero del benessere spirituale e culturale della musica sacra. L'organo è posto nella cantoria sopra la porta principale. Contiene ottanta registri, sette tastiere e pedaliera distribuite in una consolle centrale e due laterali, 3292 canne, 67 comandi registri, 20 comandi accessori. Dalle canne si espande il suono di viole, violoncelli, flauti, trombe, fagotti, clarini, piatti, arpa, corni e di tutte le altre decine di strumenti che sono necessari per le orchestre sinfoniche e la banda musicale. Dopo il restauro del 2003 l'organo è ritornato alla sua funzione culturale per destare impareggiabili emozioni con le note dei grandi musicisti, fra cui Bach, Mozart, Haydn, Chopin, Schumann. A suonarlo sono già venuti i più grandi organisti mondiali.

ANTICHI MULINI AD ACQUA NEL TERRITORIO DI TROINA



Nicosia. Presso la sede del club a Nicosia si è svolto un incontro dal titolo "Antichi mulini ad acqua nel territorio di Troina", tenuto da Nicola Schillaci, che da anni affianca alla professione di agronomo la ricerca storica sul territorio e sul paesaggio. Il relatore ha illustrato i modelli produttivi strettamente connessi alla vocazione agricola dei luoghi, legata a una cultura alimentare basata sul binomio grano-vino, al quale si aggiunse in seguito anche l'olio, e all'economia silvo-pastorale.

La menzione più antica di un mulino ad acqua nel territorio di Troina si riscontra in un diploma del 1082, riguardante la Chiesa di Troina alla quale il conte Ruggero assegnava vasti possedimenti. Lo schema tecnologico del mulino rispecchia il modello arabo costituito da alcune parti essenziali, tra cui la ruota idraulica posta in orizzontale.

Successivamente, accanto ai mulini azionati dalla forza dell'acqua impiegati nella molitura dei cereali, furono introdotti i paratori, macchine idrau-

liche utilizzate per la follatura dei panni. Questi manufatti costituivano un vero e proprio sistema produttivo integrato nel territorio, strategicamente posizionati lungo i corsi d'acqua. Oggi, purtroppo, in molti casi, di queste strutture rimangono solo i ruderi, anche se alcuni proprietari sono riusciti a ottenere finanziamenti per interventi di recupero, preservando importanti testimonianze di architettura industriale.

Gli studi di Nicola Schillaci, che ha fatto dono al club di alcune pubblicazioni, rappresentano un contributo fondamentale alla valorizzazione di questo patrimonio storico-architettonico poco conosciuto, ma di grande rilevanza per la conoscenza dell'economia rurale del passato.

L'iniziativa si inserisce in un progetto più ampio del Rotary club di Nicosia, finalizzato alla promozione culturale del territorio e a mantenere viva la memoria identitaria locale.



PRESENTATO LIBRO SULLA "GEOMITOLOGIA" NELL'ENEIDE



Menfi Belice Carboj. Presso il liceo scientifico "Archimede" di Menfi, si è presentato l'ultima opera di Roberto Franco: "Globi di fiamme a lambir le stelle. La geomitologia nell'Eneide (e molto altro ancora)", Tipheret edizioni.

L'incontro è stato presentato dal geologo Leonardo Mauceri, presidente Rotary club Menfi "Belice-Carboj", è stato introdotto dalla prof.ssa Girolama Giovinco, responsabile fiduciario del liceo, da Vito Clemente, sindaco di Menfi, da Pia Pisano, assessore alla Cultura del Comune, da Alessandro Incarbona, coordinatore del corso di laurea in Scienze geologiche dell'Università degli Studi di Palermo, da Salvatore Talmi, consigliere dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia.

Con l'autore del libro sono intervenuti Cipriano Di Maggio, professore associato del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare dell'Università di Palermo, e Vincenzo Piccione, presidente regionale della Società italiana di Geologia ambientale, già docente di discipline ecologiche e valutazioni ambientali negli atenei di Catania e Reggio Calabria. La presentazione, promossa dal Rotary club Menfi "Belice-Carboj" in collaborazione con l'istituto "T. Fazello" di Sciacca, è stata patrocinata dal Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare,

dalla Facoltà di Scienze Geologiche dell'Università di Palermo, dalla Società italiana di Geologia ambientale, dal Consiglio nazionale dei Geologi e dall'Ordine regionale geologi Sicilia.

L'evento è stato particolarmente seguito dagli studenti intervenuti. Curiosi e partecipi si sono aperti al confronto sui temi propri della cultura geologica, consapevoli che la loro valorizzazione e divulgazione possa contribuire alla costruzione di una corretta relazione tra territori e popolazioni e un riferimento fondamentale per i geoscienti attenti a una gestione eticamente orientata nella gestione delle risorse del suolo, delle acque e dell'atmosfera. Alla fine dei lavori, l'autore ha ringraziato il dirigente del Liceo "Archimede", agli Insegnanti tutti e ai magnifici studenti, tanto partecipi ed entusiasti, il presidente del Rotary club Menfi che ha promosso l'evento.

La presentazione del libro, alla presenza dell'autore e del prof. Piccione, è stata replicata anche la sera durante un incontro divulgativo "Non si può viver sani in un ambiente malato", organizzato dal Rotary. «Uno degli obiettivi che ci proponiamo - ha affermato il presidente Mauceri - è la salvaguardia dell'ambiente».



LA FELICITÀ? È UN DONO!



Area Drepanum. Si è svolta presso il Museo San Rocco di Trapani la presentazione del libro di Marco Annoni, ricercatore in bioetica al CNR e coordinatore del Comitato etico della Fondazione Umberto Veronesi, "La felicità è un dono" in collaborazione con la Fondazione Veronesi sezione di Trapani, RC Trapani-Erice, Trapani e Trapani Birgi Mozia.

In un mondo dilaniato da diseguaglianze feroci, fare del bene somiglia a «un sasso nello stagno dell'indifferenza», come si legge nella prefazione di Telmo Pievani, che definisce eccellenti le argomentazioni di questo libro unico nel panorama italiano.

La felicità è un dono, ed è davvero così, perché fare del bene fa bene innanzitutto a sé stessi. Chi

dona il proprio tempo, il proprio denaro o il proprio sangue pone le basi per condurre un'esistenza più ricca di significato e anche, a sorpresa, più sana e più longeva.

Marco Annoni ha raccontato con un linguaggio chiaro e affascinante quanto l'altruismo rappresenti una chiave fondamentale per costruire una vita densa di umanità. Attraverso dati e aneddoti, l'autore ha guidato la platea tra le immense possibilità del dono, pensando alle persone meno fortunate del proprio quartiere oppure al benessere del pianeta e degli animali o ancora al progresso della ricerca scientifica. Basta un gesto anche piccolo per diventare persone migliori e più felici. Il libro fa parte della collana Scienze per la vita, ideata e diretta da Eliana Liotta.



LA STREET ART DALLE SUE ORIGINI AD OGGI



Palermo Agorà. Sul tema della Street Art, ha avuto luogo a Palazzo Branciforte a Palermo, un interessante Forum organizzato dal RC Palermo Agorà, in interclub con i RRCC di Palermo Est e Baia dei Fenici, oltre al Soroptimist club di Palermo. Dopo i saluti da parte della presidente della Fondazione Sicilia, Maricetta Di Natale, quale padrona di casa, e nella doppia veste di past president del Soroptimist e socia onoraria del Palermo Agorà, hanno commentato il fenomeno artistico di nuova generazione, i presidenti Anna Gramignani (Palermo Agorà), Fabio Tulone (Palermo Est), Pippo Buscemi (Baia dei Fenici) e, per il Soroptimist, la past president Patrizia Landinara, delegata da Giovanna Scelfo, presidente in carica. Quindi ha avuto inizio il pomeriggio culturale sotto la regia del prefetto del club Palermo Agorà, Aurora Anselmo.

Hanno preso subito dopo la parola i quattro relatori, che hanno analizzato la Street Art sin dalle sue origini, con gli esempi delle realizzazioni più recenti proprio in ambito rotariano, il contributo che essa apporta alla riqualificazione urbana e lo stesso valore che si integra all'arte pubblica più in generale.

Giuseppe Dragotta, past president del R.C. Palermo Agorà e presidente della commissione distrettuale "Street Art", ha raccontato e mostrato foto sulla evoluzione della street art, dai madonnari ai murales; Giuseppe Chiarello, past president del R.C. Baia dei Fenici e vicepresidente della medesima commissione, si è soffermato sui muri realizzati all'Ospedale dei bambini di Palermo, due anni addietro, sotto la guida del Distretto di Orazio Agrò; Giacomo Fanale, architetto urbanista past

president del Rotary club Palermo Est, ha esaminato la street art quale elemento per la riqualificazione urbana e infine Laura Barreca, storica dell'arte e professoressa di Storia dell'arte all'Accademia delle Belle arti di Catania, ha relazionato sul senso dell'arte nello spazio pubblico e raccontato un progetto condiviso di street art all'interno di un istituto penitenziario.

La serata ha avuto termine con l'intervento accurato di Pietro Leto, assistente del governatore Giuseppe Pitari. L'iniziativa è stata voluta dalla intera commissione distrettuale, composta da Giuseppe Dragotta, Giuseppe Chiarello, Federico Giompaulo, Roberta Macaione e Michele Carrubba.



RICORDO DI ANNA, CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Trapani Birgi Mozia. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Rotary club Trapani Birgi Mozia, ha promosso un'iniziativa in ricordo di Anna Manuguerra, vittima di femminicidio nel 2016, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità e valorizzare i giovani talenti. L'evento, articolato in due momenti, ha rappresentato un'importante occasione di riflessione e impegno sociale. Il primo momento dell'iniziativa è stato dedicato alla consegna di una borsa di studio alla giovane Maria Rosa Scarcella, studentessa dodicenne dell'I.C. Giovanni XXIII di Paceco. Questo riconoscimento, attribuito per onorare la figura di Anna Manuguerra, vuole rappresentare un simbolo di speranza per le nuove generazioni e un incentivo a costruire un domani migliore.

Alla cerimonia erano presenti figure di spicco del territorio: Maria Grazia Madone, figlia di Anna Manuguerra; Aldo Grammatico, sindaco di Paceco; Barbara Mineo, dirigente scolastica; Maria Basiricò, presidente del consiglio comunale di Paceco; Marilena Barbara, assessore alle politiche sociali e diversi soci del Rotary club Trapani Birgi Mozia. La presidente del club, Mariella De Luca, ha rivolto parole profonde agli studenti presenti, sottolineando l'importanza della consapevolezza collettiva per combattere il fenomeno della violenza sulle donne.

Nel pomeriggio, presso la parrocchia di Nubia, si è tenuto un momento di raccoglimento spirituale. La celebrazione, guidata da don Liborio, è stata animata da letture e canti dedicati alla lotta contro la violenza e al rispetto per la vita. Durante la cerimonia, la presidente, Mariella De Luca ha

letto un toccante monologo della scrittrice Silvia Avallone, presentato al Quirinale davanti al Presidente della Repubblica. Le sue parole hanno offerto un forte richiamo al valore della giustizia e della dignità, spronando tutti i presenti a riflettere sull'importanza di costruire relazioni basate sul rispetto. La giornata si è conclusa con un invito a non dimenticare: "Per Anna e per tutte le vittime. Perché il silenzio non prevalga sulla giustizia e sull'amore per la vita". Il Rotary Club Trapani Birgi Mozia si conferma così un punto di riferimento nella lotta contro la violenza sulle donne, unendo memoria, comunità e impegno sociale per dare voce a chi non c'è più e ispirare un futuro libero dalla violenza.



GIORNATA DEDICATA ALLO SPRECO ALIMENTARE



Valle del Mela. Si è tenuta presso l'istituto tecnico economico "Leonardo da Vinci" di Milazzo una giornata dedicata alla sensibilizzazione sul tema dello spreco alimentare, un problema di rilevanza globale. L'evento è stato organizzato grazie all'impegno della preside Stefania Scolaro, che ha saputo creare un momento di riflessione e consapevolezza coinvolgendo studenti e docenti.

La giornata è stata arricchita dalla relazione intitolata "Il Rotary contro lo spreco alimentare", a cura del PDG Giombattista Sallemi, presidente della commissione distrettuale sullo Spreco alimentare. Incontro organizzato da Italo Magistri, delegato dell'Area Peloritana, e Gianfranco Caruso, presidente del Rotary club Valle del Mela.

Nel corso dell'incontro, il relatore ha illustrato l'impatto dello spreco alimentare a livello globale e locale. Ogni anno, tonnellate di cibo vengono sprecate, con gravi ripercussioni sull'ambiente, sull'economia e sulla società. Lo spreco alimentare non rappresenta solo un problema etico, ma incide profondamente sul consumo di risorse naturali e sull'aumento delle emissioni di gas serra. I rappresentanti del Rotary hanno sottolineato l'importanza di adottare politiche e abitudini quotidiane più responsabili, promuovendo modelli di consumo sostenibili. Grazie alla loro esperienza e al loro impegno, è stato possibile fornire una panoramica chiara e dettagliata delle iniziative già in atto per contrastare questo fenomeno.

L'intervento del PDG Giombattista Sallemi ha evidenziato il ruolo del Rotary nella lotta allo spreco alimentare, attraverso progetti concreti che puntano al recupero delle eccedenze e alla loro redistribuzione a favore delle persone in difficoltà.

La partecipazione attenta e attiva degli studenti ha confermato l'importanza di sensibilizzare le nuove generazioni, che saranno le protagoniste



di un futuro più consapevole. Eventi come quello organizzato al "Leonardo da Vinci" di Milazzo rappresentano un esempio virtuoso di come le scuole possano fungere da catalizzatori di cambiamento, educando i giovani a ridurre gli sprechi e a prendersi cura del pianeta.

Grazie alla preside Stefania Scolaro e alla collaborazione del Rotary, questa giornata ha lasciato un segno importante nella comunità scolastica, promuovendo valori di sostenibilità, responsabilità e solidarietà. Un esempio che merita di essere replicato.

La giornata si è conclusa con la consegna al past-president Italo Magistri del gagliardetto per il prestigioso risultato di essere stati il secondo club del distretto per donazioni alla Rotary Foundation. Inoltre, sono stati consegnati gli attestati a Gianfranco Caruso e Italo Magistri per essersi uniti alla PolioPlus Society, un importante impegno che rappresenta la promessa di donare ogni anno fino alla completa eradicazione della Polio nel Mondo.

RACCONTI DI DISABILITÀ E DI SUCCESSI SPORTIVI



Palermo Libertà. Si è svolta con grande partecipazione la tavola rotonda intitolata "Diversità, equità e inclusione per la persona con disabilità: storia, politica, strategia e programmi", organizzata dal Rotary club Palermo Libertà.

Moderata con sensibilità e professionalità da Angela Greco, la serata ha visto alla presenza dell'assistente del governatore Fabio Di Lorenzo, l'intervento di illustri relatori che, con testimonianze personali e analisi approfondite, hanno offerto spunti di grande valore sul tema della disabilità.

Angela Greco, socia del Rotary club Palermo Libertà, ha emozionato la platea raccontando la sua esperienza di vita come persona con disabilità cresciuta negli anni '50. Ha ricordato come l'utilizzo di una bicicletta, ricevuta a soli 7 anni, abbia rappresentato una svolta epocale nella sua infanzia. Angela è stata la prima bambina del suo paese a possederne una, un'esperienza che ha contribuito a migliorare la sua autonomia e fiducia. Il suo racconto ha dimostrato come piccoli gesti possano avere un impatto duraturo nella vita di una persona con disabilità.

Salvatore Di Giglia, presidente dell'ASD Aquile di Palermo e coordinatore dell'Ente nazionale tutela disabilità APS/ETS, ha messo in evidenza l'importanza della difesa dei diritti delle persone con disabilità. Ha sottolineato come la collaborazione tra il Rotary e l'ASD Aquile di Palermo abbia portato risultati concreti, come l'acquisto di carrozzine sportive grazie ai fondi raccolti attraverso eventi benefici della Rotary Foundation. Ha raccontato anche il percorso storico che ha condotto alla nascita della figura del Garante della persona con disabilità, uno strumento essenziale per garantire l'inclusione a livello istituzionale e amministrativo.



Antonino Bossolo, medaglia di bronzo al Taekwondo Paraolimpico Parigi 2024, ha narrato il suo percorso verso il successo sportivo, affrontando con coraggio la disabilità. Ha descritto il ruolo fondamentale della famiglia, dei medici e dello sport nel suo percorso di crescita. Dopo aver provato diverse discipline, ha scelto il Taekwondo, sport che rifletteva al meglio il suo carattere e le sue esigenze. Antonino ha evidenziato l'importanza dello sport come strumento di inclusione e crescita personale.



Maria Piera Migliaccio, atleta dell'ASD Aquile di Palermo, ha condiviso la sua esperienza come atleta e responsabile della squadra di hockey in carrozzina. Per lei, lo sport rappresenta non solo una forma di divertimento ma anche un mezzo per affrontare le sfide legate alla disabilità con determinazione e positività. La sua testimonianza ha evidenziato come il supporto della famiglia e del team siano elementi imprescindibili per il successo.

inni alla vita. Ha sottolineato come il Rotary stia lavorando per promuovere una cultura inclusiva e per valorizzare la diversità. La Ricciardello ha spiegato il percorso che ha portato il Rotary ad affrontare tematiche come diversità, equità e inclusione, dalla dichiarazione del Consiglio di Legislazione del 2019 alla creazione di ambienti inclusivi tramite iniziative come il codice deontologico e la task force sulla diversità.

L'incontro ha messo in luce: la forza delle esperienze personali, capaci di ispirare e sensibilizzare; l'importanza dello sport come mezzo per superare barriere fisiche, emotive e sociali; il ruolo delle istituzioni, Rotary incluso, nel creare opportunità e abbattere barriere culturali e strutturali; il valore della diversità come risorsa, ponendo l'accento sull'inclusione, intesa come processo continuo di azioni e sensibilizzazione.

Al termine dell'evento, il presidente Michelangelo Nicchitta ha assunto un impegno concreto per il futuro: garantire che tutti i prossimi incontri si svolgano in location completamente accessibili, prive di barriere architettoniche.



Piero Boncino, atleta e motivatore, ha raccontato la sua esperienza come persona che ha acquisito la disabilità in seguito a un incidente. Dopo un periodo iniziale di sconforto, ha trovato la forza di andare avanti grazie al supporto di un fisioterapista che lo ha introdotto al mondo dello sport. Il contatto con altre persone con disabilità lo ha aiutato a cambiare prospettiva, trasformando la disabilità da ostacolo a opportunità per crescere e relazionarsi.

La conclusione è stata affidata a Lina Ricciardello, governatore nominato del Distretto Rotary 2110, che ha elogiato gli interventi come veri e propri



CORSO BLS-D PRESSO L'ISTITUTO SALESIANO



Marsala. Il recente corso di Basic Life Support and Defibrillation (BLS-D) organizzato dal Rotary club Marsala presso l'istituto salesiano "Divina Provvidenza" ha rappresentato un'importante occasione di formazione e collaborazione. L'evento ha visto la partecipazione attiva dei formatori e degli istruttori sportivi dell'oratorio salesiano e di alcuni insegnanti di educazione motoria. Durante il corso, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di apprendere le tecniche fondamentali di rianimazione cardiopolmonare, di uso del defibrillatore automatico esterno (DAE) e di disostruzione delle vie aeree. Le sessioni teoriche e pratiche, condotte dagli istruttori certificati Riccardo

Lembo, Simonetta Alagna e Nino Guercio, hanno permesso ai partecipanti di acquisire competenze cruciali per intervenire tempestivamente in situazioni di emergenza.

Il presidente del Rotary Marsala Andrea Aldo Galileo ed il segretario Antonino De Vita hanno dato il via al corso ed hanno ricordato che l'iniziativa si inserisce nel progetto "Marsala, Città cardioprotetta" che mira a sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità di un pronto intervento nei casi di arresto cardiaco e di soffocamento nonché tende a formare più soccorritori possibile sulle tecniche di primo soccorso, rianimazione e disostruzione delle vie aeree.



ATTIVO PER BLSD E GIORNATA DELLE DONNE



Pantelleria. Il mese di novembre ha visto il club presente in diverse attività. Innanzitutto, memoria del successo dell'iniziativa "Il mio canto libero", del socio Giovanni Giacalone e di cui il nostro club è stato capofila, svoltasi presso la casa circondariale di Castelvetrano e conclusasi il 24 settembre, stiamo pensando di riproporre l'iniziativa per il prossimo anno, sperando sempre che venga condivisa da tutti i club dell'area Drepanum.

Siamo felicissimi di aver ricevuto sia la menzione speciale che l'attestato di platino grazie alla totale contribuzione dei soci del nostro club per l'acquisto dei biglietti per il concerto di Catania del 9 novembre, pro-Rotary Foundation. Durante la serata, inoltre, siamo stati nominati dal nostro governatore Giuseppe Pitari per essere presenti nonostante la nostra distanza geografica.

Nel proseguo del mese di novembre, il club ha organizzato un corso BLSD, ideato dal socio Giovanni Palermo, ben supportato dal Pdg Goffredo Vaccaro con la partecipazione di istruttori dell'isola. Al corso, tenutosi presso la sala consiliare di Pantelleria, ha partecipato personale del comune e della Capitaneria di porto per un totale di

18 persone. Il corso ha avuto un ottimo riscontro tanto da esserne richiesti altri in modo da istruire quante più persone possibile e rendere quindi la nostra isola cardioprotetta. Finito il corso, sono stati successivamente consegnati gli attestati di partecipazione.

Il 25 novembre, nella giornata contro la violenza sulle donne, nell'ambito delle varie iniziative che si sono succedute, il club ha apposto in piazzetta UNESCO, una targa in memoria di Rosanna Belvisi e di Anna Elisa Fontana, le due donne pantemesche vittime di femminicidio. È seguito un accorato discorso, alla presenza dei partecipanti al corteo, della presidente del club, Mimmi Panzarella, che ha più volte ribadito che in ognuno di noi deve esistere un sentimento che è quello del rispetto, che sia quello verso un soggetto con un diverso colore della pelle o con una diversa religione o verso chi ti sta accanto, come la tua compagna, e ha esortato i numerosi giovani presenti a denunciare qualora, nel loro ambito familiare, la propria madre o sorella fosse in difficoltà, anche se il carrefice fosse il loro padre. Da ora in poi, fervono i preparativi per le iniziative di dicembre.



ALLA SCOPERTA DI CORALLO E ISOLA FERDINANDEA



Sciaccia. Educazione ambientale per l'Interact SCIACCA: guidati da Mare Vivo e dalla Cooperativa di Comunità Identità e Bellezza/Sciaccia 5 Sensi, i giovani saccensi hanno potuto conoscere storia e lavorazione del corallo di Sciaccia, visitando uno dei più prestigiosi laboratori della città, Oro di Sciaccia della famiglia Conti, ed hanno altresì fatto la particolarissima esperienza di un'immersione virtuale all'Isola Ferdinandea.

Forniti di oculus in 3D hanno sperimentato le pro-

fondità del mare, la bellezza della vegetazione e la varietà della fauna in questo lembo di terra sommersa a 20 miglia marine dalla costa di Sciaccia. Ferdinandea, che fu occasione nel 1831 di rivalità tra ben 4 nazioni per il dominio sull'isoletta, belfando tutti, scomparve appena 6 mesi dopo la sua emersione, ma tutt'ora continua ad essere oggetto di studio per le peculiarità del suo fondale e per l'affascinante storia ad essa legata del corallo di Sciaccia.



VISITE DEL GOVERNATORE



Caltagirone e Grammichele Sud Simeto. I Rotary club di Caltagirone e Grammichele Sud Simeto ed il Rotaract di Caltagirone hanno accolto il governatore Giuseppe Pitari in occasione della visita annuale. Nel corso della mattinata si è svolta la visita amministrativa iniziata con i giovani del Rotaract e proseguita con i soci di Caltagirone, prima, e di Grammichele Sud Simeto, successivamente. Il governatore, accompagnato dal segretario distrettuale Rosario Indelicato e dagli assistenti Mattia Branciforti per Caltagirone e Biagio Nativo per Grammichele Sud Simeto, ha ascoltato le relazioni dei presidenti Mario Amore del club Caltagirone ed Agata Russo del club Grammichele Sud Simeto. Entrambi hanno presentato le progettualità che i club stanno gestendo attraverso la presentazione dei rispettivi piani strategici 2024-2027, piani d'azione e piani della comunicazione. Nell'allocuzione il governatore Pitari ha espresso il suo apprezzamento per lo stato di salute di entrambi i club e si è compiaciuto dell'entusiasmo per le attività e per i progetti proposti, in parte già portati a compimento e per gli altri in corso di realizzazione. Ha invogliato a tenere presente sempre il motto dell'anno "La magia del Rotary" perché la magia non appare dal nulla, ma va creata quotidianamente con ogni progetto completato e con ogni dollaro donato alla nostra Fondazione. Ha invitato, pertanto, tutti i soci ad unirsi a lui nel

sostegno alla Rotary Foundation proprio perché la forza del Rotary risiede in ciascuno di noi: insieme dobbiamo e possiamo continuare a costruire un mondo migliore.

Nel corso della cerimonia durante lo scambio dei doni i presidenti dei due club hanno consegnato al governatore le buste contenenti copie dei bonifici effettuati per contribuire all'iniziativa "Progetto Scuola di Pace in Palestina" sostenuta da Ivana, consorte del governatore. La giornata si è conclusa con la distribuzione ai presenti di formelle di ceramica contenenti la mostarda preparata la sera precedente dai direttivi di entrambi i club.





Nicosia. Presso la sede del club a Nicosia si è svolta la visita del governatore Giuseppe Pitari accompagnato dal segretario distrettuale, Rosario Indelicato, e dall'assistente del governatore per l'Area Terre di Cerere, Emanuele Cassarà. Presenti il PDG Attilio Bruno, socio onorario del club, il PDG Alfio Di Costa ed il tesoriere distrettuale Gigi Bellettati, soci del club. Durante la visita amministrativa il governatore ha esaminato la situazione del club analizzando anche i progetti in corso, ha poi illustrato le caratteristiche del Piano di Azione e si è soffermato sulla Prova delle quattro domande, adottata dal Rotary International sin dal 1934, tuttora essenziale per la misura del comportamento etico. Il presidente del club Calogero Augello ha illustrato le attività sin qui svolte soffermandosi sul progetto "City and Land" che ha ottenuto la sovvenzione distrettuale. Si tratta di un progetto di educazione al paesaggio rivolto alla scuola primaria di Nicosia con tre percorsi didattici (Dolce come il miele, Non si scherza con il fuoco e W

la Costituzione italiana) articolati in attività formative e laboratoriali, da svolgersi durante l'orario scolastico a scuola ed eventualmente all'esterno. Finalità del progetto è la sensibilizzazione delle giovani generazioni sui temi del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente.

Nel corso della mattinata sono stati ammessi due nuovi soci cui il governatore ha appuntato il distintivo, il presidente del club ha poi consegnato alla moglie del governatore un assegno a supporto del progetto "Adottiamo una scuola per la pace in Terra Santa". Nel frattempo, il socio architetto Salvatore Picone ha accompagnato gli ospiti a visitare il Museo diocesano e la Cattedrale dedicata a San Nicolò di Bari, recentemente dotata di una piattaforma multimediale che consente la visione del soffitto ligneo, risalente al XIV/XV secolo, pregiato esempio di tetto a capriate dipinto, coperto da una volta a botte lunettata costruita agli inizi del XIX secolo che ne impedisce la visione diretta".





Palermo. Il presidente del Rotary club Palermo, Pierluigi Matta, con il direttivo, prima, e con tutti soci e le socie ed i loro ospiti, dopo, ha incontrato il governatore del Distretto 2110, Giuseppe Pitari per la consueta visita amministrativa. Accompagnato dal segretario distrettuale Rosario Indelicato e dal cosegretario Casimiro Gaeta-

no Castronovo, alla presenza dell'assistente per il club Palermo, Guido Ricevuto e del governatore eletto Sergio Malizia, il governatore Pitari ha tracciato le linee guida di questo anno rotariano già iniziato, soffermandosi in particolare sui valori rotariani incarnati nel piano d'azione e declinati in quelle attività che sostanziano la vita del club,





ovvero integrità, leadership, amicizia, diversità. In particolare, ha ricordato l'impegno continuo nella eradicazione della polio, quest'anno finanziato anche con il Click Day, l'impegno con la Rotary Foundation, fissando un nuovo ambizioso obiettivo di destinazione fondi, la partecipazione a progetti in aree di guerra, per il mantenimento delle opere di alfabetizzazione, con la donazione di strumentazione che consentano l'apprendimento.

Ha inoltre riconosciuto al club come le azioni svolte e comunicate dal presidente Matta siano in linea con quanto nei desiderata espressi. In particolare, è stato ricordato l'impegno che quest'anno caratterizzerà il Palermo, nella celebrazione del Centenario. Un Centenario che vede coinvolti in maniera attiva tutti i club dell'area Panormus e lo stesso Distretto, che avrà nell'incontro di febbraio al Teatro Massimo il suo momento clou di condivi-

sione. Questo Centenario coinvolge inoltre anche altri club italiani che nel medesimo anno celebrano la ricorrenza, tra i quali Napoli e Roma, con i quali il Palermo ha già programmato incontri sui rispettivi territori.

In apertura di visita, il governatore ha incontrato i due club Interact e Rotaract, manifestando grande apprezzamento per la loro azione sul territorio. Presenti le due presidenti, rispettivamente Beatrice Gerbino e Simona Costa, ed una folta delegazione, che ha testimoniato un grande impegno, oltre che nello sviluppare progetti, anche quello di mantenere vivo il club con una attenta gestione dell'effettivo.

La serata è stata allietata dall'entrata di un nuovo socio onorario, Elio Cardinale, ed un nuovo socio, Antonio Torti.



Paternò Alto Simeto. Il Rotary club Paternò-Alto Simeto, presieduto da Sebastiano Vacante, ha incontrato, Giuseppe Pitari, governatore Rotary del Distretto 2110 Sicilia e Malta, per la tradizionale visita. All'incontro serale Giuseppe Pitari, in un clima di festa, ha fatto la propria allocuzione complimentandosi con il presidente e con il club per le azioni intraprese in questi primi mesi dell'anno rotariano e esponendo i temi dell'A.R. 2024/2025 sia della presidente internazionale Stephanie A. Urchick, sia i progetti promossi dal Distretto, come il Progetto Steli della Pace, il Progetto Spreco Alimentare, e tanti altri. Erano presenti il segretario distrettuale Rosario Indelicato, il PDG Salvatore Sarpietro, gli assistenti del governatore Biagio Nativo e Mattia Branciforti, oltre a tanti soci del club.

Nel pomeriggio il governatore Giuseppe Pitari è stato portato dal presidente Sebastiano Vacante presso l'associazione Nic Nac a Catania, a visitare il laboratorio di artigianato artificiale, progetto promosso dal Rotary club Paternò-Alto Simeto insieme ad altri 12 club Rotary e Rotaract. Alla visita al laboratorio erano presenti alcuni dei presidenti Rotary che hanno aderito al progetto "Artigianato digitale". Il Progetto "Artigianato digitale" è rivolto a giovani non accompagnati e con disagi per instradarli al mondo del lavoro. Il pomeriggio è continuato con la visita amministrativa al club e al Rotaract, momento di riflessione sul club e sulla progettualità.





A FIANCO DELLE DONNE CONTRO LA VIOLENZA